



Regione Marche
Assessorato Artigianato e Industria

Le agevolazioni finanziarie

PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

**Rassegna sintetica degli incentivi finanziari previsti
dalla normativa nazionale e della Regione Marche**

volume curato da Bruno Pagamici
Esperto in Economia Aziendale e Diritto di Impresa

INDICE

<i>Presentazione</i>	p. 9
----------------------------	------

SEZIONE PRIMA

AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE DEL SETTORE INDUSTRIA, ARTIGIANATO E SERVIZI

CAPITOLO I

Incentivi per investimenti materiali e immateriali

Legge 140/97 – Industria <i>incentivi automatici per l'innovazione</i>	p. 16
D.p.r. 902/76 – Industria <i>incentivi per automezzi speciali</i>	“ 18
Legge 341/95 – Industria, Artigianato, Servizi <i>incentivi per beni strumentali e servizi</i>	“ 20
Legge 488/92 – Industria, Artigianato, Servizi <i>incentivi per beni materiali ed immateriali</i>	“ 23
Legge 266/97 – Industria, Artigianato, Servizi <i>incentivi fiscali per beni strumentali e servizi</i>	“ 26
Legge 317/91 (Art. 8) – Industria, Artigianato, Servizi <i>incentivi per l'innovazione e lo sviluppo</i>	“ 28
Legge 317/91 (Art. 35) – Industria, Artigianato, Servizi <i>incentivi per beni strumentali mobili e immobili</i>	“ 30
Leggi Regionali 1/94 e 46/94 – Industria e Artigianato <i>agevolazioni per beni strumentali</i>	“ 32
Leggi Regionali 1/94 e 46/94 – Industria e Artigianato <i>agevolazioni per l'accesso al credito</i>	“ 34
Legge Regionale 33/97 (Art. 11) – Artigianato <i>incentivi per immobili strumentali</i>	“ 35

Legge Regionale 33/97 (Art. 17) – Artigianato <i>incentivi per beni materiali, immateriali e consulenze</i>	“ 37
Legge Regionale 33/97 (Art. 25) – Artigianato Artistico <i>incentivi per immobili strumentali</i>	“ 39
Legge Regionale 33/97 (Art. 32) – Artigianato <i>incentivi per la qualificazione e l’ammodernamento</i>	“ 41
Legge Finanziaria 449/97 (Art. 7) – Imprese partecipanti alla Programmazione negoziata <i>incentivi per beni materiali e immateriali</i>	“ 43

CAPITOLO 2

Agevolazioni per l’accesso al credito

Legge 675/77 (Art. 20) e Legge 317/91 (Artt. 26, 29, 30) – Industria <i>agevolazioni per l’accesso al credito</i>	“ 46
Legge 317/91 (Art. 41, lett. b) – Artigianato <i>agevolazioni per l’innovazione e lo sviluppo</i>	“ 47
Legge 949/52 – Artigianato <i>credito agevolato per beni strumentali e scorte</i>	“ 48
Legge 949/52 – Artigianato <i>agevolazioni per l’accesso al credito</i>	“ 50
Legge Regionale 33/97 (Artt. 4, 5, 6) – Artigianato <i>agevolazioni per l’accesso al credito</i>	“ 52
Legge Regionale 33/97 (Artt. 7, 8, 9) – Artigianato <i>agevolazioni per l’accesso al credito</i>	“ 54

CAPITOLO 3

Incentivi per il sistema di qualità aziendale e l’informatizzazione gestionale

Legge Regionale 13/2000 – Pmi settori vari <i>incentivi per la qualità e l’informatizzazione</i>	“ 56
---	------

SEZIONE SECONDA
**AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE DEL SETTORE
TURISMO E COMMERCIO**

CAPITOLO 1

Incentivi ed agevolazioni per investimenti materiali ed immateriali

Legge 488/92 – Turismo <i>incentivi per interventi strutturali</i>	“ 64
Legge 488/92 – Commercio <i>incentivi per la modernizzazione e l’associazionismo</i>	“ 66
Legge 317/91 (Art. 35) – Commercio <i>incentivi per beni strumentali mobili e immobili</i>	“ 69
Legge 394/81 – Consorzi Turistico-Alberghieri <i>incentivi per azioni promozionali verso l’estero</i>	“ 71
Legge 449/97 – Commercio e Turismo <i>incentivi fiscali per beni strumentali</i>	“ 73
Legge 517/75, Legge 887/82, Legge 317/91 – Commercio e Servizi <i>agevolazioni per l’accesso al credito</i>	“ 75
Legge 140/99 – Impianti a fune <i>agevolazioni per l’innovazione e la sicurezza</i>	“ 76
Legge Finanziaria 449/97 (Art. 11)-Legge Finanziaria 448/98 (art. 53) – Commercio e Turismo <i>incentivi per beni strumentali</i>	“ 77
Legge Regionale 33/91 – Turismo <i>incentivi per immobili, impianti e attrezzature</i>	“ 79
Legge Regionale 21/98 – Commercio al dettaglio <i>incentivi per immobili e attrezzature</i>	“ 81

SEZIONE TERZA
**AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE DEL SETTORE
AGRICOLTURA E PESCA**

CAPITOLO I

Incentivi ed agevolazioni per investimenti materiali ed immateriali

Legge 135/97 (ex 95/95) – Agricoltura <i>agevolazioni all'imprenditoria giovanile</i>	“ 86
Legge 302/89 – Pesca e Acquacoltura <i>credito peschereccio di esercizio</i>	“ 88
Legge 41/82 – Pesca <i>incentivi per natanti e beni strumentali</i>	“ 90
Legge Regionale 35/97 – Agricoltura <i>incentivi per la valorizzazione del territorio montano</i>	“ 94
Legge Regionale 76/97 – Agricoltura biologica <i>incentivi per la diffusione e lo sviluppo degli impianti</i>	“ 96
Legge Regionale 56/97 – Agricoltura <i>incentivi per il sostegno di nuove imprese</i>	“ 98
Legge Regionale 4/95 – Agricoltura <i>incentivi per l'ampliamento e lo sviluppo delle strutture</i>	“ 99
Legge Regionale 14/94 – Pesca <i>incentivi per la razionalizzazione e lo sviluppo del settore</i>	“ 100

SEZIONE QUARTA
AGEVOLAZIONI AD ATTIVITÀ E COMPARTI SPECIFICI

CAPITOLO 1

Sostegno allo sviluppo delle pmi

Prestiti Bei – Imprese di ogni Settore <i>agevolazioni per lo sviluppo aziendale</i>	“ 106
Legge 1329/65 (“Sabatini”) – Pmi di ogni Settore <i>agevolazioni per macchine utensili</i>	“ 108
Legge 236/93 – Pmi di ogni Settore <i>incentivi per la formazione continua</i>	“ 110
Legge 317/91 – Consorzi tra Pmi <i>incentivi per beni materiali e immateriali</i>	“ 112
Legge Regionale 33/97 (Artt. 22, 23, 24) – Artigianato <i>incentivi per lo sviluppo dell’associazionismo</i>	“ 114
Legge Regionale 33/97 (Art. 34) – Artigianato <i>incentivi per azioni informative e animazione economica</i>	“ 116

CAPITOLO 2

Incentivi per il sistema agroalimentare

Legge 394/81 (Art. 10) – Consorzi Agroalimentari <i>incentivi per azioni promozionali verso l’estero</i>	“ 120
---	-------

CAPITOLO 3

Sostegno all’internazionalizzazione delle imprese

Legge 46/1982 (Art. 6) – Industria, Artigianato, Servizi <i>incentivi alla cooperazione internazionale</i>	“ 124
Legge 49/87 (Art. 7) – Pmi di ogni Settore <i>incentivi alla cooperazione con i paesi in via di sviluppo</i>	“ 126
Legge 100/90 – Pmi di ogni Settore <i>incentivi per società miste e investimenti diretti nei paesi extra Ue</i> ...	“ 128
Legge 212/92 – Pmi Italiane ed Estere <i>incentivi per la cooperazione con i Pvs</i>	“ 131

IFC (International Finance Corporation) – Imprese di ogni settore <i>agevolazioni per la creazione di joint venture</i>	“ 133
Legge Regionale 33/97 (Art. 20) – Artigianato <i>incentivi alla promozione e all'internazionalizzazione</i>	“ 135

CAPITOLO 4

Incentivi per l'innovazione tecnologica

Legge 598/94 – Industria <i>incentivi per l'innovazione tecnologica</i>	“ 138
Legge 46/82 (artt. 14,18) – Industria <i>incentivi per l'innovazione tecnologica</i>	“ 140

CAPITOLO 5

Incentivi per la ricerca industriale e scientifica

Legge 67/88 (art. 15) – Industria <i>incentivi per la formazione di ricercatori</i>	“ 144
Legge 449/97 (art. 5) – Industria e Artigianato <i>incentivi all'attività di ricerca</i>	“ 146
Legge 140/97 (art. 8) – Industria e Servizi <i>incentivi fiscali per la ricerca e l'innovazione</i>	“ 148
Legge 46/1982 (artt. 2, 7) – Industria, Artigianato, Servizi <i>incentivi per la ricerca applicata</i>	“ 150
Legge 46/1982 (art. 4) – Industria, Agroindustria, Artigianato Servizi, <i>incentivi all'attività di ricerca</i>	“ 152
Legge 46/1982 (art. 5) – Industria, Artigianato, Servizi <i>incentivi per la formazione finalizzata alla ricerca</i>	“ 153
Legge 196/97 – Pmi e Artigianato <i>incentivi per assunzioni e progetti di ricerca</i>	“ 154

CAPITOLO 6

Incentivi per la tutela ambientale, il risparmio energetico e la sicurezza sul lavoro

Legge 598/94 – Industria <i>incentivi per la tutela ambientale</i>	“ 158
---	-------

Legge 10/91 – Pmi di ogni settore <i>incentivi per il risparmio energetico</i>	“ 160
Legge Regionale 32/99 (Art. 25) – Industria, Artigianato, Terziario Servizi, <i>incentivi per il risparmio energetico</i>	“ 162
Legge Regionale 33/97 (Art. 46) – Artigianato e Consorzi <i>incentivi per ambiente, energia, sicurezza sul lavoro</i>	“ 164
Legge Regionale 29/98 – Industria e Artigianato <i>incentivi per il recupero dei rifiuti</i>	“ 166
Legge Regionale 32/97 – Enti Pubblici e Privati <i>incentivi per recupero e smaltimento rifiuti</i>	“ 167

CAPITOLO 7

Incentivi per l'attività agrituristica

Legge Regionale 27/99 – Agriturismo <i>incentivi per beni mobili e immobili</i>	“ 170
--	-------

CAPITOLO 8

Interventi a favore dell'occupazione

Legge 449/97 (Art. 3) – Occupazione <i>credito d'imposta per nuove assunzioni</i>	“ 172
Legge 223/91 (Art. 7) – Occupazione <i>corresponsione anticipata dell'indennità di mobilità</i>	“ 174
Legge 223/91 – Occupazione <i>intervento straordinario di integrazione salariale</i>	“ 175
Legge 44/86 – Industria, Artigianato, Agricoltura, Servizi <i>incentivi per l'imprenditorialità giovanile</i>	“ 176
Legge Finanziaria 448/98 (Art. 4) – Pmi di ogni Settore <i>incentivi per nuove assunzioni</i>	“ 178
Legge 68/99 – Pmi di ogni Settore <i>incentivi per l'inserimento lavorativo di disabili</i>	“ 180
Legge Regionale 31/97 (Art. 3) – Occupazione <i>lavori socialmente utili</i>	“ 181
Legge Regionale 31/97 (Art. 5, c. 1, 2) – Occupazione <i>tirocini pratici</i>	“ 183

Legge Regionale 31/97, (Art. 5, c. 3) – Occupazione <i>assunzione tirocinanti</i>	“ 185
Legge Regionale 31/97 (Art. 7) – Occupazione <i>aiuti alle assunzioni</i>	“ 187
Legge Regionale 31/97 (Art. 8) – Occupazione <i>contratti di solidarietà</i>	“ 189

CAPITOLO 9

Sostegno all’imprenditoria giovanile e femminile

Legge 95/95 – Imprenditoria giovanile <i>incentivi per beni strumentali e spese di gestione</i>	“ 192
Legge 236/93 – Imprenditoria giovanile <i>incentivi per beni strumentali e spese di gestione</i>	“ 194
Legge 236/93 – Servizi <i>agevolazioni alle nuove imprese giovanili</i>	“ 197
Legge 608/96 – Pmi di ogni Settore <i>prestito d’onore per l’avvio di iniziative imprenditoriali</i>	“ 199
Legge 215/92 – Imprenditoria femminile <i>incentivi per macchinari, attrezzature, formazione</i>	“ 201
Legge 125/91– Pmi di ogni Settore <i>azioni per la parità uomo-donna nel lavoro</i>	“ 204
Legge Regionale 31/97 (Art. 6) – Imprenditoria giovanile <i>incentivi per attrezzature, scorte e spese di gestione</i>	“ 206

CAPITOLO 10

Interventi a favore del sistema cooperativo

Legge 49/85 “Marcora” (regime transitorio) – Cooperative <i>incentivi per l’imprenditorialità</i>	“ 210
Legge Marcora 49/85 (Titolo I) – Cooperative <i>incentivi alla ristrutturazione e allo sviluppo</i>	“ 211
Legge 59/92 – Cooperative <i>incentivi per la promozione e lo sviluppo della cooperazione</i>	“ 213
Legge Regionale 4/99 – Cooperative <i>incentivi per lo sviluppo della cooperazione</i>	“ 214

CAPITOLO 11

Sostegno alle esportazioni

Legge 227/77 (“Ossola”) – Industria <i>agevolazioni all’esportazione</i>	“ 218
Decreto Legislativo 143/98 (Art. 22) – Esportatori <i>agevolazioni per l’acquisizione di commesse</i>	“ 220
Legge 304/90 (Art. 3) – Imprese e Consorzi <i>partecipazione a gare internazionali</i>	“ 222
Legge 83/89 – Consorzi <i>incentivi all’esportazione</i>	“ 224
Legge 1083/54 – Enti Pubblici e Privati <i>agevolazioni per lo sviluppo delle esportazioni</i>	“ 226

CAPITOLO 2

Agevolazioni per il trasporto pubblico e privato

D.p.r. 902/76 – Trasporti <i>incentivi per automezzi speciali</i>	“ 228
Legge 454/97 (Art. 2) – Trasporti <i>agevolazioni per l’innovazione</i>	“ 230
Legge 454/97 (Art. 4) – Trasporti <i>incentivi per l’aggregazione finalizzata all’intermodalità</i>	“ 232
Legge 454/97 (Art. 5) – Trasporti <i>agevolazioni per il trasporto combinato e l’intermodalità</i>	“ 234
Legge Regionale 25/99 – Trasporti <i>incentivi per la ristrutturazione dell’autoporto</i>	“ 236

CAPITOLO 13

Altre agevolazioni ad enti pubblici e privati

Legge 416/81 (Art. 30) – Editoria <i>agevolazioni alla ristrutturazione</i>	“ 238
Legge 1213/65 (Art. 45) – Enti Pubblici e Privati <i>incentivi per lo sviluppo delle attività cinematografiche</i>	“ 240
Legge 352/97 – Possessori di Beni Storici e Culturali <i>incentivi per restauro, conservazione e manutenzione</i>	“ 243

Legge 266/91 – Organizzazioni di Volontariato <i>incentivi per avvio e funzionamento dell'attività</i>	“ 244
Legge Regionale 51/97 – Operatori Regionali <i>spese di gestione per l'informazione e l'editoria locale</i>	“ 246
Legge Regionale 6/98 – Titolari di Musei <i>incentivi per la valorizzazione patrimonio culturale</i>	“ 247
Legge Regionale 47/97 – Società sportive, Enti Pubblici e Privati <i>incentivi per la promozione e lo sviluppo della pratica sportiva</i>	“ 248

Appendice

Le zone-obiettivo 2 della regione Marche	“ 250
Comuni compresi nel sostegno transitorio 2000-2005 (phasing out)...	“ 252

Presentazione

Con questa pubblicazione l'Assessorato Artigianato e Industria intende mettere a disposizione di operatori economici, professionisti, istituti di credito, enti locali e associazioni di categoria un quadro sintetico ma completo delle normative che prevedono la concessione di agevolazioni per il sostegno delle attività produttive.

Si tratta di una guida pratica che si propone in particolare di facilitare il processo di reperimento di risorse e di aiuti finanziari da parte delle imprese marchigiane.

Anche nell'era della comunicazione multimediale, dove la quantità e la velocità delle informazioni in circolazione sono cresciute e continuano a crescere in modo esponenziale, si conferma l'esigenza di disporre di strumenti conoscitivi rapidi e completi pur se tradizionali; nel caso delle normative sui benefici finanziari e le agevolazioni per le imprese tale esigenza può essere soddisfatta anche mettendo a disposizione testi come quello qui pubblicato.

L'iniziativa dell'Assessorato Artigianato e Industria rientra in un quadro coordinato di azioni, finalizzate all'animazione economica e alla diffusione di informazioni, che si avvalgono di tutti gli strumenti di comunicazione oggi utilizzabili (siti internet, cd-rom, filmati, inserzioni, libri, riviste, ecc.).

Siamo convinti che le informazioni contenute nella presente pubblicazione possano costituire un utile strumento di lavoro per tutti coloro che hanno bisogno di conoscenze puntuali sulle opportunità oggi esistenti per il sostegno della competitività delle PMI.

Gian Mario Spacca

Vice Presidente Giunta Regionale Marche
Assessore Artigianato e Industria

SEZIONE PRIMA

**AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE DEL SETTORE
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E SERVIZI**

CAPITOLO 1

Incentivi per investimenti materiali e immateriali

<p style="text-align:center">LEGGE 140/97 INDUSTRIA INCENTIVI AUTOMATICI PER L'INNOVAZIONE</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Il territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Imprese iscritte al ramo "industria" dell'Inps al momento della sottoscrizione della domanda.

INTERVENTI AMMISSIBILI

È agevolata l'attività di ricerca industriale, purché non commissionata da terzi, finalizzata a:

- acquisire nuove conoscenze per la realizzazione di nuovi prodotti, processi produttivi, servizi o per il notevole miglioramento di prodotti e processi produttivi;
- concretizzare le conoscenze tecnologiche mediante la progettazione e realizzazione di progetti pilota e dimostrativi, prototipi non commercializzabili, finalizzati a prodotti, processi, servizi nuovi ovvero ad apportare modifiche sostanziali a prodotti, linee di produzione e processi produttivi, purché tali interventi comportino sensibili miglioramenti delle tecnologie esistenti.

Per le grandi imprese tali iniziative devono essere addizionali rispetto all'ordinaria attività di ricerca e sviluppo svolta.

Non sono agevolabili le attività produttive meramente riferite a problematiche organizzative e commerciali (ricerche di mercato, analisi di marketing, di immagine del prodotto, di pubblicità, ecc.).

SPESE AGEVOLABILI

Sono finanziabili le spese sostenute per:

- personale impiegato;
- strumentazioni ed attrezzature;
- servizi di consulenza tecnologica e per l'acquisizione delle conoscenze;
- costi generali (in misura forfettaria e pari al 40% del costo del personale).

Le spese devono essere state sostenute e imputate nell'esercizio precedente, nel relativo conto economico, oppure devono risultare dalla dichiarazione dei redditi. In particolare, la natura dei costi e la loro imputazione alle attività agevolabili nonché la descrizione delle finalità deve essere contenuta (a pena di improcedibilità) nella relazione sulla gestione oppure, in caso di bilancio in forma abbreviata, nella nota integrativa. Sono ammessi gli acquisti in leasing. Sono esclusi i beni, servizi o prestazioni direttamente impiegati nell'attività produttiva, le imposte, le spese notarili, gli interessi passivi ed oneri accessori.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

L'agevolazione consiste in un credito d'imposta che può essere fatto valere per il pagamento delle imposte che affluiscono sul conto fiscale, incluse quelle dovute in qualità di sostituto d'imposta.

Il credito d'imposta è determinato in misura percentuale rispetto alle spese agevolabili e varia in funzione della dimensione e dell'ubicazione dell'impresa nel seguente modo:

aree obiettivo 1	P.I. = 30%	M.I. = 25%	G.I. = 20%
aree obiettivo 2	P.I. = 25%	M.I. = 20%	G.I. = 15%
altre aree	P.I. = 20%	M.I. = 15%	G.I. = 10%

Dal terzo periodo d'imposta successivo a quello di entrata in vigore del regolamento (31.07.1998), sono riconosciute maggiorazioni delle agevolazioni pari al 20% delle aliquote percentuali sopra indicate.

L'importo globale dell'agevolazione per ogni singola impresa non può superare lo 0,5% dello stanziamento disponibile in ciascun esercizio.

La Risoluzione Ministero delle Finanze n. 86/99 ha specificato che per i crediti d'imposta da agevolazioni e incentivi fiscali compensabili tramite modello F24 non opera il limite massimo di 500 milioni, valido fino all'anno 2000, quale limite massimo dei crediti che possono essere compensati annualmente.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

Le domande devono essere inoltrate alle banche convenzionate con il Ministero dell'Industria dalla data stabilita dal Ministero fino ad esaurimento dei fondi.

NOTE

L'agevolazione non è cumulabile con altre previste, per l'attività di ricerca, da norme comunitarie, nazionali e regionali, ad eccezione di quella prevista ai sensi dell'art. 5 della L. 449/97, relativa alla ricerca scientifica.

Se i beni agevolati vengono alienati successivamente al loro utilizzo, il beneficiario deve conservare per un periodo di cinque anni dalla data del provvedimento di liquidazione delle agevolazioni, la documentazione comprovante la data della cessione e gli estremi identificativi del bene ceduto.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Gennaio 2000.

<p style="text-align:center">D.P.R. 902/76 INDUSTRIA INCENTIVI PER AUTOMEZZI SPECIALI</p>

AMBITO TERRITORIALE

Il territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Pmi industriali e di trasporto, escluse le imprese siderurgiche.

PROGETTI AMMISSIBILI

Rinnovo del parco automezzi, purché destinati al trasporto specifico di prodotti industriali e completino il ciclo produttivo, o intervengano a ciclo produttivo ultimato.

SPESE AGEVOLABILI

Veicoli nuovi destinati al trasporto specifico di prodotti industriali, da acquistare o acquistati nel biennio precedente, purché rientrino in una delle seguenti categorie del Codice della Strada (così come indicato nella carta di circolazione o da altri documenti rilasciati dagli Uffici Provinciali della Motorizzazione Civile, D.Lgs 30/04/92 n. 285) :

- trattori stradali;
- autoveicoli per trasporti specifici;
- autotreni;
- autoarticolati;
- mezzi d'opera;
- rimorchi;
- semirimorchi;
- veicoli eccezionali.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Contributo in c/interessi su finanziamenti erogati da Istituti di credito.

Il finanziamento può coprire fino al 70% della spesa ammissibile ed un importo massimo di 2 miliardi per le imprese in obiettivo 1 ed 1 miliardo per le restanti aree.

La durata del finanziamento è di 7 anni per le imprese ubicate in aree obiettivo 1 e 5 anni nelle altre aree (un anno di preammortamento).

Il tasso applicato è pari al 36% del tasso di riferimento vigente alla data del contratto per le imprese ubicate in zone-obiettivo 1 e al 60% nelle altre aree.

Le garanzie richieste riguardano l'ipoteca o il privilegio sugli automezzi in aggiunta ad eventuali altre garanzie personali dei titolari o di terzi privati.

Le domande vanno presentate ad un istituto di credito, che dopo aver deliberato la concessione provvede ad inoltrare la richiesta al Mediocredito Centrale.

NOTE

L'agevolazione non è cumulabile con altre previste da leggi nazionali, regionali e provinciali.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

Non esistono scadenze nella presentazione dei progetti di investimento.

<p style="text-align:center">LEGGE 341/95 INDUSTRIA, ARTIGIANATO, SERVIZI INCENTIVI PER BENI STRUMENTALI E SERVIZI</p>

AMBITO TERRITORIALE

Aree Obiettivo 1 e 2.

SOGGETTI BENEFICIARI

Le piccole, medie e grandi imprese individuabili in base ai parametri dimensionali comunitari, appartenenti alle seguenti tipologie di attività:

- imprese manifatturiere, estrattive (rientranti nella classificazione C e D Istat '91);
- imprese operanti nel settore delle telecomunicazioni;
- imprese di servizi reali (servizi di informatica, di trasferimento tecnologico e di intermediazione dell'informazione, di consulenza tecnico-economica).

PROGETTI AMMISSIBILI

- nuovo impianto;
- ampliamento (quando attraverso l'incremento dell'occupazione si accresce la capacità produttiva esistente o se ne aggiunge altra relativa a prodotti nuovi e/o si crea nuova capacità a monte o a valle dei processi produttivi esistenti);
- ammodernamento (nel caso di incremento della produttività e/o miglioramento delle condizioni ecologiche);
- ristrutturazione;
- riconversione (nel caso di introduzione di produzioni di comportamenti tecnologici diversi attraverso la modificazione dei cicli produttivi);
- riattivazione (ripresa dell'attività nel caso di insediamenti produttivi inattivi);
- trasferimento (in seguito a provvedimenti della Pubblica Amministrazione centrale o locale).

SPESE AGEVOLABILI

- macchinari e impianti;
- attrezzature di controllo della produzione;
- unità e sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati;
- programmi e servizi di consulenza per l'informatica e le telecomunicazioni;
- adesione ad un sistema di gestione ambientale (Emas o Iso 14001);
- acquisizione del marchio di qualità ecologica del prodotto;
- spese connesse con l'installazione di macchinari e impianti: opere murarie, imballaggio, trasporto, montaggio e collaudo, materiali di consumo, ecc.

Sono ammissibili alle agevolazioni solo beni di nuova fabbricazione.
Sono ammessi investimenti in leasing, la vendita con riserva di proprietà e l'acquisto con pagamento dilazionato secondo la procedura, non agevolata, della legge 1329/65 (Sabatini).

Sono esclusi gli immobili, i macchinari di pertinenza degli immobili (ad esempio il sistema di ventilazione, di riscaldamento, ecc), i mezzi mobili registrati. Dal 1999, si considerano le spese sostenute nei 6 mesi precedenti la presentazione della domanda e quelle da sostenere nei 30 mesi successivi.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

L'agevolazione consiste in un credito d'imposta da utilizzare nel periodo massimo di cinque anni per il pagamento di Irpef, Irpeg, Ilor, ed è pari ad una percentuale dell'investimento, variabile in funzione dell'ubicazione e della dimensione dell'impresa:

obiettivo 1 Zona A	P.I. = 65%	M.I. = 65%	G.I.: 50%
obiettivo 1 Zona B	P.I. = 55%	M.I. = 55%	G.I.: 40%
Molise ob. 1/ 92.3.c	P.I. = 30%	M.I. = 30%	G.I.: 25%
Abruzzo ob. 1/ 92.3. c	P.I. = 30%	M.I. = 30%	G.I.: 25%
obiettivo 2 in deroga	P.I. = 20%	M.I. = 15%	G.I.: 10%
obiettivo 2 fuori deroga	P.I. = 15%	M.I. = 7,5%	G.I.: —

La legge prevede che il credito d'imposta possa essere fatto valere anche in compensazione ai sensi del D.Lgs 9 luglio 1997 n. 241.

La Risoluzione Ministeriale n. 86/99 ha specificato che per i crediti d'imposta da agevolazioni e incentivi fiscali compensabili tramite modello F24 non opera il tetto di 500 milioni, valido fino all'anno 2000, quale limite massimo dei crediti che possono essere compensati annualmente.

Le agevolazioni sono cumulabili con altri benefici concessi ai sensi della comunicazione Ce 96/65/06 (relativa al de minimis) purché non venga superato il limite massimo di 180 milioni nel triennio.

Le domande vanno presentate al Ministero dell'Industria, Commercio, e dell'Artigianato per il tramite di una Banca convenzionata.

L'accoglimento delle domande avviene in relazione all'ordine cronologico di presentazione a partire dalla data di presentazione stabilita dal Ministero.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

Entro le scadenze previste dai bandi emessi di volta in volta dal Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato (MICA), la domanda deve essere presentata ad uno degli sportelli abilitati del gestore concessionario (Banca di Roma, Banca Mediterranea, Banca nazionale dell'Agricoltura).

NOTE

Il MICA previa verifica da parte del soggetto convenzionato della regolarità formale della domanda e della disponibilità delle risorse, effettua la prenota-

zione delle risorse richieste in base all'ordine cronologico di arrivo delle domande. Dell'avvenuta prenotazione viene data comunicazione ai beneficiari entro 20 giorni dalla presentazione della domanda.

La liquidazione dell'agevolazione avverrà solo ad investimenti effettuati, su richiesta dell'impresa, da inoltrare al massimo entro 32 mesi dalla presentazione della prima domanda.

Relativamente all'ultimo bando la legge ha esaurito i fondi il giorno stesso della sua apertura. I fondi a disposizione delle imprese che hanno presentato domanda sono stati pertanto distribuiti seguendo un principio di proporzionalità.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Aprile 1999.

<p style="text-align:center">LEGGE 488/92 INDUSTRIA, ARTIGIANATO, SERVIZI INCENTIVI PER BENI MATERIALI ED IMMATERIALI</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Aree Obiettivo 1 e 2.

SOGGETTI BENEFICIARI

Le piccole, medie e grandi imprese individuabili in base ai parametri dimensionali comunitari, operanti nei settori manifatturiero, estrattivo, costruzioni, di produzione e distribuzione di energia elettrica, di vapore, di acqua calda e dei servizi reali indicati nella classificazione Istat '91: settori C, D, F, E (in tal caso solo 40.10 e 40.30), fatti salvi i divieti e le limitazioni derivanti dalle vigenti normative della Ue.

PROGETTI AMMISSIBILI

- nuovo impianto;
- ampliamento (quando attraverso l'incremento dell'occupazione si accresce la capacità produttiva esistente o se ne aggiunge altra relativa a prodotti nuovi e/o si crea nuova capacità a monte o a valle dei processi produttivi esistenti);
- ammodernamento (nel caso di incremento della produttività e/o miglioramento delle condizioni ecologiche);
- ristrutturazione;
- riconversione (nel caso di introduzione di produzioni di comparti tecnologici diversi attraverso la modificazione dei cicli produttivi);
- riattivazione (ripresa dell'attività nel caso di insediamenti produttivi inattivi);
- trasferimento (solo in seguito a provvedimenti della Pubblica Amministrazione centrale o locale).

SPESE AGEVOLABILI

Sono finanziabili:

- spese di progettazione, direzione lavori e studi di fattibilità economico-finanziaria, oneri per concessioni edilizie, collaudi di legge, prestazioni per l'ottenimento di certificazioni di qualità e ambientali internazionalmente riconosciute (fino al 5% dell'investimento ammissibile);
- suolo e sue sistemazioni; indagini geognostiche (fino al 10% dell'investimento ammissibile);
- opere murarie e assimilabili (purché congrue secondo i parametri per le imprese industriali, ad es. per gli uffici non più di 25 mq per impiegato);
- infrastrutture specifiche aziendali;
- macchinari, impianti ed attrezzature, nuovi di fabbrica (le attrezzature non installate nell'unità produttiva devono essere connesse al ciclo produttivo

- e non possono superare il limite del 20% dei macchinari ammessi);
- programmi informatici (ammessi solo per le PMI);
- brevetti (per le grandi imprese non possono superare il 25% dell'investimento ammissibile).

Sono considerate ammissibili solo le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro 48 mesi dalla stessa.

Non sono ammissibili i titoli di spesa regolati per contanti, quelli di importo inferiore ad 1 milione di lire, le spese notarili, le scorte, quelle di pura sostituzione, di funzionamento in generale, tutte quelle non capitalizzate, le imposte e tasse ad eccezione degli oneri doganali. Sono ammissibili gli investimenti effettuati in leasing.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Il contributo è calcolato in Equivalente sovvenzione netta (Esn) e Equivalente sovvenzione lorda (Esl) e varia in funzione delle zone e delle dimensioni dell'impresa:

Obiettivo 1:

Calabria: PMI: 50% Esn + 15% Esl GI: 50% Esn

Campania, Puglia, Basilicata, Sicilia,

Sardegna: PMI: 35% Esn + 15% Esl GI: 35% Esn

Obiettivo 2:

le intensità di aiuto sono in fase di definizione; presumibilmente le misure oscilleranno dal 7,5% Esl al 30% Esn.

VINCOLI

I soggetti che presentano la domanda di agevolazione devono attestare la piena disponibilità del suolo e dell'immobile rientranti nel programma d'investimento, nonché la corretta destinazione d'uso (anche nella forma di contratto preliminare di cui all'art. 1351 C.C.) attraverso titoli di proprietà, diritti reali di godimento, contratti di locazione anche finanziaria, contratti di comodato.

Gli atti e i contratti devono essere sottoposti a registrazione.

Il capitale proprio da investire nel programma non può essere inferiore al 25% dell'investimento ammissibile.

È necessario il rilascio di fideiussione bancaria o di polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, o di un versamento cauzionale, a garanzia della volontà di realizzare il programma. L'importo della cauzione si compone di un importo fisso di L. 3.500.000 e di un importo progressivo, calcolato in percentuale sull'entità degli investimenti secondo il seguente schema:

Investimento:	% sull'importo progressivo
fino a 1 miliardo di lire	0,222
da 1 a 4 miliardi di lire	0,133
da 4 a 10 miliardi di lire	0,056
da 10 a 50 miliardi di lire	0,007
oltre i 50 miliardi di lire	0,004

NORME TRANSITORIE DI PRIMA APPLICAZIONE

Le domande presentate nel IV bando (dal 1.6.98 al 30.6.98) e nel VII bando (dal 7.5.99 al 30.6.99), con esclusione di quelle inserite automaticamente o riformulate in uno di tali bandi, che siano state istruite positivamente ma non agevolate, possono essere inserite automaticamente nel primo bando utile dell'anno 2000 mantenendo valide le condizioni di retroattività delle spese con riferimento alla domanda originaria.

Le domande devono essere presentate alle Banche concessionarie o agli istituti di leasing loro collaboratori (nel caso di programmi misti), una copia deve essere inviata alla regione competente per conoscenza.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

La legge 488/92 prevede che le scadenze siano fissate da bandi annuali.

La scadenza per le zone Obiettivo 1 è il 31 ottobre 2000, mentre per le zone Obiettivo 2 è il 31 gennaio 2001.

<p style="text-align:center">LEGGE 266/97 INDUSTRIA E ARTIGIANATO INCENTIVI PER BENI STRUMENTALI E SERVIZI</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Tutto il territorio.

SOGGETTI BENEFICIARI

Le piccole, medie e grandi imprese individuabili in base ai parametri dimensionali comunitari, appartenenti alle seguenti tipologie di attività:

- imprese manifatturiere, estrattive (rientranti nella classificazione C e D - Istat '91);
- imprese operanti nel settore delle telecomunicazioni;
- imprese di servizi reali (servizi di informatica, di trasferimento tecnologico e di intermediazione dell'informazione, di consulenza tecnico-economica).

PROGETTI AMMISSIBILI

- nuovo impianto;
- ampliamento (quando attraverso l'incremento dell'occupazione si accresce la capacità produttiva esistente o se ne aggiunge altra relativa a prodotti nuovi e/o si crea nuova capacità a monte o a valle dei processi produttivi esistenti);
- ammodernamento (nel caso di incremento della produttività e/o miglioramento delle condizioni ecologiche);
- ristrutturazione;
- riconversione (nel caso di introduzione di produzioni di comportamenti tecnologici diversi attraverso la modificazione dei cicli produttivi);
- riattivazione (ripresa dell'attività nel caso di insediamenti produttivi inattivi);
- trasferimento (in seguito a provvedimenti della Pubblica Amministrazione centrale o locale).

SPESE AGEVOLABILI

- macchinari e impianti;
- attrezzature di controllo della produzione;
- unità e sistemi elettronici per l'elaborazione dei dati;
- programmi e servizi di consulenza per l'informatica e le telecomunicazioni;
- adesione ad un sistema di gestione ambientale (Emas o Iso 14001);
- acquisizione del marchio di qualità ecologica del prodotto;
- spese connesse con l'installazione di macchinari e impianti: opere murarie, imballaggio, trasporto, montaggio e collaudo, materiali di consumo, ecc.

Sono ammessi i beni di nuova fabbricazione.

Sono ammessi investimenti in leasing, la vendita con riserva di proprietà e l'acquisto con pagamento dilazionato secondo la procedura, non agevolata, della legge 1329/65 (Sabatini).

Sono esclusi gli immobili, i macchinari di pertinenza degli immobili (ad esempio il sistema di ventilazione, di riscaldamento ecc), i mezzi mobili registrati. Dal 1999, sono ammesse le spese sostenute nei 6 mesi precedenti la presentazione della domanda e quelle da sostenere nei 30 mesi successivi.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

La legge concede alle imprese beneficiarie un bonus fiscale, spendibile per il pagamento di tutte le tasse e le imposte che confluiscono nel conto fiscale di impresa, da utilizzare nell'arco di cinque anni ed articolato nelle seguenti misure:

obiettivo 1 Zona A	P.I. = 65%	M.I. = 65%	G.I.: 50%
obiettivo 1 Zona B	P.I. = 55%	M.I. = 55%	G.I.: 40%
Molise ob. 1/ 92.3.c	P.I. = 30%	M.I. = 30%	G.I.: 25%
Abruzzo ob. 1/ 92.3. c	P.I. = 30%	M.I. = 30%	G.I.: 25%
obiettivo 2 in deroga	P.I. = 20%	M.I. = 15%	G.I.: 10%
obiettivo 2 fuori deroga	P.I. = 15%	M.I. = 7,5%	G.I.: —
altre aree	P.I. = 15%	M.I. = 7,5%	G.I.: —

Ogni impresa può ottenere, per ciascuna unità produttiva, nell'arco di 12 mesi dalla prima domanda, agevolazioni corrispondenti ad investimenti del costo di 10 miliardi di lire.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

Entro le scadenze previste dai bandi emessi di volta in volta dal Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato (MICA), la domanda deve essere presentata ad uno degli sportelli abilitati del gestore concessionario (Banca di Roma, Banca Mediterranea, Banca nazionale dell'Agricoltura).

NOTE

Il MICA previa verifica da parte del soggetto convenzionato della regolarità formale della domanda e della disponibilità delle risorse, effettua la prenotazione delle risorse richieste in base all'ordine cronologico di arrivo delle domande. Dell'avvenuta prenotazione viene data comunicazione ai beneficiari entro 20 giorni dalla presentazione della domanda.

La liquidazione dell'agevolazione avverrà solo ad investimenti effettuati, su richiesta dell'impresa, da inoltrare al massimo entro 32 mesi dalla presentazione della prima domanda.

Relativamente all'ultimo bando la legge ha esaurito i fondi il giorno stesso della sua apertura. I fondi a disposizione delle imprese che hanno presentato domanda sono stati pertanto distribuiti seguendo un principio di proporzionalità.

<p style="text-align:center">LEGGE 317/91 - Art. 8 INDUSTRIA, ARTIGIANATO, SERVIZI INCENTIVI PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO</p>

AMBITO TERRITORIALE

Il territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

- Pmi industriali singole o associate;
- Pmi di servizi, operanti nei settori dei servizi tecnici di studio, di progettazione e coordinamento di infrastrutture ed impianti, dei servizi di informatica e di raccolta ed elaborazione dati;
- imprese artigiane di produzione ai sensi della Legge 443/85.

I beneficiari possono appartenere a tutti i settori. Il Cipi ha tuttavia individuato, con delibera del 25/3/92, i settori di particolare rilevanza per l'avanzamento tecnologico del sistema industriale.

INTERVENTI E SPESE AGEVOLABILI

Sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

1. spese di ricerca:
 - collegamenti a banche dati;
 - retribuzioni al personale dipendente;
 - acquisto o locazione finanziaria di attrezzature e materiali da impiegare nei laboratori di ricerca aziendale;
 - consulenze tecniche per l'innovazione e sviluppo;
 - utilizzo di laboratori esterni, in particolare universitari;
2. spese di investimento:
 - opere murarie e assimilate per la costruzione di nuovi impianti;
 - acquisto o locazione finanziaria di macchinari ed attrezzature, nuovi di fabbrica;
 - formazione del personale.

Per questo tipo di spese l'agevolazione è concessa solo ad imprese operanti prevalentemente in uno dei predetti comparti definiti dal Cipi. Tali investimenti devono essere effettuati entro 3 anni dalla data di iscrizione dell'azienda nel registro ditte della Camera di Commercio.

Le spese si intendono effettuate quando risultano interamente fatturate e pagate per almeno il 30% della spesa ammissibile.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Credito d'imposta del 45% del costo ammesso per le imprese ubicate nelle aree obiettivo 1 e 2, del 30% nelle altre aree.

L'importo massimo del credito è di 750 milioni di lire per ogni periodo di imposta per gli obiettivi 1 e 2, di 500 milioni per le altre aree.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

La richiesta di agevolazione deve essere presentata dal beneficiario al Ministero dell'Industria.

Entro 45 giorni dal ricevimento della comunicazione ministeriale di concessione dell'agevolazione, il beneficiario dovrà presentare all'istituto di credito prescelto per l'istruttoria la documentazione.

NOTE

L'agevolazione si applica a condizione che i beneficiari siano tenuti al regime di contabilità ordinaria anche a seguito di opzione.

L'agevolazione non è cumulabile con i benefici derivanti da disposizioni analoghe concernenti esenzioni o riduzioni di imposte.

ULTIMO AGGIORNAMENTO

Dicembre 1999.

<p style="text-align:center">LEGGE 317/91 - Art. 35 INDUSTRIA, ARTIGIANATO, SERVIZI INCENTIVI PER BENI STRUMENTALI MOBILI E IMMOBILI</p>

AMBITO TERRITORIALE

Il territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Pmi industriali, di servizi e commerciali costituite in forma di S.r.l., S.p.a e le imprese artigiane di produzione ai sensi della legge 443/85.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono finanziabili i programmi innovativi e di sviluppo di durata non inferiore ai quattro anni.

SPESE AGEVOLABILI

Sono agevolabili i costi sostenuti per la diretta realizzazione dei predetti programmi:

- terreni;
- fabbricati;
- impianti e macchinari;
- scorte.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Vengono concesse le seguenti tipologie di agevolazioni:

A) contributi in conto interessi.

Il tasso agevolato da corrispondere all'istituto mutuante è composto da:

- interesse annuo, stabilito fra le parti, che non può superare il T.u.s. vigente nel periodo al quale si riferiscono le rate di ammortamento del prestito;
- aliquota concordata dall'eventuale risultato economico positivo di bilancio dell'impresa finanziata, prima delle imposte.

La durata minima del prestito è di 4 anni.

B) Agevolazioni in conto garanzia integrativa.

La garanzia integrativa del Fondo suindicato è accordata fino al 50% del prestito partecipativo, se l'impresa è ubicata nei territori del Centronord, o all'80% se nelle aree Obiettivo 1 e 2.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

La domanda può essere presentata dall'impresa beneficiaria agli enti finanziatori abilitati.

Deliberata la concessione del finanziamento, lo stesso organismo mutuante, entro 6 mesi, deve rivolgere al Mediocredito Centrale l'eventuale richiesta di intervento del Fondo di garanzia.

NOTE

L'erogazione del prestito avviene al momento della stipula del contratto di finanziamento, dopo aver accettato la validità della delibera assembleare di accettazione dell'aumento di capitale collegato al prestito partecipativo, e dopo aver acquisito le prescritte garanzie.

A provvedere al rimborso delle quote capitale sono, indirettamente, i soci dell'impresa mutualistica, che effettuano periodicamente versamenti alla medesima, traducendo il debito sociale verso l'ente mutuante in aumento del capitale sociale versato dall'impresa.

Sono richieste garanzie personali, individuali o collettive. Ad integrazione, è consentito l'intervento del Fondo Centrale di Garanzia (Legge 675/77, art. 20) gestito dal Mediocredito Centrale.

ULTIMO AGGIORNAMENTO

Dicembre 1999.

<p style="text-align:center">LEGGI REGIONALI 1/94 e 46/94 INDUSTRIA e ARTIGIANATO AGEVOLAZIONI PER BENI STRUMENTALI</p>

AMBITO TERRITORIALE

Regione Marche.

SOGGETTI BENEFICIARI

Pmi industriali ed artigiane associate alla S.R.G. (Società Regionale di Garanzia Marche).

INTERVENTI AMMESSI

Investimenti che migliorino le tecnologie e le strutture organizzative o incrementino i livelli occupazionali, da realizzare entro 14 mesi dall'erogazione.

SPESE AGEVOLABILI

Sono agevolabili gli interventi effettuati per l'acquisto dei seguenti beni strumentali:

- investimenti materiali: terreni, fabbricati, attrezzature, macchinari;
- investimenti immateriali: costi per ricerca e sviluppo, concessioni, licenze, marchi.

AGEVOLAZIONE CONCESSA

La legge consente l'erogazione di finanziamenti pari al 100% della spesa con un minimo da 50 milioni (30 per gli artigiani) a 500 milioni di durata massima compresa fra i 36 e i 60 mesi.

L'agevolazione consiste nella percentuale di abbattimento del tasso di interesse, fisso o variabile, che gli Istituti di credito convenzionati con la regione Marche erogano a tasso corrente, alle migliori condizioni di mercato, con i seguenti abbattimenti:

- aree obiettivo 2 = abbattimento del 45% del tasso di riferimento;
- altre aree = abbattimento del 30% del tasso di riferimento.

È previsto un ulteriore abbattimento dei tassi di cui sopra rispettivamente fino al 60% ed al 45%, sui finanziamenti concessi alle imprese che nel triennio precedente non abbiano diminuito il personale e che provvedano all'assunzione di lavoratori a tempo indeterminato provenienti dalle liste di mobilità di cui alla legge 23/7/1991 n. 223 o iscritti alle liste di collocamento da almeno 12 mesi. I suddetti abbattimenti resteranno costanti, anche al variare dei tassi, per tutta la durata del finanziamento.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

Non esistono scadenze per la presentazione delle domande. I progetti possono essere inoltrati alla S.R.G. in qualsiasi momento.

NOTE

Le imprese che hanno già beneficiato delle agevolazioni della L.R. 1/94 possono ugualmente richiederle purché abbiano completato i precedenti investimenti.

Sono escluse le spese per operazioni di rifinanziamento o riequilibrio del passivo.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Gennaio 1999.

<p style="text-align:center">LEGGI REGIONALI 1/94 e 46/94 INDUSTRIA e ARTIGIANATO AGEVOLAZIONI PER L'ACCESSO AL CREDITO</p>

AMBITO TERRITORIALE

Regione Marche.

SOGGETTI BENEFICIARI

Pmi industriali ed artigiane di produzione e servizi connessi alla produzione associate alla S.R.G. (Società regionale di Garanzia).

Sono escluse le imprese del settore siderurgico, costruzioni navali, fibre sintetiche, automobilistica, pesca, trasporti, attività agricole ed agroalimentari.

INTERVENTI AMMESSI

Sono ritenuti ammissibili gli interventi relativi ad operazioni di incremento delle attività esistenti, di sviluppo di nuove o di introduzione d'innovazioni tecnologiche sotto il profilo del metodo o del sistema produttivo.

SPESE AGEVOLABILI

Sono agevolabili le spese per investimenti materiali: terreni, fabbricati, attrezzature, macchinari; per investimenti immateriali: costi di ricerca e sviluppo, concessioni, licenze e marchi.

Sono escluse le spese per operazioni di rifinanziamento o riequilibrio del passivo.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

L'agevolazione si attua attraverso l'intervento della Srg e consiste nel rilascio di garanzie sussidiarie a fronte delle seguenti percentuali di copertura del finanziamento concesso dagli istituti di credito:

- obiettivo 2: a copertura del 50% della spesa;
- altre zone: a copertura del 45% della spesa.

L'ammontare dei finanziamenti garantiti oscilla da un minimo di 50 milioni ad un massimo di 2 miliardi. La durata dei finanziamenti è compresa dai 4 ai 7 anni.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

Le domande non sono sottoposte a scadenza e possono essere inoltrate alla S.R.G. in qualsiasi momento.

NOTE

Le agevolazioni della legge sono cumulabili con interventi previsti da Docup e Qcs.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Gennaio 1999.

<p style="text-align:center">LEGGE REGIONALE 33/97 - Art. 11 ARTIGIANATO INCENTIVI PER IMMOBILI STRUMENTALI</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Regione Marche.

SOGGETTI BENEFICIARI

1. Imprese artigiane singole o associate (legge 443/85);
2. consorzi di imprese costituiti solo da imprese artigiane e quelli previsti dai commi 3 e 4 dell'art.6 della legge 443/85; Comuni singoli o associati.

PROGETTI AMMISSIBILI

Sono finanziabili i seguenti interventi:

- 1) acquisto, costruzione, ristrutturazione e riuso di fabbricati da destinare ad attività artigiane;
- 2) acquisizione e/o apprestamento di nuove aree o ripristino di aree già urbanizzate e da riutilizzare per l'insediamento di imprese artigiane.

SPESE AGEVOLABILI

Per i soggetti di cui ai punti 1) e 2) sono agevolabili le seguenti spese:

- acquisto dell'area;
- acquisto, costruzione, ristrutturazione, progettazione e direzione lavori relativamente a fabbricati da destinare all'attività artigiana;
- progettazione e direzione lavori (fino al 10% della spesa ammessa);
- opere murarie ed accessorie;
- impianti a rete, idrotermosanitari, elettrici, areazione, antincendio.

La spesa minima per l'acquisto e ristrutturazione di fabbricati è di 150 milioni (di cui almeno il 30% per la ristrutturazione), mentre per la sola ristrutturazione è di 80 milioni. Sono escluse le spese sostenute prima dell'1/7/99.

Per i Comuni singoli o associati sono agevolabili:

- acquisto, apprestamento dell'area, servizi di area di interesse comune;
- adeguamento funzionale ai nuovi usi, progettazione e direzione lavori;
- collaudo e contabilità.

La spesa minima per nuove aree da urbanizzare o per l'ampliamento è di 350 milioni. Sono escluse le spese sostenute prima dell'1/4/99.

MISURA DEL CONTRIBUTO E SPESE AMMISSIBILI

Per i soggetti di cui ai punti 1) e 2):

- fino al 25% della spesa ammessa fino a 90 milioni (nelle imprese associate tale limite si riferisce alla singola impresa del consorzio);
- ulteriore contributo di 5 milioni, fino a 35 milioni, per ogni nuova assunzione a tempo indeterminato effettuata dopo il 31/12/99 (nelle imprese associate tale limite si riferisce alla singola impresa del consorzio).

Per i soggetti di cui al punto 1):

- fino al 25% della spesa ammessa fino a 500 milioni per le spese di ripristino delle aree già urbanizzate;
- fino al 15% della spesa ammessa fino a 350 milioni per l'apprestamento di nuove aree o per l'ampliamento.

Il contributo per l'acquisto dell'area non può superare 4.000 lire al mq.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

La domanda va presentata alla Giunta regionale presumibilmente entro il 31 marzo di ogni anno.

NOTE

Per le imprese costituite dopo il 31/3/99, l'aumento dell'occupazione comprende anche il titolare e i soci partecipanti al lavoro.

Prioritari gli interventi che comportano l'incremento occupazionale, quelli localizzati nelle Comunità Montane, quelli di maggiore importo e quelli che presentano caratteristiche di maggiore cantierabilità. Non sono ammesse operazioni in leasing.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Marzo 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE REGIONALE 33/97- Art. 17 ARTIGIANATO INCENTIVI PER BENI MATERIALI, IMMATERIALI E CONSULENZE</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Regione Marche.

SOGGETTI BENEFICIARI

Imprese artigiane singole iscritte all'Albo provinciale.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono finanziabili gli interventi innovativi da un punto di vista tecnologico, gestionale, organizzativo e commerciale.

SPESE AGEVOLABILI

La legge ritiene ammissibili le seguenti spese:

- macchinari ed attrezzature innovativi, tecnologicamente avanzati e che migliorino il grado di precisione, produttività e qualità aziendale. Sono esclusi i macchinari non gestiti da apparecchiature elettroniche;
- veicoli tecnici speciali appositamente equipaggiati per l'esercizio dell'attività, le spese ammissibili riguardano solo gli interventi di equipaggiamento del veicolo, escludendo il motore ed il telaio, se non specificamente finalizzati;
- hardware e software, non sono ammesse le spese per il solo software;
- brevetti, licenze o marchi, per una spesa minima ammissibile di L. 2 milioni, limitatamente alla registrazione del marchio o al rilascio del brevetto; non sono ammesse spese per il personale.

I macchinari devono essere di nuova fabbricazione, installati in locali del soggetto beneficiario e non possono essere distolti dall'uso previsto né alienati per almeno 5 anni, salvo che per rinnovamento tecnologico.

Generalmente sono ammesse le spese sostenute successivamente alla scadenza del bando precedente (per il 2000 quelle sostenute dal 30 aprile 1999).

Per gli acquisti in leasing la data di riferimento è quella relativa all'emissione della prima fattura dei beni considerati.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Sono concedibili contributi in conto capitale del 25% della spesa ammissibile fino al massimo a 60 milioni.

Non è ammessa più di una domanda per ogni impresa anche se si tratti di più interventi progettuali rientranti nel limite del regime "de minimis".

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

Le domande vanno presentate alla Giunta regionale con scadenze previste da bandi annuali. L'ultima scadenza è stata il 30 aprile 2000.

NOTE

È considerato prioritario il valore più basso del rapporto tra costo dell'investimento e il numero di nuovi occupati.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Maggio 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE REGIONALE 33/97 - Art. 25 ARTIGIANATO ARTISTICO INCENTIVI PER IMMOBILI STRUMENTALI</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Regione Marche.

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono concorrere alla concessione delle agevolazioni:

1. imprese artigiane (vedere Note) che svolgono attività artistiche, certificate dalle Commissioni Provinciali per l'Artigianato e i consorzi costituiti ai sensi dell'art. 6, L. 443/85 purché le imprese partecipanti appartengano al settore artistico ed in numero non inferiore ai 2/3;
2. imprese artigiane iscritte all'Albo Provinciale non oltre 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda;
3. Comuni singoli o associati.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono previsti interventi ammissibili in relazione ai destinatari delle agevolazioni: per i soggetti beneficiari di cui al punto 1):

- a) ristrutturazione di locali di proprietà o in locazione con contratto almeno quinquennale;

per i soggetti beneficiari di cui al punto 2):

- b) primo impianto ed avviamento per le nuove imprese costituite prima dei 12 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda;

per i soggetti beneficiari di cui al punto 3):

- c) redazione dei piani comunali o intercomunali per la valorizzazione dell'artigianato artistico, tradizionale e tipico di qualità (importo massimo concedibile pari a 15 milioni);
- d) recupero, ristrutturazione e adeguamento funzionale di locali di proprietà comunale o di cui il Comune possa disporre per almeno 10 anni, situati in aree individuate nei piani comunali, o in località di rilevante afflusso turistico e in quella ad alta presenza di attività di artigianato artistico, tradizionale e di qualità.

SPESE AGEVOLABILI

Sono ammissibili le spese inerenti i seguenti programmi di investimento:

- in relazione ai programmi del punto a):
ristrutturazione o ripristino locali di proprietà o in locazione con contratto almeno quinquennale; progettazione e direzione lavori.

Decorrenza spese: successive al 30.06.1999;

- in relazione ai programmi del punto b):
allacci (idrici, elettrici, telefonici); macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica con l'esclusione delle materie prime; ristrutturazione o ripristino

di locali di proprietà o in locazione con contratto almeno quinquennale; progettazione e direzione lavori riguardanti il ripristino dei locali.

Decorrenza spese: sostenute non oltre i 120 giorni antecedenti la data d'iscrizione all'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane o la data di richiesta di iscrizione;

- in relazione ai programmi del punto c):

spese relative alla redazione dei piani comunali (personale interno, professionisti o società), dove per piani comunali si intendono i documenti programmatici approvati dal Consiglio Comunale in cui vengono individuate le aree dei Piani integrati, di recupero, particolareggiati dove insediare o trasferire le imprese artigiane del settore artistico.

Decorrenza spese: successive al 30.06.1999;

- in relazione ai programmi del punto d):

ristrutturazione o ripristino dei locali; progettazione e direzione lavori.

Decorrenza spese: successive all'1.1.1997.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Contributi in conto capitale variabili in funzione dell'intervento:

- in relazione ai programmi dei punti a) e b):

40% della spesa ammessa fino a 100 milioni;

50% della spesa ammessa fino a 100 milioni se realizzati all'interno del "piano comunale per la valorizzazione dell'artigianato artistico";

- in relazione ai programmi del punto c):

fino ad un massimo di 15 milioni, il contributo non potrà comunque superare le spese sostenute e documentate;

- in relazione ai programmi del punto d):

30% della spesa ammessa fino a 200 milioni;

50% (fino a 200 milioni) se realizzati all'interno del "piano comunale per la valorizzazione dell'artigianato artistico".

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

Le domande devono essere inoltrate alla Giunta regionale. L'ultima scadenza utile relativa ai punti a), c), d) risale al 30.06.2000, mentre per gli interventi di cui al punto b) risale al 30.10.2000.

NOTE

L'elenco delle attività ammesse alle agevolazioni previste dall'art. 25 è allegato al Quadro attuativo della legge.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Settembre 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE REGIONALE 33/97 - Art. 32 ARTIGIANATO INCENTIVI PER LA QUALIFICAZIONE E L'AMMODERNAMENTO</p>

AMBITO TERRITORIALE

Regione Marche.

SOGGETTI BENEFICIARI

La legge individua i seguenti destinatari delle agevolazioni:

- a) comuni;
- b) imprese artigiane dei servizi, singole o associate, la cui attività è prevalentemente rivolta alla prestazione di:
 - servizi di igiene e di pulizia alle persone: barbieri, parrucchieri ed estetisti;
 - riparazione di impianti; di trasporto, distribuzione ed utilizzazione di energia elettrica; radiotelevisivi ed elettronici in genere, antenne ed impianti di protezione da scariche atmosferiche; di riscaldamento e climatizzazione; idrosanitari e quelli di consumo di acqua all'interno di edifici; per il trasporto e l'utilizzo di gas liquido o aeriforme all'interno di edifici o riferito ad altre fonte energetiche; di sollevamento persone o cose per mezzo di ascensori, montacarichi, scale mobili o simili;
 - riparazione di edifici;
 - edili - pittori edili;
 - servizi di autoriparazione;
 - trasporto di persone.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili i seguenti interventi:

per i beneficiari di cui al punto a):

1. redazione di piani comunali per la valorizzazione dell'artigianato dei servizi (Pcas);
2. recupero e ristrutturazione di locali di proprietà o di cui si possa disporre, da dare in affitto ad imprese artigiane dei servizi che intendano trasferire la propria attività nelle zone indicate dal piano comunale;

per i beneficiari di cui al punto b):

3. acquisto e ristrutturazione di locali in cui trasferire la propria attività nelle zone indicate dal piano comunale;
4. promozione, valorizzazione e commercializzazione dei servizi artigiani; realizzazione di centri di pronto intervento per l'utenza che garantiscano la prestazione dei servizi in via continuativa tutti i giorni dell'anno; acquisto e gestione di attrezzature da mettere a disposizione degli associati e tali da costituire una forte innovazione dei servizi erogati agli utenti.

SPESE AGEVOLABILI

- Le spese agevolabili sono individuabili in base alla realizzazione dei progetti:
- per i progetti di cui al punto 1): spese per la redazione dei piani (documenti programmatici approvati dal Consiglio comunale in cui vengono individuate le aree Pip, Piani integrati, di recupero, particolareggiati dove indirizzare l'insediamento o il trasferimento di imprese artigiane) realizzati da parte di dipendenti o di professionisti e società esterne;
 - per i progetti di cui al punto 2): spese tecniche per progettazione e direzione lavori, atti di collaudo o agibilità; spese per opere murarie o loro accessorie; adeguamento e/o rifacimento degli impianti;
 - per i progetti di cui al punto 3): acquisto dell'immobile; progettazione, direzione lavori e collaudo o agibilità; spese per opere murarie o loro accessorie; adeguamento e/o rifacimento degli impianti;
 - per i progetti di cui al punto 4): spese per la promozione (esclusa la rappresentanza); software e hardware; accesso a banche dati; attrezzature da mettere a disposizione degli associati.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Sono concedibili le seguenti agevolazioni:

- per i progetti di cui al punto 1): contributo in conto capitale di 10 milioni per i Comuni nel cui territorio operano un numero di imprese iscritto all'albo fino a 1.500. Il contributo è pari a 15 milioni se opera un numero di imprese superiore a 1.500;
- per i progetti di cui al punto 2): contributo in conto capitale fino al 60% delle spese ammesse, elevabile all'80% per i Comuni terremotati e per i Comuni del nuovo obiettivo 2. Il contributo massimo è di 200 milioni;
- per i progetti di cui al punto 3): contributo in conto capitale del 30% delle spese fino ad un massimo di 30 milioni per ogni impresa artigiana nelle zone individuate dal piano comunale; nelle altre zone il contributo massimo è pari a 20 milioni (per i consorzi il limite massimo è di 30 milioni riferito ad ogni impresa artigiana socia);
- per i progetti di cui al punto 4): contributo in conto capitale del 40% della spesa per la realizzazione di progetti fino ad un massimo di 100 milioni.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

Le domande vanno presentate alla Giunta Regionale in base alle scadenze indicate da bandi annuali. L'ultima scadenza utile risale al 30 giugno 2000.

NOTE

Sono ammesse tutte le spese sostenute successivamente al 31.12.1998.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Marzo 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE FINANZIARIA 449/97 - Art. 7 IMPRESE PARTECIPANTI ALLA PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA INCENTIVI PER BENI MATERIALI E IMMATERIALI</p>

AMBITO TERRITORIALE

In linea di principio tutte le aree oggetto di programmazione negoziata, ovunque ubicate.

SOGGETTI BENEFICIARI

Beneficiari ai sensi della Legge 488/92, partecipanti ai contratti d'area, ai patti territoriali, ai contratti di programma, stipulati nei seguenti territori:

- zone Obiettivo 1 e 2;
- aree in cui la Ue ha riconosciuto la necessità di intervento con decisione 11/04/97 n. 836 e decisione 30/06/97 n. SG (97) D/4949;
- aree comprese in altri accordi di programmazione negoziata, in tutto il territorio nazionale.

INTERVENTI AMMISSIBILI

- nuovo impianto;
- ampliamento: quando attraverso l'incremento dell'occupazione si accresce la capacità produttiva esistente o se ne aggiunge altra relativa a prodotti nuovi e/o si crea nuova capacità a monte o a valle dei processi produttivi esistenti;
- ammodernamento: incremento della produttività e/o miglioramento delle condizioni ecologiche;
- ristrutturazione;
- riconversione: introduzione di produzioni di comparti tecnologici diversi attraverso la modificazione dei cicli produttivi;
- riattivazione: ripresa dell'attività di insediamenti produttivi inattivi;
- trasferimento degli impianti produttivi.

SPESE AGEVOLABILI

- a) progettazione, direzione lavori e studi di fattibilità economico-finanziaria, oneri per concessioni edilizie, collaudi di legge, prestazioni per l'ottenimento di certificazioni di qualità e ambientali internazionalmente riconosciute (fino al 5% della spesa ammessa);
- b) suolo e sue sistemazioni; indagini geognostiche (fino al 10% dell'investimento ammissibile);
- c) opere murarie e assimilabili (purché congrue in base ai parametri per le imprese industriali (per gli uffici non più di 25 mq per impiegato);
- d) infrastrutture specifiche aziendali;
- e) macchinari, impianti ed attrezzature, nuovi di fabbrica;
- f) programmi informatici legati alle esigenze produttive e gestionali;
- g) brevetti.

Sono ammissibili gli investimenti effettuati in leasing.
Non sono ammissibili le spese notarili, le scorte, quelle di pura sostituzione, di funzionamento in generale, tutte quelle non capitalizzate, le imposte e tasse ad eccezione degli oneri doganali.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Credito d'imposta ai fini Iva, Irpef e Irpeg, da utilizzare nel periodo massimo di un quinquennio.

L'agevolazione è pari ad una percentuale dell'investimento che varia in funzione dell'ubicazione e della dimensione dell'impresa:

obiettivo 1 Zona A	P.I. = 65%	M.I. = 65%	G.I. = 50%
obiettivo 1 Zona B	P.I. = 55%	M.I. = 55%	G.I. = 40%
obiettivo 2 in deroga	P.I. = 20%	M.I. = 15%	G.I. = 10%
obiettivo 2 fuori deroga	P.I. = 15%	M.I. = 7,5%	G.I. —

La legge prevede che il credito d'imposta possa essere fatto valere anche in compensazione ai sensi del D.Lgs 9/7/97 n. 241.

La Risoluzione Ministeriale n. 86/99 ha specificato che per i crediti d'imposta da agevolazioni e incentivi fiscali compensabili tramite modello F24 non opera il limite massimo di 500 milioni, valido fino all'anno 2000, quale limite massimo dei crediti che possono essere compensati annualmente.

TERMINI E DECORRENZE

La decorrenza delle spese dipende da quanto stabilito dai singoli patti territoriali. L'ultimazione del programma deve avvenire entro 48 mesi dalla presentazione della domanda.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

L'accoglimento della domanda avviene in relazione all'ordine cronologico di presentazione a partire dalla data di presentazione stabilita dagli organismi della programmazione negoziata.

NOTE

Le agevolazioni non sono cumulabili con altre erogate a valere sugli stessi beni, previste da norme comunitarie, nazionali e regionali.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Marzo 2000.

CAPITOLO 2

Agevolazioni per l'accesso al credito

<p>LEGGE 675/77 - Art. 20 e LEGGE 317/91 - Artt. 26, 29, 30 INDUSTRIA AGEVOLAZIONI PER L'ACCESSO AL CREDITO</p>

AMBITO TERRITORIALE

Intero territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Pmi industriali, consorzi o società consortili costituiti in maggioranza da Pmi industriali, ex legge 317/91, capo IV.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli interventi sono finalizzati ad agevolare l'accesso al credito per le Pmi industriali attraverso la concessione di garanzie integrative, cumulabili con altre agevolazioni.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Sono ammissibili alle agevolazioni i seguenti :

- finanziamenti già agevolati in base alle leggi 675/77, 752/82, 416/81, 215/92 per l'intero ammontare;
- finanziamenti a tassi di mercato e/o parzialmente agevolati, a medio/lungo termine, fino ad un massimo del 50% del finanziamento concesso, per l'intera durata del finanziamento.

Il tetto massimo dei prestiti è di 2 miliardi di lire. Il costo della garanzia è pari allo 0,75% una tantum per i finanziamenti fino a 500 milioni di lire, (1,25% per importi superiori), oltre ad un costo annuale dello 0,1%.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

L'istituto di credito, la cooperativa o il consorzio di garanzia collettiva fidi erogatori del finanziamento devono inoltrare domanda al Mediocredito Centrale. Non esistono scadenze per la presentazione delle domande.

ULTIMO AGGIORNAMENTO

Ottobre 1998.

<p style="text-align: center;">LEGGE 317/91 - Art. 41, lett. b) IMPRESE ARTIGIANE AGEVOLAZIONI PER L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Imprese artigiane, loro associazioni e consorzi.

SPESE AGEVOLABILI

La legge interviene a favore dei seguenti investimenti:

- innovativi e di ricerca;
- per depurazione e smaltimento residui di lavorazione;
- per insediamento in aree attrezzate;
- da parte di imprese di nuova costituzione (iscritte da non più di un anno negli specifici albi provinciali);
- per collaudo e certificazione di prodotti e di processi;
- in settori economici colpiti da crisi occupazionale.

Sono finanziabili le spese sostenute nei sei mesi precedenti la domanda o quelle ancora da sostenere.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Finanziamento a tasso agevolato il cui importo minimo e massimo è stabilito da Artigiancassa (attualmente l'importo minimo è di 30 milioni e il massimo fino al 75% della spesa). La durata del prestito è quinquennale, compreso un semestre di preammortamento. Il tasso, pari al tasso di riferimento per il settore vigente alla stipula del contratto, è fisso e diminuito di 1,5-2 punti percentuali per le zone depresse del Paese. L'erogazione avviene in base allo stato di avanzamento del programma finanziato.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

La presentazione delle domande non è sottoposta a scadenze.

NOTE

I finanziamenti non sono compatibili con altri interventi finanziari concessi a fronte di programmi di investimento realizzati contestualmente, nonché con eventuali altre agevolazioni.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Luglio 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE 949/52 ARTIGIANATO CREDITO AGEVOLATO PER BENI STRUMENTALI E SCORTE</p>

AMBITO TERRITORIALE

Il territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Imprese artigiane singole, associate o consorziate, cooperative.

PROGETTI AMMISSIBILI E SPESE AGEVOLABILI

- a) acquisto, costruzione, ampliamento, ammodernamento di laboratori (compreso l'acquisto delle aree);
- b) acquisto di macchinari, attrezzature ed automezzi aventi caratteristiche industriali (ad esclusione dei beni usati);
- c) scorte di materie prime e prodotti finiti.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

- 1) Contributi in conto interessi su finanziamenti erogati da istituti di credito.
Il tasso d'interesse è pari al:
 - 45% del tasso di riferimento nelle zone obiettivo 1;
 - 55% del tasso di riferimento nelle zone obiettivo 2;
 - 65% del tasso di riferimento nelle altre aree;
- 2) rilascio di garanzie da parte dell'Artigiancassa.

Sono finanziabili anche operazioni in leasing, i cui tassi massimi di riferimento sono definiti dall'Artigiancassa.

Il periodo di rimborso è di 7 anni per investimenti di cui al punto a), di 4 anni per quelli di cui al punto b) e di 2 anni per quelli di cui al punto c).

Per le imprese iscritte all'Albo imprese artigiane da non oltre un anno, la durata massima del contributo è di 10 anni per investimenti del punto a), 5 anni per quelli ai punti b) e c). Sono esclusi gli investimenti realizzati oltre sei mesi prima della data di presentazione della domanda di finanziamento. La quota finanziabile è pari al 100% degli investimenti fissi e/o delle scorte.

Fido massimo concedibile ad una impresa:

- L. 500 milioni per gli investimenti fissi;
- L. 166 milioni per gli investimenti in scorte.

Importo massimo agevolabile:

- L. 240 milioni per gli investimenti fissi elevabili a L. 360 milioni qualora sussista il contributo regionale in conto interessi, come norma di carattere generale. L'affidamento per gli investimenti fissi è "rotativo" (cioè rinnovabile sulla base di quanto rimborsato);

- L. 80 milioni per la formazione di scorte “una tantum” elevabili a L. 120 milioni qualora sussista il contributo regionale in conto interessi, come norma di carattere generale. La differenza sarà erogata a tasso di riferimento.

Fido massimo concedibile ad una impresa cooperativa:

- L. 100 milioni per gli investimenti fissi;
- L. 33 milioni per gli investimenti in scorte;

(tali importi sono concedibili ad ogni socio che partecipi personalmente e professionalmente al lavoro dell'impresa).

Importo massimo agevolabile ad una impresa cooperativa:

- L. 48 milioni per gli investimenti fissi elevabili a L. 72 milioni qualora sussista il contributo regionale in conto interessi, per ogni socio che partecipi personalmente e professionalmente al lavoro dell'impresa;
- L. 16 milioni per la formazione di scorte “una tantum” elevabili a L. 24 milioni qualora sussista contributo regionale in conto interessi, per ogni socio che partecipi personalmente e professionalmente al lavoro dell'impresa. La differenza sarà erogata a tasso di riferimento.

Il costo della garanzia è dello 0,50% dell'importo del finanziamento da versare agli istituti di credito al momento dell'erogazione.

Il finanziamento deve essere garantito da ipoteca o privilegio sugli immobili o autoveicoli, e da privilegio sui macchinari, oltre ad eventuali garanzie di natura fideiussoria e/o interventi del Fondo centrale di garanzia presso l'Artigiancassa.

L'acquisizione in leasing necessita della sola garanzia di natura fideiussoria, ove richiesta dalla società.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

Non esistono scadenze nella presentazione dei progetti di investimento. La presentazione va effettuata presso un istituto di credito abilitato o una società di leasing convenzionata.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Dicembre 1999.

<p style="text-align:center">LEGGE 949/52 ARTIGIANATO AGEVOLAZIONI PER L'ACCESSO AL CREDITO</p>

AMBITO TERRITORIALE

Territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Tutte le imprese artigiane ai sensi della legge quadro 443/1985, compresi i consorzi e le società consortili (anche in forma di cooperativa).

SPESE AGEVOLABILI

Rientrano nei benefici di legge:

- a) la costruzione, l'acquisto, l'ampliamento e/o l'ammodernamento di laboratori (compreso l'acquisto di terreni);
- b) l'acquisizione di macchinari, le attrezzature e gli automezzi aventi caratteristiche industriali (ad esclusione dell'usato);
- c) le scorte di materie prime e prodotti finiti.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Le agevolazioni riguardano finanziamenti a tasso agevolato e leasing agevolato (oltre al rilascio di garanzie).

L'importo minimo del prestito è di 20 milioni, il massimo di 240 milioni (elevabili a 360 nelle regioni che effettuano conferimenti al Fondo contributi gestito da Artigiancassa).

Può essere aggiunto 1/3 della copertura per la formazione di scorte (80 milioni, elevabili a 120 per le regioni suindicate).

Per i consorzi e le società consortili: importi di cui sopra moltiplicati per il numero delle imprese artigiane consorziate.

Per le cooperative artigiane la copertura massima è di 48 milioni per ciascun socio (elevabili a 72 nelle regioni suindicate) più 1/3 per la formazione di scorte.

Il tasso agevolato è pari alle seguenti percentuali :

- 45% del tasso di riferimento per investimenti sostenuti nelle zone obiettivo 1;
- 55% del tasso di riferimento per investimenti sostenuti nelle zone obiettivo 2;
- 65% del tasso di riferimento per le altre zone.

Per il leasing agevolato i tassi massimi di riferimento vengono definiti in base al regolamento Artigiancassa.

A prescindere dalla durata del finanziamento, il contributo in conto interessi è riconosciuto per un massimo di:

- 7 anni per investimenti di cui al punto a);
- 4 anni per investimenti di cui al punto b);
- 2 anni per investimenti di cui al punto c).

Per le imprese iscritte all' Albo imprese artigiane da non oltre un anno, la durata massima del contributo in conto interessi è di 10 anni per investimenti di cui al punto a) e di 5 anni per quelli di cui ai punti b) e c).

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

Non esistono scadenze. La domanda deve essere presentata presso le banche che, dopo il necessario procedimento istruttorio, provvederanno ad erogare il finanziamento al tasso di riferimento vigente. Successivamente inoltreranno la domanda ad Artigiancassa s.p.a. per ottenere l'abbattimento del tasso. Dal momento dell'approvazione della domanda sarà possibile recuperare l'abbattimento del tasso previsto anche sulle rate già versate.

NOTE

La copertura finanziaria dell'investimento è del 90% per le regioni del Sud e del 70% per il Centro-nord. L'importo massimo del finanziamento sul quale può essere riconosciuta la garanzia è di 500 milioni di lire.

Il costo è dello 0,50% dell'importo del finanziamento da versarsi alle banche al momento dell'erogazione.

Per il leasing agevolato la domanda va presentata ad una banca o società di leasing autorizzata.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Dicembre 1999.

<p style="text-align:center">LEGGE REGIONALE 33/97 - Artt. 4, 5, 6 ARTIGIANATO AGEVOLAZIONI PER L'ACCESSO AL CREDITO</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Regione Marche.

SOGGETTI BENEFICIARI

Imprese artigiane singole o associate (per imprese associate si intendono i consorzi di Pmi costituiti da imprese artigiane ed ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 6 della legge 443/85).

INTERVENTI AMMISSIBILI

Il piano regionale, per promuovere lo sviluppo e la qualificazione delle imprese artigiane, incentiva la realizzazione di nuovi investimenti assegnando conferimenti all'Artigiancassa da utilizzare per:

- a) la riduzione dei tassi di interesse nella parte di finanziamento eccedente quella agevolabile con i contributi statali (art.37, legge 25/7/52 n. 949) e per la sostituzione dei contributi statali eventualmente esauriti;
- b) la riduzione canoni di locazione finanziaria (l. 21.05.81, n.240), nella parte di finanziamento eccedente quella agevolabile con contributi statali;
- c) la riduzione dei tassi di interesse sui finanziamenti per il consolidamento dei debiti da breve a medio termine e sui crediti all'esportazione;
- d) la riduzione dei tassi di interesse sui finanziamenti per il miglioramento della sicurezza dei lavoratori e per ridurre l'impatto ambientale;
- e) il ricorso ad operazioni di locazione finanziaria per importi eccedenti i limiti operativi dell'Artigiancassa (360 milioni) per l'acquisto di laboratori, impianti, macchinari, automezzi (esclusi quelli per il trasporto persone).

SPESE AGEVOLABILI

L'agevolabilità delle spese è correlata alla tipologia degli interventi:

- per gli interventi di cui ai punti a) e b): spese per acquisto, costruzione, ampliamento dei laboratori; acquisto di nuovi macchinari, attrezzature ed automezzi per trasporto merci e di persone per le specifiche categorie di artigiani;
- per gli interventi di cui ai punti c) e d): consolidamento dei debiti a breve termine; investimenti per migliorare la sicurezza dei lavoratori e prevenire o ridurre l'impatto ambientale;
- per gli interventi di cui al punto e): operazioni di leasing per l'acquisto di: laboratori, impianti, macchine, attrezzature, automezzi (escluse le autovetture per il trasporto di persone se non per le specifiche categorie di artigiani).

Non sono ammissibili le scorte ed i contributi per crediti all'esportazione.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

In relazione agli interventi realizzati sono concessi i seguenti contributi:

- interventi di cui ai punti a) e b): contributo è determinato ai sensi del capo VI della legge 949/52 e s. m. e ai sensi della legge 240/81;
- interventi di cui ai punti c) e d): contributo in conto interessi dell'1,5% del tasso di riferimento, fino ad un massimo 200 milioni di importo e di 5 anni di durata;
- interventi di cui al punto e): contributo in conto capitale "una tantum" del 10% calcolato sulla differenza fra il valore del bene locato e l'importo dell'operazione ammessa dall'Artigiancassa, fino a 12 milioni.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

La domanda va presentata all'Artigiancassa. Non ci sono scadenze per la presentazione. Per le operazioni in leasing le domande devono essere presentate entro 90 giorni dall'approvazione dell'Artigiancassa delle richieste di contributo.

NOTE

Le agevolazioni di cui al punto c) riguardano solo scoperti bancari non anteriori a 3 mesi dalla presentazione della domanda.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Marzo 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE REGIONALE 33/97 - Artt. 7, 8, 9 ARTIGIANATO AGEVOLAZIONI PER L'ACCESSO AL CREDITO</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Regione Marche.

SOGGETTI BENEFICIARI

Imprese artigiane, loro consorzi e cooperative, iscritti negli albi provinciali delle imprese artigiane.

INTERVENTI AMMISSIBILI

La regione Marche interviene per la riduzione dei tassi di interesse sui finanziamenti accordati ai soggetti beneficiari solo per finanziamenti garantiti da cooperative di garanzia.

AGEVOLAZIONE CONCESSA

Sono concedibili i seguenti contributi in conto interessi su finanziamenti:

- 30 % del tasso di riferimento Artigiancassa e per prestiti non superiori a 50 milioni annui (100 milioni per consorzi e cooperative) e di durata non superiore a 48 mesi;
- 50% per i settori e territori individuati annualmente dalla Giunta regionale con il quadro attuativo sulla base di indicatori economici più significativi, per Comuni delle aree del nuovo Obiettivo 2, per i Comuni delle Comunità montane, per quelli ricadenti nelle aree parco, per quelli interessati per gli interventi del Mezzogiorno, per le imprese costituite da meno di 1 anno, per le imprese dell'artigianato artistico, artistico, tradizionale, di qualità e per imprese artigiane con titolari di età fra i 18 e 32 anni.

Sono escluse le operazioni che godono di altri benefici.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

Non ci sono scadenze per la presentazione della domanda. L'istanza va presentata alle cooperative artigiane di garanzia.

NOTE

L'art. 10 della legge è stato abrogato.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Maggio 2000.

CAPITOLO 3

*Incentivi per il sistema di qualità aziendale
e l'informatizzazione gestionale*

<p style="text-align:center">LEGGE REGIONALE 13/2000 PMI DI VARI SETTORI INCENTIVI PER LA QUALITÀ E L'INFORMATIZZAZIONE</p>

AMBITO TERRITORIALE

Regione Marche.

SOGGETTI BENEFICIARI

Pmi (singole o associate, con esclusione degli enti pubblici economici) identificate dalle lettere C, D, E, F, H, I, e K della classificazione Istat '91 (vedere Note).

Sono escluse: le produzioni siderurgiche (all. 1 del trattato Ceca – Nace 221); costruzioni e riparazioni navali (Nace 361.1, 361.2); produzioni di fibre artificiali (Nace 260); industrie automobilistiche (Nace 351); industrie della trasformazione dei prodotti agricoli (vedere Note).

INTERVENTI AMMISSIBILI

Fra gli interventi ammissibili rientrano le seguenti iniziative:

- a) certificazione di sistemi di qualità aziendale Iso 9000 rilasciata da enti nazionali accreditati Sincert o da organismi accreditati a livello internazionale;
- b) attestazione delle specifiche tecniche dei prodotti a seguito di prove svolte presso i competenti laboratori;
- c) marcatura Ce dei prodotti, ottenuta con autocertificazione o certificazione "di tipo" rilasciata da organismi notificati;
- d) informatizzazione di processi produttivi, di gestione e magazzino;
- e) certificazione di sistemi di gestione ambientale conforme alle norme Iso 14000 e derivate, rilasciata da organismi nazionali accreditati; l'ecogestione e l'audit (Emas), secondo il Regolamento comunitario vigente; l'ecolabel (Reg. Ce 880/92 e s. m.);
- f) trasferimento, nelle strutture produttive, di tecnologie relative ai materiali, ai processi produttivi, ai prodotti, ai collaudi;
- g) acquisizione di tecnologie e servizi funzionali alla pratica del commercio elettronico;
- h) progettazione, prototipazione rapida e di produzione di prova;
- i) accreditamento di laboratori o di organismi di certificazione presso enti nazionali, comunitari o internazionali di accreditamento.

SPESE AGEVOLABILI

Per i progetti di cui alle lettere a), e):

- consulenza esterna per check-up aziendale, per implementazione del Sistema di Qualità Aziendale (Sqa); per realizzazione di corsi di formazione per l'implementazione del Sqa e per la formazione informatica;
- strumentazione e delle attrezzature per prove, controlli e collaudi; cam-

pioni o materiali di riferimento necessari per la taratura interna degli strumenti di controllo;

- servizi esterni per la taratura degli strumenti di controllo e delle apparecchiature di prova e collaudo e per prove ed analisi sui materiali e sui prodotti svolti presso laboratori abilitati;
- software e hardware specifici per il sistema di qualità e di interfaccia degli strumenti di controllo e delle apparecchiature di prova e collaudo;
- costi del personale (massimo 20% della spesa ammissibili);
- certificazione rilasciata da organismi nazionali accreditati Sincert o da organismi internazionali accreditati.

La spesa minima ammissibile è di 10 milioni.

Per i progetti di cui alla lettera b):

- consulenza esterna;
- prove di laboratorio presso i competenti laboratori riconosciuti a livello nazionale o internazionale;
- attestazione delle specifiche tecniche dei prodotti.

La spesa minima ammissibile è di 30 milioni.

Per i progetti di cui alla lettera c):

- consulenza esterna;
- prove di laboratorio presso ente notificato;
- certificazione da parte di ente notificato;
- strumentazione per prove, misure e collaudi;
- realizzazione di calcoli e test presso professionisti;
- acquisto di norme tecniche;
- realizzazione del fascicolo tecnico;
- progettazione del Manuale d'uso e manutenzione.

La spesa minima ammissibile è di 6 milioni.

Per i progetti di cui alla lettera d):

- consulenza esterna per formazione informatica, consulenza informatica (esclusa manutenzione ed assistenza);
- software per reti informatiche, di gestione, per Cad/Cam, specifico per videoconferenze/lavoro;
- formazione del personale (fino al 20% della spesa complessiva).

La spesa minima ammissibile è di 30 milioni.

Per i progetti di cui alla lettera f):

- consulenza esterna per trasferimento di tecnologie relative ai materiali, ai processi, ai prodotti, ai collaudi intermedi e finali;
- spese per brevetti/licenze;
- spese per documentazione tecnica relativa all'intervento o supporti informatici funzionali alla sua realizzazione;
- costi del personale (fino al 20% della spesa ammessa);

La spesa minima ammissibile è di 30 milioni.

Per i progetti di cui alla lettera g):

- consulenza esterna per analisi di mercato (fino al 30% della spesa);
- progettazione e realizzazione del sito Web;
- registrazione e mantenimento di domini Web;
- hardware specifici per la gestione delle transazioni commerciali sulla rete Internet (fino al 20% della spesa ammessa);
- software specifici per la gestione delle transazioni commerciali sulla rete Internet;
- canone annuo di hosting o di housing del server di commercio elettronico presso un provider;
- canone annuo di collegamento al provider per l'accesso alla rete;
- iscrizione del sito su motori di ricerca;
- acquisto di spazi pubblicitari su portali Web;
- costi del personale (fino al 20% della spesa ammessa);

La spesa minima ammissibile è di 30 milioni.

Per i progetti di cui alla lettera h):

- consulenza esterna;
- spese per brevetti/licenze;
- spese per documentazione tecnica relativa all'intervento o supporti informatici per la sua realizzazione;
- spese per materie prime/componenti utilizzati per la produzione di prova (fino al 20% della spesa ammessa);
- costi del personale (fino al 20% della spesa ammessa);

La spesa minima ammissibile è di 30 milioni.

Per i progetti di cui alla lettera i):

- consulenza esterna e realizzazione di corsi di formazione per l'implementazione del sistema qualità;
- servizi esterni di taratura degli strumenti di controllo e delle apparecchiature di prova e collaudo;
- spese per l'accreditamento presso enti nazionali o internazionali di accreditamento;
- costi del personale (fino al 20% della spesa ammessa).

La spesa minima ammissibile è di 30 milioni.

Sono finanziabili gli interventi in leasing.

DECORRENZA DELLE SPESE

Rientrano nell'ambito delle spese ammissibili:

- per gli interventi a), b) ed e), le spese fino ai 18 mesi anteriori le date di rilascio della certificazione (comunque non anteriori al 1.1.1999);
- per gli interventi c) quelle sostenute fino ai 6 mesi anteriori alla data del rilascio della certificazione e non anteriori all'1.4.1999;
- per gli interventi d) le spese con decorrenza 1.4.1999 e previste;
- per gli interventi f), g) ed h) quelle sostenute successivamente la presentazione della domanda;

- per gli interventi i) quelle fino ai 6 mesi anteriori la data del rilascio dell'accREDITAMENTO (purché non anteriore all' 1.1.1999) o previste.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Le agevolazioni sono concesse in ordine ai seguenti interventi:

A) contributi in conto capitale fissi da un minimo di 8 milioni a 80 milioni in base a scaglioni di spese ammesse oppure in alternativa il 30% delle spese ammesse fino ad un massimo di 100 milioni:

Spese ammesse	contributo fisso
da 10 milioni fino a 30 milioni	8 milioni
da 30 milioni fino a 50 milioni	14 milioni
da 50 milioni fino a 70 milioni	20 milioni
da 70 milioni fino a 90 milioni	26 milioni
da 90 milioni fino a 120 milioni	32 milioni
da 120 milioni fino a 150 milioni	40 milioni
da 150 milioni fino a 180 milioni	48 milioni
da 180 milioni fino a 210 milioni	56 milioni
da 210 milioni fino a 250 milioni	64 milioni
da 250 milioni fino a 290 milioni	72 milioni
da 290 milioni fino a 333 milioni	80 milioni

B) contributi in conto capitale del 30% fino a 30 milioni;

C) contributo di 3 milioni per ogni intervento fino a 12 milioni;

D) contributi in conto capitale del 30% fino a 20 milioni;

E) contributi in conto capitale del 30% fino a 100 milioni;

F) contributi in conto capitale del 30% fino a 100 milioni;

G) contributi in conto capitale del 30% fino a 100 milioni;

H) contributi in conto capitale del 50% fino a 50 milioni;

I) contributi in conto capitale del 50% fino a 30 milioni.

I contributi non sono cumulabili con altre forme di aiuto previste per le stesse finalità. L'entità dei contributi concessi non può eccedere il limite del regime comunitario "de minimis" (200 milioni di lire circa).

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

Le scadenze sono stabilite da bandi annuali. L'ultima scadenza è stata il 15 maggio 2000. I progetti vanno presentati alla Giunta regionale.

NOTE

Per una esatta elencazione delle attività ammesse e di quelle escluse si rinvia rispettivamente all'allegato F ed all'allegato C del quadro attuativo per l'anno 2000 (Bur 1° marzo 2000 n. 22).

Sono inoltre escluse le spese per certificazioni di mantenimento; macchine a controllo numerico; impianti o macchine per la produzione; assistenza e manutenzione; spese fatturate da soggetti collegati alla ditta beneficiaria.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Settembre 2000.

SEZIONE SECONDA

**AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE DEL SETTORE
TURISMO E COMMERCIO**

CAPITOLO 1

Incentivi ed agevolazioni per investimenti materiali ed immateriali

LEGGE 488/92 TURISMO INCENTIVI PER INTERVENTI STRUTTURALI

AMBITO TERRITORIALE

Aree obiettivo 1 e 2.

SOGGETTI BENEFICIARI

- imprese turistiche, di cui all'art. 5 L.217/83, che gestiscano strutture ricettive ed annessi servizi (alberghi, motel, villaggi turistici, residence turistico-alberghieri, alloggi agrituristici, esercizi di affittacamere, case e appartamenti per vacanze, ostelli per la gioventù e rifugi alpini);
- agenzie di viaggio e turismo;
- altri beneficiari individuati dalle singole regioni.

INTERVENTI AMMISSIBILI

- nuovo impianto;
- ampliamento: aumento delle potenzialità delle strutture attraverso un incremento dell'occupazione e degli altri fattori produttivi;
- ammodernamento: miglioramento qualitativo della struttura e/o del servizio, dell'impatto ambientale, riorganizzazione, aggiornamento tecnologico, adozione di strumentazione informatica;
- riattivazione: utilizzo di una struttura esistente inattiva da parte di soggetti nuovi;
- riconversione: utilizzo di una struttura esistente destinata ad altra attività;
- trasferimento: solo se imposto da provvedimenti dell'Amministrazione centrale o periferica.

SPESE AGEVOLABILI

- progettazione e direzione lavori, studi di fattibilità economico finanziaria e di valutazione impatto ambientale, oneri concessione edilizia, collaudi, quota iniziale contratto franchising, certificazione qualità (Iso 9000) e ambientale (Ecoaudit o Iso 14001) (fino al 5% dell'investimento ammissibile);
- suolo aziendale, sistemazioni e indagini geognostiche (fino al 10% dell'investimento ammissibile);
- opere murarie ed assimilate. L'acquisto di una struttura esistente è ammesso nel limite del 50% dell'investimento ammissibile;
- infrastrutture specifiche aziendali;
- macchinari, impianti, attrezzature, mezzi mobili strettamente necessari;
- programmi informatici (ammessi solo per le Pmi);

Sono considerate ammissibili solo le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro 48 mesi dalla stessa.

Non sono ammissibili i titoli di spesa regolati per contanti, quelli di importo

inferiore ad 1 milione di lire, le spese notarili, le scorte, quelle di pura sostituzione, di funzionamento in generale, tutte quelle non capitalizzate, le imposte e tasse ad eccezione degli oneri doganali.
Sono ammissibili gli investimenti effettuati in leasing.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Il contributo, calcolato in Equivalente sovvenzione netta e lorda varia, a seconda delle zone e delle dimensioni dell'impresa:

Obiettivo 1:

Calabria:	Pmi: 50% Esn + 15% EsL	Gi: 50% Esn
Campania, Puglia, Basilicata, Sicilia, Sardegna:	Pmi: 35% Esn + 15% EsL	Gi: 35% Esn

Per l'Obiettivo 2 le intensità di aiuto sono in fase di definizione, presumibilmente le misure varieranno dal 7,5% EsL al 30% Esn.

VINCOLI

Chi presenta la domanda deve attestare la piena disponibilità del suolo e dell'immobile in cui viene realizzato il programma ed attestare la corretta destinazione d'uso dello stesso (titolo di proprietà, diritto reale di godimento, locazione anche finanziaria, comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'art. 1351 del C.C.). Gli atti e i contratti devono essere già registrati. Il capitale proprio da investire nel programma non può essere inferiore al 25% dell'investimento ammissibile.

È necessario il versamento di una cauzione o di fideiussione bancaria o di polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, a garanzia della volontà di realizzare il programma. L'importo della cauzione è composto di un importo fisso di L. 3.500.000 e di un importo progressivo, calcolato in percentuale all'entità degli investimenti secondo il seguente schema:

Investimento	importo progressivo
fino a 1 miliardo di lire	0,222%
da 1 a 4 miliardi di lire	0,133%
da 4 a 10 miliardi di lire	0,056%
da 10 a 50 miliardi	0,007%
oltre i 50 miliardi	0,004%

Le domande devono essere presentate alle Banche concessionarie o agli istituti di leasing loro collaboratori (nel caso di programmi misti), una copia va inviata alla Regione competente per conoscenza.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

Sono previsti bandi annuali.

<p style="text-align:center">LEGGE 488/92 COMMERCIO INCENTIVI PER LA MODERNIZZAZIONE E L'ASSOCIAZIONISMO</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Aree Obiettivo 1 e 2.

SOGGETTI BENEFICIARI

1. esercizi commerciali al dettaglio classificati di vicinato purché rientrino in uno dei seguenti casi:
 - gli esercizi siano inseriti in centri commerciali;
 - gli esercizi facciano parte di associazioni fra commercianti al dettaglio al fine di promuovere una comune immagine commerciale;
 - gli esercizi aderiscano a strutture dell'associazionismo economico operanti con propria insegna commerciale;
2. esercizi commerciali al dettaglio classificati media e grande struttura;
3. esercizi commerciali all'ingrosso e centri di distribuzione, con superficie dell'unità locale di almeno 1.000 mq;
4. attività commerciali che esercitano la vendita per corrispondenza e/o il commercio elettronico;
5. attività di "servizi complementari" alla distribuzione individuate con decreto MICA, inclusi i centri di assistenza tecnica.

Per la classificazione degli esercizi si fa riferimento al D.Lgs. 31/3/98 n. 114 e successive modificazioni.

Sono escluse le farmacie, le rivendite di soli generi di monopolio e gli impianti di distribuzione automatica di carburante per autotrazione.

INTERVENTI AMMISSIBILI

- nuovo impianto;
- ampliamento: incremento dell'occupazione e, solo per gli esercizi ai punti 1, 2, e 3, incremento della superficie di oltre il 20% di quella preesistente;
- ristrutturazione, solo per le attività del punto 1: modificazione della formula distributiva e/o delle merceologie trattate;
- trasferimento degli impianti: determinato da provvedimento dell'Amministrazione centrale o locale;
- per i beneficiari indicati al punto 5) sono ammissibili gli stessi interventi previsti per la categoria dei "servizi reali" relativa alla Legge 488/92 "industria".

SPESE AGEVOLABILI

- progettazione e direzione lavori, studi di fattibilità economico finanziaria e di valutazione impatto ambientale, oneri concessione edilizia, collaudi, quota iniziale contratto franchising, certificazione qualità (Iso 9000) e

ambientale (Ecoaudit o Iso 14001) (fino al 5% dell'investimento ammissibile);

- suolo aziendale, sistemazioni e indagini geognostiche (fino al 10% dell'investimento ammissibile);
- opere murarie ed assimilate;
- infrastrutture specifiche aziendali;
- macchinari, impianti, attrezzature, mezzi mobili strettamente necessari;
- programmi informatici (ammessi solo per le Pmi).

Sono considerate ammissibili solo le spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda ed entro 48 mesi dalla stessa.

Non sono ammissibili i titoli di spesa regolati per contanti, quelli di importo inferiore ad 1 milione di lire, le spese notarili, le scorte, quelle di pura sostituzione, di funzionamento in generale, tutte quelle non capitalizzate, le imposte e tasse ad eccezione degli oneri doganali.

Sono ammissibili gli investimenti effettuati in leasing.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Il contributo, calcolato in Equivalente sovvenzione netta e lorda varia, a seconda delle zone e delle dimensioni dell'impresa:

Obiettivo 1:

Calabria: Pmi: 50% Esn + 15% EsL Gi: 50% Esn

Campania, Puglia, Basilicata,

Sicilia, Sardegna: Pmi: 35% Esn + 15% EsL Gi: 35% Esn

Per l'obiettivo 2 le intensità di aiuto attualmente in fase di definizione, presumibilmente le misure varieranno dal 7,5% EsL al 30% Esn.

VINCOLI

Chi presenta la domanda deve attestare la piena disponibilità del suolo e dell'immobile in cui viene realizzato il programma ed attestare la corretta destinazione d'uso dello stesso (titolo di proprietà, diritto reale di godimento, locazione anche finanziaria, comodato, anche nella forma di contratto preliminare di cui all'art. 1351 del C.C.). Gli atti e i contratti devono essere già registrati. Il capitale proprio da investire nel programma non può essere inferiore al 25% dell'investimento ammissibile.

È necessario il versamento di una cauzione o di fidejussione bancaria o di polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, a garanzia della volontà di realizzare il programma.

L'importo della cauzione è composto di un importo fisso di L. 3.500.000 e di un importo progressivo, calcolato in percentuale all'entità degli investimenti secondo il seguente schema:

Investimento	importo progressivo
fino a 1 miliardo di lire	0,222%
da 1 a 4 miliardi di lire	0,133%

da 4 a 10 miliardi di lire	0,056%
da 10 a 50 miliardi	0,007%
oltre i 50 miliardi	0,004%

Le domande devono essere presentate alle Banche concessionarie o agli istituti di leasing loro collaboratori (nel caso di programmi misti), una copia va inviata alla regione competente per conoscenza.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI.

Sono previsti bandi annuali. Il prossimo dovrebbe scadere entro dicembre 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE 317/91 - Art. 35 COMMERCIO INCENTIVI PER BENI STRUMENTALI MOBILI E IMMOBILI</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Il territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Pmi industriali, di servizi e commerciali costituite in forma di S.r.l., S.p.a e le imprese artigiane di produzione ai sensi della legge 443/85.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono finanziabili i programmi innovativi e di sviluppo di durata non inferiore ai quattro anni.

SPESE AGEVOLABILI

Sono agevolabili i costi sostenuti per la diretta realizzazione dei predetti programmi:

- terreni;
- fabbricati;
- impianti;
- scorte.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Vengono concesse le seguenti tipologie di agevolazioni:

A) contributi in conto interessi.

Il tasso agevolato da corrispondere all'istituto mutuante è composto da:

- interesse annuo, stabilito fra le parti, che non può superare il T.u.s. vigente nel periodo al quale si riferiscono le rate di ammortamento del prestito;
- aliquota concordata dall'eventuale risultato economico positivo di bilancio dell'impresa finanziata, prima delle imposte.

La durata minima del prestito è di 4 anni.

B) Agevolazioni in conto garanzia integrativa.

La garanzia integrativa del Fondo suindicato è accordata fino al 50% del prestito partecipativo, se l'impresa è ubicata nei territori del Centronord, o all'80% se nelle aree Obiettivo 1 e 2.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

La domanda può essere presentata dall'impresa beneficiaria agli enti finanziatori abilitati.

Deliberata la concessione del finanziamento, lo stesso organismo mutuante, entro 6 mesi, deve rivolgere al Mediocredito Centrale l'eventuale richiesta di intervento del Fondo di garanzia.

NOTE

L'erogazione del prestito avviene al momento della stipula del contratto di finanziamento, dopo aver accettato la validità della delibera assembleare di accettazione dell'aumento di capitale collegato al prestito partecipativo, e dopo aver acquisito le prescritte garanzie.

A provvedere al rimborso delle quote capitale sono, indirettamente, i soci dell'impresa mutualistica, che effettuano periodicamente versamenti alla medesima, traducendo il debito sociale verso l'ente mutuante in aumento del capitale sociale versato dall'impresa.

Sono richieste garanzie personali, individuali o collettive. Ad integrazione, è consentito l'intervento del Fondo Centrale di Garanzia (Legge 675/77, art. 20) gestito dal Mediocredito Centrale.

ULTIMO AGGIORNAMENTO

Dicembre 1999.

<p style="text-align:center">LEGGE 394/81 - Art. 10 CONSORZI TURISTICO-ALBERGHIERI INCENTIVI PER AZIONI PROMOZIONALI VERSO L'ESTERO</p>

AMBITO TERRITORIALE

Il territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Consorzi e società consortili, turistico-alberghieri, anche in forma cooperativa.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Le azioni promozionali volte a sostenere le esportazioni verso l'estero ed il flusso turistico estero in Italia.

In particolare gli interventi consistono in:

1. informazione (cataloghi, repertori, pubblicità sui media, ecc.);
2. presentazione di marchi (mediante partecipazione a fiere, organizzando mostre all'estero, visite di operatori esteri a fiere internazionali italiane, ecc.);
3. ricerche di mercato;
4. presentazione del modello alimentare italiano sui mercati esteri attraverso iniziative tese a diffondere l'informazione sui prodotti tipici e di qualità;
5. campagne pubblicitarie dei prodotti tipici;
6. formazione di operatori commerciali e turistici esteri, gli stage, conventions, ecc., che abbiano ad oggetto la diffusione della conoscenza delle tradizioni regionali per la cucina, l'ospitalità, ecc.

SPESE AGEVOLABILI

Possono essere ammesse le spese sostenute per le azioni sopra descritte distinte nel modo seguente:

- materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
- per servizi;
- per godimento di beni di terzi;
- personale;
- ammortamento;
- oneri diversi di gestione.

Le spese generali e di personale che, sia pure indirettamente, risultino collegate alla buona riuscita dell'iniziativa, limitatamente alla misura massima del 20% delle spese totali.

Sono agevolate le spese sostenute durante l'anno precedente a quello della presentazione della domanda.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Contributo a fondo perduto commisurato come di seguito all'importo delle spese di esecuzione del programma di attività promozionale verso l'estero e approvato dal Ministero:

- entro il 40% dei costi del programma;
- entro il 60% dei costi del programma, per i Consorzi le cui imprese sono ubicate per almeno i 4/5 nelle regioni: Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna;
- entro il 70% dei costi del programma, per i Consorzi che al momento della domanda sono costituiti da non più di cinque anni.

L'importo del contributo non può superare:

- 150 milioni per i Consorzi costituiti da meno di 25 imprese;
- 200 milioni per i Consorzi costituiti da 25 a 74 imprese;
- 300 milioni per i Consorzi costituiti da più di 74 imprese.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

Il D.P.C.M. 26 maggio 2000 (GU 149 del 28.6.2000) ha stabilito che dal 1° luglio 2000 sono trasferite alle regioni a statuto ordinario le competenze concernenti gli incentivi a favore dei consorzi regionali e le relative risorse finanziarie per la parte non impegnata (comunque non eccedente i 6/12 delle risorse ad esse spettanti).

Per i consorzi regionali delle regioni a statuto speciale il DPCM ha rinviato ad altra data il trasferimento.

Pertanto, per le richieste inoltrate da consorzi multiregionali e da consorzi di regioni a statuto speciale, l'istruttoria e l'erogazione saranno effettuate interamente dal Ministero.

Per le richieste inoltrate da consorzi regionali di regioni a statuto ordinario, l'erogazione dei contributi sui progetti realizzati nel 1999 sarà effettuata sulla base del 50% delle risorse, mentre per la parte residua provvederanno le singole regioni; l'erogazione dei contributi sui progetti realizzati nel 2000 sarà interamente a carico delle regioni.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Maggio 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE 449/97 COMMERCIO E TURISMO INCENTIVI FISCALI PER BENI STRUMENTALI</p>

AMBITO TERRITORIALE

Territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Pmi commerciali di vendita al dettaglio ed all'ingrosso (in sede fissa, su aree pubbliche o mediante altre forme di distribuzione), di somministrazione di alimenti e bevande e imprese turistiche (comprese le agenzie di viaggio).

INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli interventi ammissibili sono mirati a promuovere la riqualificazione della rete distributiva.

SPESE AGEVOLABILI

Sono ammissibili al contributo le spese relative all'acquisto di beni strumentali, nuovi, oggetto di ammortamento, strettamente pertinenti all'attività esercitata nell'unità locale cui sono destinati. Sono comunque escluse le spese per: autovetture, autoveicoli, motoveicoli, edifici, costruzioni e fabbricati di qualsiasi tipologia. Sono inoltre esclusi gli investimenti in scorte e quelli oggetto di auto-fatturazione.

È previsto l'acquisto diretto, il leasing, la vendita con riserva della proprietà e l'acquisto con procedura ex legge Sabatini.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

L'agevolazione consiste in un credito d'imposta valevole ai fini Irpef, Irpeg, Iva per un importo del 20% del costo ammissibile dei beni per un ammontare che non può superare, nel triennio, il tetto previsto dal regime "de minimis".

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

La domanda di agevolazione deve essere presentata esclusivamente tramite raccomandata con avviso di ricevimento alla Camera di commercio della provincia in cui è ubicata l'unità locale che utilizza i beni oggetto di agevolazione. Sulla busta deve essere indicato il riferimento: "art. 11, legge 27/12/1997 n. 449 - Incentivi fiscali per il commercio".

Le domande saranno agevolate in base all'ordine cronologico di arrivo e fino all'esaurimento delle risorse finanziarie. L'esaurimento dei fondi disponibili sarà reso noto ufficialmente dal Ministero con avviso sulla Gazzetta ufficiale (da tale momento non potranno più essere presentate domande di agevolazione).

NOTE

L'intervento è disciplinato dai bandi emessi. Le norme indicate si riferiscono all'ultimo bando scaduto il 6 Giugno 1999. L'agevolabilità delle spese ri-

chiedeva che la fatturazione fosse avvenuta a partire dall' 1 gennaio 1998 con pagamento di almeno il 30% del costo agevolabile. Doveva inoltre essere avvenuta l'effettiva installazione o utilizzo dei beni nell'unità locale indicata nella domanda. Il 50% delle risorse finanziarie viene riservato alle imprese con dipendenti fino a 20. Sono motivi di esclusione dagli elenchi cronologici per la concessione dell'agevolazione: la compilazione della domanda su schema diverso da quello ufficiale; la mancata, erronea o parziale compilazione dei campi segnalati come obbligatori nelle istruzioni per la compilazione della domanda di accesso ai benefici; le eventuali modificazioni apportate al testo prestampato delle dichiarazioni contenute nel modulo; la mancanza della firma e/o dell'autentica della medesima.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Giugno 2000.

<p>LEGGE 517/75, LEGGE 887/82, LEGGE 317/91 COMMERCIO E SERVIZI AGEVOLAZIONI PER L'ACCESSO AL CREDITO</p>

AMBITO TERRITORIALE

Territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Pmi commerciali (valgono i limiti dimensionali delle società di servizi), consorzi e società consortili, anche in forma cooperativa, costituiti in maggioranza da piccole e medie imprese commerciali di cui al capo IV della legge 317/91.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli interventi ammissibili riguardano quelli la cui finalità è agevolare l'accesso al credito per le Pmi commerciali e di servizi.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Finanziamenti ammissibili: finanziamenti agevolati e/o a tasso di mercato, di durata minima 18 mesi, finalizzati alla ristrutturazione dell'apparato distributivo.

Il tetto massimo del prestito è di 2 miliardi.

La copertura della garanzia prestata è pari all'80% del finanziamento concesso, per la sua intera durata. Il costo della garanzia è pari allo 0,5% una tantum oltre allo 0,1% annuale.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

L'istituto di credito, la cooperativa o il consorzio di garanzia collettiva fidi erogatori del finanziamento devono inoltrare domanda al Mediocredito Centrale. Non esistono scadenze per la presentazione delle domande.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Gennaio 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE 140/99 - Art. 8 IMPIANTIA FUNE AGEVOLAZIONI PER L'INNOVAZIONE E LA SICUREZZA</p>

AMBITO TERRITORIALE

Territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Soggetti pubblici e privati, proprietari o gestori di impianti a fune che sopportano gli oneri degli investimenti.

INTERVENTI AMMESSI

Acquisizione di beni per l'innovazione tecnologica, l'ammodernamento ed il miglioramento dei livelli di sicurezza degli impianti a fune.

SPESE AMMESSE

1. macchinari, impianti ed opere edili ad essi correlati;
2. attrezzature di controllo relative ai macchinari ed impianti;
3. oneri vari per l'imballaggio, trasporto, montaggio e collaudo, materiali di consumo ed accessori di prima dotazione.

MISURA DELL'AGEVOLAZIONE

Salvo limitazioni in sede di autorizzazione comunitaria dell'aiuto, l'agevolazione consiste in un contributo a fondo perduto del 70% del costo del progetto.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

L'ultima scadenza utile per la presentazione delle domande risale al 12 luglio 1999. Si attendono bandi.

NOTE

A decorrere dal 1999 è stato istituito, presso il MICA, un fondo per l'innovazione tecnologica, l'ammodernamento e miglioramento dei livelli di sicurezza degli impianti a fune, a cui possono accedere soggetti pubblici e privati gestori degli impianti. È autorizzato il limite di impegno ventennale di 10 milioni di lire a decorrere dal 1999.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Luglio 1999.

<p style="text-align:center">LEGGE FINANZIARIA 449/97 - Art. 11 LEGGE FINANZIARIA 448/98 - Art. 53 COMMERCIO E TURISMO INCENTIVI PER BENI STRUMENTALI</p>

AMBITO TERRITORIALE

Il territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

- Pmi commerciali di vendita al dettaglio e all'ingrosso, comprese le rivendite di generi di monopolio operanti in base a concessine governativa;
- Pmi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande;
- Pmi imprese turistiche (comprese le agenzie di viaggio).

SPESE AGEVOLABILI

Beni strumentali ammortizzabili, strettamente pertinenti all'attività esercitata nell'unità locale cui sono destinati, individuati dalla tabella di ammortamento di cui al D.M. 31 dicembre 1988 relativamente ai seguenti gruppi:

- "Gruppo XIX-alberghi, ristoranti bar e attività affini": mobili e arredamento; biancheria; attrezzature (stoviglie, posate, attrezzatura da cucina, ecc.); impianti generici (riscaldamento, condizionamento); impianti specifici (igienici, cucina, frigorifero, ascensori, montacarichi, impianti telefonici, citofoni, campanelli e simili); macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche;
- "Attività non precedentemente specificate": impianti e mezzi di sollevamento, carico e scarico, pesatura, ecc.; macchinari, apparecchi e attrezzature varie (compreso frigorifero, impianto di condizionamento e distributore automatico); stigliatura; arredamento; balconi blindati o con cristalli blindati; impianti di allarme, di ripresa fotografica, cinematografica e televisiva; impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione; impianti destinati al trattamento e al depuramento delle acque, fumi nocivi, ecc. mediante impiego di reagenti chimici; mobili e macchine ordinarie d'ufficio; macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer e i sistemi telefonici elettronici.

Sono ammessi anche gli acquisti di programmi informatici (compreso quelli riferiti all'introduzione dell'Euro) e di sistemi di pagamento con moneta elettronica (Eftpos: Electronic Fund Transfer On Point of Sale). Tutti i beni devono essere di nuova fabbricazione. Non sono ammessi i costi accessori ai beni sopra indicati (notaio, interessi passivi, imballaggio, trasporto), le autovetture, gli autoveicoli, i motoveicoli, gli edifici, le costruzioni e i fabbricati di qualsiasi tipologia, le scorte e le autofatturazioni.

È ammesso l'acquisto diretto, il leasing, la vendita con riserva di proprietà (art. 1523 C.C.), la legge 1329/65 (Sabatini).

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Credito d'imposta del 20% del costo di beni strumentali, al netto di Iva, da utilizzarsi ai fini Iva, Irpef, Irpeg, fino a concorrenza delle imposte dovute per il periodo nel corso del quale il credito è concesso. L'eventuale eccedenza può essere computata in diminuzione delle imposte citate relative ai periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto.

Questo tipo di agevolazione rientra fra gli aiuti "de minimis", in base ai quali l'impresa non può usufruire di agevolazioni per un ammontare superiore a 100.000 Euro nel corso di un triennio (a partire dal primo aiuto de minimis).

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

La domanda va inviata alla Camera di Commercio della provincia in cui è situata l'unità locale in cui sono utilizzati i beni. Le richieste possono essere presentate a partire dal 1° aprile 1999.

NOTE

La decorrenza delle spese viene stabilita annualmente dal Ministero.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Gennaio 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE REGIONALE 33/91 TURISMO INCENTIVI PER IMMOBILI, IMPIANTI E ATTREZZATURE</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Regione Marche.

SOGGETTI BENEFICIARI

Sono destinatarie dei benefici della legge le Pmi:

- turistiche singole o associate;
- enti pubblici;
- cooperative;
- associazioni in qualsiasi forma costituite;
- chiunque eserciti o intenda esercitare attività di tipo turistico previste all'art. 6 della legge 217/83 (albergo, villaggio-albergo, country-house, centri congressuali, parchi urbani, verde pubblico attrezzato, alberghi, centri di vacanza, centri di turismo rurale, termale, lacuale, balneare, nautico, impianti di risalita, ecc.).

INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammesse le tipologie di intervento elencate di seguito in base all'ordine prioritario stabilito ai fini della graduatoria delle domande:

- ampliamento, ristrutturazione e adeguamento a norme di legge, in particolare in materia di superamento di barriere architettoniche, antincendio ed in materia di sicurezza;
- ammodernamento con esclusione degli interventi di manutenzione ordinaria;
- solo arredamento, attrezzature ed impianti il cui ammortamento non sia superiore al 12% a norma della tabella dei coefficienti approvata con D.M. 29 ottobre 1974 e successive modificazioni;
- installazione di sistemi elettromeccanici ed elettronici, compresi computer e impianti telefonici elettronici;
- impianti atti alla diversificazione e specializzazione dell'offerta turistica, compresi gli impianti sportivi;
- accorpamento di struttura ricettiva con altra, anche non ricettiva, attigua e conseguente ristrutturazione, compreso l'acquisto dell'immobile;
- creazione e/o potenziamento di servizi turistici con iniziative idonee all'arricchimento dell'offerta turistica regionale, costruzione, ammodernamento e ristrutturazione di impianti di risalita;
- attuazione per progetti di piani di spiaggia approvati;
- costruzione di strutture ricettive, compreso l'acquisto dell'area;
- trasformazione in strutture ricettive di edifici precedentemente destinati ad altri usi, compreso l'acquisto dell'immobile.

SPESE AGEVOLABILI

Le spese agevolabili sono quelle da sostenere (oppure già sostenute limitatamente alle spese per progettazione e per lavori non completati al momento della domanda) relativamente agli interventi sopraindicati.

L'acquisto dell'immobile o dell'area è ammesso nel limite del 20% della spesa ammessa. Nel caso di opere murarie complesse, rientranti in tipologie diverse, si considera l'intervento prevalente e/o preponderante.

Quota finanziabile non oltre il 70% degli investimenti oggetto del programma ammesso.

Non possono essere ammessi programmi di spesa inferiori a L. 50 milioni e superiori a L. 3 miliardi (per gli stabilimenti balneari e lacuali i limiti sono, rispettivamente di 20 e 700 milioni).

AGEVOLAZIONI CONCESSE

La Regione Marche, concede un contributo una tantum pari al valore attuale delle semestralità di ammortamento del mutuo decennale corrispondente al concorso sugli interessi nella misura del 60 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito alberghiero. Detto contributo, corrisposto in forma attualizzata, viene ceduto all'Istituto di credito mutuante all'atto del mutuo conseguente all'inizio dei lavori ammessi.

In caso di insufficienza di fondi disponibili può essere concesso un contributo in conto interessi nella misura massima di 3 punti percentuali corrisposto semestralmente per tutta la durata del finanziamento (preammortamento ed ammortamento).

La durata del finanziamento può essere massimo decennale, oltre al preammortamento (non superiore a 3 anni).

In alternativa, la regione Marche concede un contributo nelle seguenti forme:

1. contributo in conto capitale senza limiti d'importo, concesso nella misura massima del 15% Esl per le piccole imprese e del 7,5% Esl per le medie imprese (la misura del contributo viene maggiorata del 10% per le zone in deroga di cui all'art. 87.3.c. del Trattato di Amsterdam, zone ad oggi ancora in fase di definizione);
2. contributo in conto capitale nei limiti del c.d. regime "de minimis" (importo massimo di 100.000 Euro per impresa in 3 anni), concesso nella misura massima del 40% Esl.

È fatta salva la possibilità per le imprese beneficiarie di cumulare, a fronte dello stesso programma d'investimento, il contributo in conto capitale sul 30% delle spese agevolabili con il contributo attualizzato in conto interessi sul restante 70%. Limiti di spesa finanziabile: da 50 milioni a 3 miliardi di lire. Le domande vanno presentate alla Giunta regionale.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

Il termine per la presentazione delle domande di agevolazione è il 31 marzo e 30 settembre di ogni anno.

<p style="text-align:center">LEGGE REGIONALE 21/98 COMMERCIO AL DETTAGLIO INCENTIVI PER IMMOBILI E ATTREZZATURE</p>

AMBITO TERRITORIALE

Regione Marche.

SOGGETTI BENEFICIARI

1. piccole imprese, singole e associate, del commercio al dettaglio e della somministrazione di alimenti e bevande operanti all'interno dei centri storici, nelle aree pedonali o a traffico limitato individuate dai comuni ai sensi del D. Lgs. 285/92;
2. piccole imprese, singole e associate, del commercio al dettaglio e della somministrazione di alimenti e bevande operanti nelle aree rurali ed urbane non comprese nel punto 1);
3. comuni;
4. cooperative di garanzia (min 200 soci) o consorzi fidi (min 1000 soci) tra operatori del commercio del turismo regionale con affidamento superiore a 2 miliardi.

Sono escluse le imprese di commercio all'ingrosso e di commercio al dettaglio sulle aree pubbliche.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammessi gli interventi relativi a beni mobili ed immobili per favorire il recupero, lo sviluppo e la riqualificazione delle imprese commerciali e lo sviluppo delle cooperative di garanzia o consorzi fidi tra operatori commerciali al fine di fornire garanzie di carattere collettivo per agevolare la concessione ai propri soci di crediti bancari.

SPESE AGEVOLABILI

- Per i soggetti ai punti 1) e 2):
- costruzione, acquisto locali, ristrutturazione, ampliamento dei locali adibiti o da adibire ad attività commerciali e al deposito delle merci;
 - attrezzature fisse e mobili, arredi;
 - progettazione e direzione lavori (5% della spesa ammessa);
 - lavori in economia (15% della spesa ammessa).

Sono esclusi gli autoveicoli e le spese accessorie (contratti di utenze e servizi, oneri di urbanizzazione, notarili, registrazione atti, ecc.).

Al momento della presentazione dei progetti le spese possono essere già sostenute da non più di 1 anno e realizzate al massimo per il 90% oppure interamente da realizzare.

La spesa massima ammessa è di L. 300 milioni, quella minima è, per i soggetti di cui al punto 1), L. 30 milioni, per quelli di cui al punto 2) L. 50 mi-

lioni. È ammesso l'acquisto in leasing.

- Per i soggetti al punto 3):

- abbattimento delle barriere architettoniche;
- sistemazione dell'arredo urbano.

Sono escluse tutte le opere di urbanizzazione primaria che non rientrano negli arredi urbani. La spesa ammissibile non può superare i 125 milioni.

- Per i soggetti al punto 4):

- installazione attrezzature elettroniche e meccanografiche.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

- per i soggetti ai punti 1) e 2):

contributo a fondo perduto compreso fra il 15% e il 20% della spesa ammessa, secondo le disponibilità. In alternativa è previsto un contributo "una tantum" in conto interessi per mutui di durata inferiore a 10 anni, stipulati con istituti di credito convenzionati con la regione Marche;

- per i soggetti al punto 3):

contributi in conto capitale del 40% (della spesa ammessa) fino a 50 milioni;

- per i soggetti al punto 4):

- contributi in conto quote sociali al massimo L. 50.000 per ogni nuovo iscritto;
- contributi in conto capitale del 20% delle spese documentate sostenute per l'installazione di attrezzature;
- contributi finalizzati ad ampliare la disponibilità dei fondi nel limite del 3% dei crediti garantiti erogati entro il 31 dicembre dell'anno precedente la presentazione della domanda.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

La domanda deve essere presentata alla regione Marche entro il 31 marzo di ogni anno.

NOTE

I progetti devono essere ultimati entro 6 mesi dall'ammissione a contributo.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Maggio 2000.

SEZIONE TERZA

**AGEVOLAZIONI ALLE IMPRESE DEL SETTORE
AGRICOLTURA E PESCA**

CAPITOLO 1

Incentivi ed agevolazioni per investimenti materiali ed immateriali

<p style="text-align:center">LEGGE 135/97 (ex 95/95) AGRICOLTURA AGEVOLAZIONI ALL'IMPRENDITORIA GIOVANILE</p>

AMBITO TERRITORIALE

Zone obiettivo 1 e 2.

SOGGETTI BENEFICIARI

Imprenditori agricoli di età compresa tra i 18 e 35 anni, residenti, alla data di presentazione della domanda, nei territori di cui agli obiettivi 1, 2 e territori ammessi alla deroga ex art. 92. 3.c del Trattato di Roma, che subentrino ad un parente (entro il 2° grado) nella conduzione dell'azienda agricola, localizzata nei predetti territori, assumendone la responsabilità civile e fiscale.

Se chi subentra non ha la qualifica di imprenditore agricolo a titolo principale, deve impegnarsi a conseguirla entro due anni dalla data di inizio attività, pena la revoca delle agevolazioni.

Il conduttore uscente deve avere il possesso dell'azienda (a titolo di proprietà, affitto, comodato o uso) almeno da due anni dalla data di entrata in vigore del presente regolamento (24 maggio 1997).

INTERVENTI AMMISSIBILI

Interventi di ampliamento ed ammodernamento, comprese le attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli dell'impresa, limitatamente ai settori delle coltivazioni agricole, dell'orticoltura, della floricoltura, dell'allevamento di animali compresi pesci marini, lagunari e di acque dolci.

Nel settore agricolo sono ammissibili investimenti non superiori a 2 miliardi. Nel caso di progetti riguardanti la commercializzazione e trasformazione di prodotti agricoli l'entità degli investimenti deve essere adeguata alle capacità produttive dell'azienda, maggiorate del 100%.

SPESE AGEVOLABILI

Sono ammissibili le seguenti spese di investimento al netto dell'Iva:

- studio di fattibilità e analisi di mercato (massimo 2% dell'investimento);
- opere agronomiche e di miglioramento fondiario;
- opere murarie inerenti (entro il limite del 40% della spesa per la realizzazione del progetto, elevabile al 60% in alcuni casi, ad esempio relativamente all'itticoltura);
- oneri per il rilascio della concessione edilizia;
- oneri per allacciamenti e macchinari, impianti ed attrezzature nuovi;
- oneri per progettazione e registrazione del marchio aziendale;
- oneri per acquisto di animali, piante madre e alte;
- oneri per altri beni materiali e immateriali ad utilità pluriennale (ad esempio brevetti).

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Sono previsti contributi in conto capitale e mutuo agevolato, contributi in conto gestione, assistenza tecnica nella fase di realizzazione e avvio. In particolare, è concedibile:

A) un mix personalizzato di finanziamento e di contributo a fondo perduto tale per l'Equivalente sovvenzione netta (Esn) o l'Equivalente sovvenzione lorda (Esl) non superino le seguenti percentuali di investimento:

- imprese residenti nelle zone obiettivo 1: Zona A: 25% Esn + 15% Esl; Zona B: 40% Esn + 15% Esl; Zona C: 30% Esn;
- imprese ubicate nella regione Abruzzo: 30% Esn;
- imprese ubicate nei comuni in deroga ex art. 92.3.c: 30% Esn;
- imprese ubicate nelle zone obiettivo 2 non in deroga ex art. 92.3.c: 15% Esl o 100.000 Euro (pari a circa 200 milioni di lire).

B) contributo per 2 anni per le spese di gestione, nella misura del 50% delle spese ammesse, e riguarda:

- spese per l'acquisto di materie prime, semilavorati, prodotti finiti per quest'ultimi, nel caso di attività di commercializzazione vige il limite del 20% del totale delle spese ammesse);
- spese per prestazioni di servizi;
- oneri finanziari, esclusi quelli derivanti da prestiti agevolati.

Non sono ammissibili le spese per canoni di locazione per immobili o terreni, canoni di leasing, stipendi, salari e rimborsi anche ai soci, spese legali e per arbitrati.

Nelle aree dell'obiettivo 1 il limite massimo del contributo è di 400 milioni per anno mentre per quelle dell'obiettivo 2 non può superare 100.000 Euro in tre anni (pari a circa 200 milioni di lire). Nel 1° esercizio si può ottenere un'anticipazione del 40%.

Sono escluse da ogni agevolazione le spese sostenute anteriormente alla data di presentazione della domanda, quelle relative all'acquisto del terreno e quelle di costruzione o ristrutturazione di edifici rurali non strettamente connessi con l'attività.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

La domanda può essere presentata in qualsiasi momento alla Società per l'imprenditorialità giovanile (I.G. S.p.a.) di Roma o nelle rispettive sedi regionali (Bari, Campobasso, L'Aquila, Napoli, Potenza), ma solo se si intende localizzare l'impresa in una delle 5 regioni a cui tali sedi si riferiscono.

NOTE

Sussiste l'obbligo di destinare all'esercizio dell'azienda per almeno 10 anni i beni agevolati e quelli che eventualmente li sostituiranno (previa autorizzazione).

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Settembre 1999.

<p style="text-align:center">LEGGE 302/89 PESCA E ACQUACOLTURA CREDITO PESCHERECCIO DI ESERCIZIO</p>

AMBITO TERRITORIALE

Tutto il territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Imprese, singole o associate, abilitate all'esercizio delle attività di pesca, acquacoltura e delle attività ad esse connesse o collaterali.

INTERVENTI AMMISSIBILI

- interventi per l'incremento della produzione ittica in relazione alle esigenze di mercato;
- miglioramento funzionale delle strutture produttive aziendali e inter-aziendali;
- aumento della produttività delle imprese di pesca ed acquacoltura nelle acque marine o salmastre;
- miglioramento delle condizioni di reddito e di occupazione delle categorie interessate;
- potenziamento della cooperazione e dell'associazionismo per assicurare alle imprese maggiore competitività sul mercato.

SPESE AGEVOLABILI

Sono ammesse le spese mirate ad agevolare le attività della pesca, dell'acquacoltura e delle attività ad esse connesse o collaterali:

- manutenzione ordinaria e/o gestione delle navi adibite alla pesca o asservite agli impianti di acquacoltura, compresi i dispositivi e le attrezzature di bordo (è prescritta l'iscrizione di tali navi nel registro delle navi minori e dei galleggianti nel registro delle matricole);
- manutenzione ordinaria e/o gestione degli impianti di allevamento, lavorazione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti ittici (è prescritta l'agibilità degli impianti);
- anticipazioni alle cooperative ed alle associazioni di produttori per i prodotti ittici conferiti dai soci.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Sono concessi contributi in conto interessi su prestiti contratti per spese di esercizio con priorità per le spese suindicate.

L'importo del finanziamento agevolabile di durata massima di 18 mesi è stabilito entro i seguenti limiti massimi:

- fino al 50% del fatturato dichiarato nel precedente anno e comunque fino ad un massimo di 1 miliardo di lire;
- fino al 30% dei ricavi indicati nel bilancio di previsione riferito al terzo anno di gestione (a regime) nel caso di nuove imprese.

L'importo massimo richiedibile è di 1 miliardo di lire.

Il contributo è dato dalla differenza tra la rata calcolata al tasso di riferimento medio vigente e la rata a tasso agevolato. Quest'ultimo è pari al 30% del tasso di riferimento medio per le imprese ubicate nel Mezzo giorno, ed al 40% per le imprese ubicate nelle restanti zone.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

Le domande per il prestito di credito peschereccio di esercizio agevolato possono essere presentate in qualsiasi momento direttamente alla banca prescelta, competente per l'istruttoria, che ne invia una copia al Ministero per le Politiche Agricole.

NOTE

Sono ammesse all'agevolazione le sole spese sostenute successivamente alla data di presentazione della domanda.

Entro trenta giorni dal ricevimento documentazione, il Ministero emette il provvedimento di concessione dell'agevolazione. Il contributo viene accreditato in un'unica soluzione presso la banca che ha effettuato l'operazione

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Gennaio 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE 41/82 PESCA INCENTIVI PER NATANTI E BENI STRUMENTALI</p>

AMBITO TERRITORIALE

Territorio nazionale.

SOGGETTI AGEVOLABILI

Imprese singole od associate che esercitino direttamente:

- l'attività della pesca con mezzi propri e siano iscritte da almeno tre anni nel registro delle imprese di pesca;
- l'allevamento delle specie ittiche in acque marine e salmastre e siano iscritte presso la camera di commercio per l'esercizio dell'attività;
- la conservazione, la lavorazione o la trasformazione dei prodotti nazionali della pesca.

Beneficiano delle agevolazioni anche le cooperative della pesca o loro consorzi anche se non esercitano direttamente le attività di cui ai punti precedenti, nonché le cooperative che esercitano a favore dei propri soci le attività previste al punto 8) delle iniziative da finanziare.

INTERVENTI AMMISSIBILI

1) costruzione ed acquisto di navi da adibire in via esclusiva alla pesca marittima previa demolizione di unità già di proprietà dei richiedenti da almeno due anni, in esercizio o in disarmo da non oltre sei mesi dalla data della domanda, per un tonnellaggio complessivo non inferiore al 70% di quello delle navi da costruire o da acquistare.

Sono previste deroghe alla preventiva demolizione per alcuni tipi di nave da costruire od acquistare, per alcuni sistemi di pesca e per determinate zone, sempre a condizione che i richiedenti:

- a) siano pescatori marittimi iscritti da almeno tre anni al registro di cui all'art. 9 della legge 963/65;
- b) non siano proprietari di navi da almeno tre anni;
- c) siano soci di cooperative di pescatori o di associazioni di produttori della pesca marittima.

2) costruzione di navi per la lavorazione, la trasformazione ed il trasporto dei prodotti della pesca;

3) lavori di trasformazione, di ampliamento o di miglioramento degli scafi esistenti nonché sostituzione di apparati motori a bordo di navi da pesca già in esercizio; acquisto di apparecchiature per la pesca ivi compresi i mezzi necessari per l'individuazione dei banchi di pesci, inclusi gli aeromobili appartenenti a cooperative o a consorzi di cooperative; acquisto di apparati radioelettrici, radar, ecometri ed altri strumenti per la navigazione e la cattura del pesce; miglioramento e potenziamento degli impianti di conservazione del pescato a bordo;

- 4) costruzione, acquisto, ampliamento o miglioramento di impianti di acquacoltura in acque marine e salmastre per la riproduzione e crescita di pesci, crostacei e molluschi; costruzione di strutture artificiali ai fini di ripopolamento attivo; acquisto di impianti esistenti al netto di eventuali contributi ottenuti per la loro realizzazione dallo Stato, regioni o CEE;
- 5) costruzione, ampliamento o miglioramento di impianti a terra per la depurazione, la conservazione, lo stoccaggio, la lavorazione, la trasformazione, la commercializzazione e la raccolta dei prodotti della pesca nazionale o proveniente dai paesi CEE; acquisto di impianti esistenti al netto di eventuali contributi ottenuti per la loro realizzazione; acquisto marchi collettivi per la comunicazione e la commercializzazione;
- 6) acquisto di contenitori, di automezzi e di motomezzi frigoriferi o isoterfici per il trasporto e la vendita dei prodotti della pesca, esclusi i normali mezzi di trasporto, da parte di cooperative di pesca e loro consorzi;
- 7) costruzione, ampliamento o miglioramento di spacci gestiti da cooperative di pescatori, da consorzi di cooperative di pescatori oppure da produttori della pesca marittima associati per la vendita diretta dal produttore al consumatore dei prodotti nazionali della pesca, ivi compresi gli acquisti delle relative attrezzature; acquisto di spacci esistenti al netto di eventuali contributi ottenuti per la loro realizzazione;
- 8) costruzione, acquisto, ampliamento o miglioramento di magazzini, negozi, impianti e relative attrezzature per l'acquisto collettivo e la vendita ai propri soci di materiale nautico, imballaggi, provviste di bordo nonché per la fabbricazione di ghiaccio per la istituzione di centri di raccolta di prodotti ittici e per le confezioni e riparazioni di reti ed attrezzature di pesca;
- 8/bis) costituzione di consorzi tra cooperative per la gestione di aree e sistemi di pesca finalizzati alla realizzazione di investimenti destinati al controllo ed all'accrescimento di risorse biologiche, anche mediante allevamento, lungo la fascia costiera ed oltre la medesima;
- 8/ter) piani di ristrutturazione aziendale finalizzati al risanamento della gestione a favore di cooperative e loro consorzi di particolare rilevanza, che operino nel settore della pesca, dell'acquacoltura, nonché della trasformazione e commercializzazione del prodotto ittico e molluschicolo;
- 9) altre iniziative collegate all'applicazione dei regolamenti emanati dalla CEE in materia di pesca marittima, nonché allo sviluppo delle attività di pesca ritenute meritevoli di incentivazioni ed inserite nel piano nazionale.
- 10) corsi di qualificazione per i soci ed i dirigenti delle cooperative della pesca e loro consorzi;
- 11) iniziative volte a favorire la cooperazione tra pescatori, i consorzi tra cooperative della pesca e le associazioni tra i produttori della pesca marittima;
- 12) costituzione di società di capitali o di armamento costituite tra cittadini o enti italiani o cittadini o enti di altri Stati per l'esercizio della pesca in acque territoriali o comunque sottoposte alla giurisdizione dei predetti paesi, nonché iniziative, previste dai regolamenti comunitari, di impiego delle navi da pesca al di fuori delle acque comunitarie;

13) demolizione di navi da pesca ovvero affondamento volontario di navi da pesca ai fini della creazione di zone di ripopolamento purché si tratti di navi da pesca in esercizio o in disarmo da non più di 6 mesi.

14) cessione gratuita di navi da pesca ad istituto scientifico, riconosciuto dal Ministero delle foreste agricole, alimentari e forestali, a condizione che le unità siano adibite alle ricerche applicate alla pesca marittima.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Gli incentivi previsti dalla normativa sono:

- finanziamenti a tasso agevolato di importo fino all'80% della spesa documentata (85% per le cooperative ed i loro consorzi). La durata è diversificata in base alla tipologia dell'investimento:

- 15 anni per le iniziative di cui ai punti 1) e 2);
- 6 anni per le iniziative di cui al punto 3);
- 20 anni per le iniziative di cui ai punti 4), 5) e 7);
- 3 anni per le iniziative di cui al punto 6);
- 20 anni per le iniziative di cui ai punti 8) e 9).

Il tasso a carico dell'impresa è pari al 40% del tasso di riferimento determinato semestralmente per il centro-nord (30% per le iniziative localizzate nel Mezzogiorno);

- contributo a fondo perduto erogato per le seguenti tipologie:

a) iniziative indicate nei punti da 1 a 12; il contributo deve comunque essere pari al 40% delle spese documentate;

b) iniziative indicate nei punti 13 e 14; il contributo è in questi casi commisurato alla tonnellate di stazza delle navi da demolire ovvero oggetto di cessione gratuita.

La concessione del contributo è disposta con decreto del Ministro della Marina Mercantile, sentito un apposito comitato.

NOTE

Gli stanziamenti per entrambi gli interventi sono destinati, per almeno il 50%, ad iniziative promosse da cooperative della pesca o loro consorzi.

Decorrenza degli investimenti: al momento della presentazione della domanda al Ministero gli investimenti non devono essere iniziati, né i beni acquistati.

Le costruzioni devono, a pena decadenza, salvo i casi di forza maggiore da accertarsi a cura del Ministero essere iniziate entro un anno dalla data di comunicazione della concessione del finanziamento e completate entro il termine stabilito dal provvedimento di concessione del finanziamento. Entro tale termine devono essere effettuati gli acquisti.

L'applicabilità della legge richiede le seguenti garanzie: ipoteca di primo grado sulle navi, sugli immobili, sugli impianti a terra e sugli automezzi; b) privilegio sulle navi, sugli immobili, sugli impianti a terra e sugli automezzi; c) fideiussione bancaria di cui alla lettera b) della art. 1 della legge 10.6.1982 n. 348; d) polizza fideiussoria di cui alla lettera c) dell'art. 1 della legge 348/82.

Non possono essere richieste garanzie oltre quelle sopra indicate.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

La norma non prevede scadenze per la presentazione delle domande.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Aprile 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE REGIONALE 35/97 AGRICOLTURA INCENTIVI PER LA VALORIZZAZIONE TERRITORIO MONTANO</p>

AMBITO TERRITORIALE

I territori definiti nell'ambito delle Comunità Montane ai sensi della l.r. 12/95; territori classificati montani anche se non ricadenti in Comunità Montane (legge 142/90 art. 28); i territori della Regione compresi nei parchi nazionali dei Monti Sibillini e del Gran Sasso e Monti della Laga.

SOGGETTI BENEFICIARI

Imprenditori agricoli e coltivatori diretti, consorzi forestali, enti pubblici ed enti collettivi e di uso civico, singoli o associati.

INTERVENTI AMMISSIBILI E AGEVOLAZIONI CONCESSE

1) Piccole opere di manutenzione ambientale concernenti proprietà agro-silvo-pastorali:

- sistemazione idraulico-agraria ed idraulico-forestale, ricostruzione e rinfoltimento dei boschi degradati ovvero danneggiati dagli incendi;
- razionale utilizzo delle risorse idriche;
- realizzazione di sistemi di fitodepurazione;
- sistemazione e miglioramento dei pascoli;
- sistemazione e miglioramento delle aree verdi da destinare ad uso pubblico;
- operazioni di difesa antiparassitaria nel rispetto delle tecniche di lotta integrata.

Per i suddetti interventi sono concessi contributi in conto capitale fino ad un massimo del 75% della spesa relativa.

2) Interventi per il miglioramento delle infrastrutture:

- approvvigionamento idrico e viabilità podereale: contributo in conto capitale fino al 50% della spesa;
- potenziamento linee elettriche e allacci telefonici: contributo in conto capitale fino al 50% della spesa;
- installazione di piccoli generatori elettrici idraulici, solari, eolici o a metano biologico con potenza non superiore a 30 kw: contributo in conto capitale fino al 75% della spesa.

3) Interventi per la ricomposizione fondiaria e per i giovani agricoltori:

contributi a copertura delle spese relative agli atti di compravendita e di permuta dei terreni agricoli. Al fine di favorire l'accesso dei giovani all'attività agricola e di evitare la frammentazione delle aziende agricole nelle zone montane la Regione e la Cassa per la formazione della proprietà diretto-coltivatrice (d.gls n.121 5/3/48) accordano la preferenza nel finanziamento per la formazione della proprietà coltivatrice a:

- coltivatori diretti di età fra i 18 e i 40 anni;
- eredi, considerati affittuari delle porzioni di fondi rustici comprese nelle

- quote di altri coeredi e residenti nelle zone montane, che intendono acquistare alla scadenza del rapporto di affitto le quote medesime (secondo le modalità di cui agli art. 4 e 5 della Legge 97/94);
- cooperative agricole con sede in territori montani in cui ci sia almeno il 50% dei soci di età tra i 18 ed i 40 anni residenti nei comuni montani.
- 4) Al fine di favorire il recupero dei centri urbani abitati montani sono concessi contributi sulle spese di trasferimento, di acquisto, ristrutturazione o costruzione di immobili da destinare a prima abitazione a favore di chi:
- effettua il trasferimento della propria residenza, dimora abituale ed attività economica da comuni non montani in comuni montani con meno di 5.000 abitanti;
 - effettua il trasferimento della sola attività economica da un comune non montano.

I richiedenti non devono modificare la propria residenza ed attività economica per almeno 10 anni. Per tali iniziative è previsto un intervento di credito agevolato (a tale scopo è costituito uno specifico fondo presso la Finanziaria Regionale Marche s.p.a.)

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

Le modalità e i termini per la concessione delle agevolazioni sono stabilite dalle Comunità Montane di riferimento.

NOTE

Le domande, a favore di dei soggetti operanti nei territori montani e relativi ad unità culturali di superficie superiore a quella dei singoli proprietari o conduttori di fondi ed altro titolo, possono essere presentate da uno degli interessati previa sottoscrizione di apposita convenzione con i restanti soggetti.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Dicembre 1999.

<p style="text-align:center">LEGGE REGIONALE 76/97 AGRICOLTURA BIOLOGICA INCENTIVI PER LA DIFFUSIONE E LO SVILUPPO DEGLI IMPIANTI</p>

AMBITO TERRITORIALE

Regione Marche.

SOGGETTI BENEFICIARI

Aziende agricole singole o associate iscritte all'elenco regionale degli operatori di agricoltura biologica.

Le forme associate ammesse sono solo quelle giuridicamente riconosciute.

INTERVENTI E SPESE AMMESSE

- 1) realizzazione, impianto e miglioramento di strutture per il rifugio e riproduzione di insetti e fauna utili alla difesa biologica delle coltivazioni (dimensione minima: 200 metri lineari., massima: ha 0,5) e l'introduzione di nidi artificiali (al massimo 15 per ettaro);
- 2) raccolta di materiale organico vegetale e/o rifiuti di allevamenti zootecnici per la loro trasformazione in prodotto ammendante, mediante compostaggio;
- 3) contributi in conto capitale, a titolo di compensazione per la perdita di reddito determinata dall'adozione di pratiche di agricoltura biologica, ad aziende che coltivano arboree da frutto e/o speci orticole, o conducono allevamenti zootecnici e che hanno intrapreso, in forma associata, iniziative di organizzazione collettiva della coltivazione, dell'allevamento, dello stoccaggio e prima lavorazione, di concentrazione dell'offerta e commercializzazione dei prodotti, di assistenza tecnica, o che abbiano acquistato, sempre in forma associata, macchine ed attrezzature specifiche per la conduzione biologica;
- 4) assistenza tecnica aziendale in situazione di conversione biologica di tutta o parte della superficie in conversione;
- 5) progetti di valorizzazione delle produzioni biologiche della regione realizzati da Associazioni dei produttori riconosciute (art. 9 l.r.76/97) o Consorzi di Valorizzazione volti alla valorizzazione delle conoscenze scientifiche sugli stessi prodotti in relazione alla loro valenza nutrizionale, di sanità, tutela ambientale, ecc.
- 6) parziale compensazione delle spese sostenute per il controllo e la certificazione del processo produttivo;

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Le agevolazioni concesse sono riferibili ai sudetti punti relativi agli interventi ammessi:

1. contributo in conto capitale del 50% delle spese ammesse;
2. contributo in conto capitale del 45% per le aziende ubicate in zone svantaggiate, del 35% per le altre aree. Spesa massima: 600 milioni;

3. contributo fino al massimo di 300.000 lire annue per ettaro o per Unità Bovino Adulto, nei tre anni successivi alla domanda;
4. contributo in conto capitale del 50% dei costi annui di assistenza tecnica riconosciuti fino al massimo di 50.000 lire per ettaro di SAU e 1 milione per azienda;
5. contributo del 50% dei costi, esclusa la pubblicità di marchi di singole aziende;
6. contributo del 50% del costo fino ad un massimo di 500.000 lire per azienda e comunque non inferiori a 100.000 lire;

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

Le domande vanno inviate presso:

- Servizi decentrati agricoltura e alimentazione provinciale per gli interventi al punto 1): entro il 30 giugno di ogni anno; al punto 4): entro il 30 luglio e 31 ottobre di ogni anno; al punto 6) entro il 31 maggio di ogni anno.
- Servizio regionale agricoltura e alimentazione per gli interventi ai punti 2) e 3): entro il 31 luglio e il 31 ottobre di ogni anno; per gli interventi al punti 5): entro il 30 novembre di ogni anno.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Luglio 1999.

<p style="text-align:center">LEGGE REGIONALE 56/97 AGRICOLTURA INCENTIVI PER IL SOSTEGNO DI NUOVE IMPRESE</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Regione Marche.

SOGGETTI BENEFICIARI

Lavoratori manuali della terra, singoli o associati in cooperative di conduzione (Legge 590/65 e Legge 817/71), che abbiano la qualifica di imprenditore agricolo a titolo principale.

I benefici sono rivolti oltre che ai residenti nel territorio regionale anche a coloro che, pur residenti fuori regione, si impegnino a trasferire la residenza nel territorio regionale entro e non oltre 6 mesi la concessione delle agevolazioni. Prioritarie le iniziative condotte da giovani di età fra i 18 ed i 40 anni. Non sono ammessi richiedenti con più di 55 anni di età alla data di presentazione della domanda.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Interventi per la costituzione e lo sviluppo della proprietà diretta coltivatrice, finalizzate alla realizzazione di nuove ed efficienti imprese agricole nell'ambito della ristrutturazione fondiaria.

SPESE AGEVOLABILI

Spese relative all'acquisto di aziende agricole a cancello aperto.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Le agevolazioni consistono in un concorso regionale negli interessi:

- non superiore al 75%, quale equivalente sovvenzione globale ovvero, attualizzazione del concorso di parte regionale, rispetto al tasso mutuato, per le zone svantaggiate definite dalle direttive 75/268 e 75/273 CEE relative all'elenco delle zone agricole svantaggiate delle Marche;
- non superiore al 35%, quale equivalente sovvenzione globale, ovvero attualizzazione del concorso regionale, rispetto al tasso mutuato, per le altre zone della regione.

I mutui potranno avere una durata massima di 15 anni.

NOTE

Le domande che non dovessero rientrare nelle disponibilità finanziarie relative ad un determinato bando, possono essere comunque ripresentate qualora la Regione riaprisse i termini.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

Le domande devono essere presentate, entro il termine di scadenza indicato nel bando, alla Regione Marche Servizio Agricoltura Via Tiziano 44, Ancona, per il tramite del Comune ove è ubicato il fondo.

<p style="text-align:center">LEGGE REGIONALE 4/95 AGRICOLTURA INCENTIVI PER L'AMPLIAMENTO E LO SVILUPPO DELLE STRUTTURE</p>

AMBITO TERRITORIALE

Regione Marche.

SOGGETTI BENEFICIARI

Affittuari, lavoratori agricoli a contratto, compartecipanti, coltivatori diretti nonché altri lavoratori agricoli singoli o associati in cooperative agricole, composte da giovani di età fra i 18 e i 29 anni.

Saranno considerati prioritari gli interventi in cui i richiedenti: esercitano il diritto di prelazione o di riscatto o acquistano quote di altri compartecipanti in comunioni indivise; acquistano terreni per la presentazione del piano di sviluppo aziendale od interaziendale; acquistano poderi diversi da quelli precedentemente coltivati come affittuari e lavoratori agricoli a contratto, ampliano la proprietà in qualità di coltivatori, conseguono un reddito a cui partecipa l'intero nucleo familiare.

INTERVENTI E SPESE AMMESSE

Acquisto dei terreni idonei alla costituzione e all'ampliamento di aziende valide sotto il profilo tecnico ed economico.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Contributo in conto interessi fino al 50% del tasso di riferimento sui mutui fino a 20 anni, contratti ai sensi dell'art. 3 della legge n. 1760 del 5/7/28. L'importo del finanziamento può essere al massimo pari al 50% del costo del terreno.

NOTE

I comuni, le comunità montane o le associazioni dei comuni verificata la conformità delle iniziative con le previsioni del piano zonale agricolo (qualora approvato dalla Regione) deliberano entro i 30 giorni successivi l'accoglimento delle domande e propongono alla Giunta regionale la concessione degli aiuti.

SCADENZA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande sono presentate al comune competente per territorio senza scadenze particolari.

<p style="text-align:center">LEGGE REGIONALE 14/94 PESCA INCENTIVI PER LA RAZIONALIZZAZIONE E LO SVILUPPO DEL SETTORE</p>

AMBITO TERRITORIALE

Regione Marche.

SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti della regione Marche operanti sotto forma di:

- aziende private e loro associazioni;
- cooperative e relativi consorzi;
- enti locali e aziende pubbliche.

INTERVENTI AMMESSI E SPESE AGEVOLABILI

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- a) ampliamento e miglioramento di impianti di acquacoltura a terra e a mare;
- b) realizzazione di un centro di qualificazione e certificazione del prodotto fresco adriatico;
- c) iniziative di studio e ricerca sugli aspetti riguardanti la valorizzazione della fascia costiera, il ruolo socio-economico della pesca, gli addetti; la forza lavoro in attività e le possibilità occupazionali;
- d) iniziative per l'incremento e la tutela delle risorse della fascia costiera;
- e) progetti di ristrutturazione e informatizzazione dei mercati ittici;
- f) creazione di reti e di centri di coordinamento e gestione della rete dei mercati;
- g) costituzione di fondi di garanzia per investimenti a favore di imprese e cooperative della pesca;
- h) sviluppo dell'associazionismo cooperativo nel settore della pesca;
- i) imbarco e formazione dei giovani;
- j) cofinanziamento di programmi per la gestione integrata della costiera marina;
- k) studio di fattibilità per istituzione del parco marino del Piceno.

L'intervento regionale ha il fine di:

- favorire lo sfruttamento razionale delle risorse ittiche;
- qualificare e ammodernare le imprese di pesca;
- favorire la diffusione dei consumi ittici;
- agevolare l'inserimento di giovani nel settore.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

L'agevolazione consiste in contributi a fondo perduto per importi variabili, a seconda degli interventi suindicati, dal 40% al 100%.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

Le domande devono essere presentate alla regione Marche presumibilmente entro il mese di giugno di ogni anno.

NOTE

La normativa della l.r. 14/94 è attuata con le norme di coordinamento contenute nel piano di settore della pesca soggetto all'approvazione del Consiglio regionale.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Aprile 2000.

SEZIONE QUARTA
AGEVOLAZIONI AD ATTIVITÀ
E COMPARTI SPECIFICI

CAPITOLO 1

Sostegno allo sviluppo delle pmi

<p style="text-align:center">PRESTITI BEI IMPRESE DI OGNI SETTORE AGEVOLAZIONI PER LO SVILUPPO AZIENDALE</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Zone obiettivo 2.

SOGGETTI BENEFICIARI

Piccole, medie e grandi imprese italiane, cooperative operanti nei settori industria, artigianato, servizi, commercio, agricoltura, turismo.

SPESE AGEVOLABILI

Sono ammesse a finanziamento tutte le spese relative all'investimento:

- terreno ed opere murarie;
- acquisto di macchinari e attrezzature;
- attività immateriali (brevetti, licenze, know-how, ricerca e sviluppo).

Sono esclusi i progetti completamente realizzati, da oltre sei mesi, al momento della presentazione della domanda di intervento da parte del Medio-credito Centrale alla B.E.I.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

L'agevolazione riguardano prestiti di durata variabile e negoziabile.

Quota finanziabile: massimo il 50% del programma globale, che non può superare l'importo di Euro 25.000.000 (circa 50 miliardi di lire) e non può essere inferiore a Euro 40.000 (circa 80 milioni di lire), ma può raggiungere il 75% nel caso di reti transeuropee in materia di trasporti, telecomunicazioni, energia e protezione dell'ambiente.

Gli importi del finanziamento oscillano da un minimo di Euro 20.000 (circa 40 milioni di lire) ad un massimo di Euro 12.500.000 (circa 25 miliardi di lire). Il tasso può essere fisso o variabile, e comunque determinato dalla B.E.I. in funzione del proprio costo di provvista. La durata massima del prestito è di 10 anni. Il finanziamento è erogato in Euro o nelle valute che saranno concordate con un tasso di totale favore ed è esente da imposta sostitutiva.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

Le domande non hanno scadenze. Devono essere presentate (direttamente o tramite Banca partecipante o altro ente convenzionato), alla Banca Europea degli Investimenti, Via Sardegna n. 38, Roma.

NOTE

Gli investimenti devono riguardare un unico programma di investimenti, non ultimato né in fase di ultimazione alla data della domanda. Gli interventi della B.E.I. possono essere concessi anche su operazioni effettuate con il sistema

della locazione finanziaria. Le agevolazioni sono cumulabili con eventuali altre regionali, statali e comunitarie, nei limiti del 70% dell'investimento.

ULTIMO AGGIORNAMENTO

Gennaio 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE 1329/65 "SABATINI" PMI DI OGNI SETTORE AGEVOLAZIONI PER MACCHINE UTENSILI</p>
--

AMBITO DI APPLICAZIONE

Tutto il territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Pmi appartenenti a Stati membri Ue.

INTERVENTI AMMISSIBILI

La finalità della legge è incentivare gli investimenti in macchine utensili o di produzione nuove il cui utilizzo, esclusivamente sul territorio nazionale, sia funzionalmente collegato all'attività economica dell'impresa.

SPESE AGEVOLABILI

Sono ammissibili le seguenti spese:

- il 100% del costo delle macchine utensili o di produzione nuove acquistate;
- le spese accessorie per il montaggio, il collaudo, il trasporto e l'imballaggio sono ammesse per un massimo del 15%;
- gli interessi sulla dilazione di pagamento, calcolati ad un tasso non superiore a quello di riferimento vigente al momento dell'emissione degli effetti cambiari.

È inoltre richiesto che a fronte dell'acquisto dei macchinari l'impresa acquirente rilasci cambiali garantite da privilegio appositamente costituito sui macchinari stessi. La dilazione di pagamento deve inoltre essere minimo di un anno e massimo di 5 anni.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Sono previsti contributi in conto interessi sulle operazioni di sconto di cambiali emesse per l'acquisto o il leasing di macchinari. L'importo minimo agevolabile è di 1 milione di lire, il massimo 3 miliardi.

Il contributo, variabile a seconda dell'ubicazione dell'impresa acquirente, è proporzionale al tasso di riferimento del mese. In particolare, il contributo in conto interessi corrisposto è pari al:

- 100% del tasso di riferimento per investimenti nelle zone dell'obiettivo 1;
- 60% del tasso di riferimento per investimenti effettuati nelle zone ammesse alla deroga ex art. 92.3 del Trattato di Roma;
- 50% del tasso di riferimento per investimenti effettuati nelle restanti zone.

Il corrispondente tasso agevolato, nelle tre aree territoriali sopra indicate, è rispettivamente pari allo 0%, al 40% ed al 50% del tasso di riferimento.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

La domanda può essere presentata in qualsiasi momento ad una delle banche ammesse ad operare con il Mediocredito. L'Istituto di credito, entro 6 mesi

dalla data di ammissione all'operazione di sconto, deve inoltrare la domanda di agevolazione a Mediocredito.

ULTIMO AGGIORNAMENTO
Settembre 1999.

<p style="text-align:center">LEGGE 236/93 PMI DI OGNI SETTORE INCENTIVI PER LA FORMAZIONE CONTINUA</p>

AMBITO TERRITORIALE

Il territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

- a) Pmi assoggettate all'aumento contributivo previsto all'art. 9 c. 3, 3 bis della legge 236/93 e che versano all'Inps lo 0,30% del monte salari in contributi integrativi per l'assunzione obbligatoria contro la disoccupazione;
- b) dipendenti a busta paga, anche part-time, di imprese, comprese quelle artigiane e cooperative.

INTERVENTI AMMESSIBILI

Sono finanziabili i seguenti interventi:

- azioni di formazione aziendale e pluriaziendale:

azioni inerenti gli interventi promossi dalle imprese per accompagnare i processi di trasformazione e di ristrutturazione delle stesse.

Le azioni formative devono avere come obiettivi l'aumento della competitività dell'impresa e il rafforzamento professionale ed occupazionale dei lavoratori e riguardare le seguenti aree:

- qualità;
- innovazione;
- sicurezza e protezione ambientale.

Prioritari sono gli interventi concordati dalle parti sociali.

Le azioni formative aziendali si possono distinguere in due tipologie:

1. progetti aziendali: riguardano i lavoratori dipendenti di Pmi e grandi imprese;
 2. progetti pluriaziendali: coinvolgono lavoratori di più imprese e riguardano solo le Pmi (in questo caso è necessario che le imprese interessate costituiscano una Associazione temporanea di impresa);
- percorsi individuali di orientamento-formazione promossi dalle regioni attraverso progetti elaborati da singoli lavoratori dipendenti. Le attività possono svolgersi durante o fuori l'orario di lavoro.

SPESE AGEVOLABILI

Sono agevolabili le seguenti categorie di spese:

1. spese dirette dell'attività di formazione:
 - progettazione e preparazione;
 - coordinamento, direzione progetto-tutoraggio;
 - formazione/esperti/assistenti;
 - vitto, alloggio e viaggi per formatori e personale coinvolto;
 - attrezzature finalizzate: affitto, ammortamento e leasing;
 - materiali didattici e di consumo;

2. spese generali di gestione:
 - immobili: affitto, ammortamento e manutenzione;
 - spese amministrative (relative sia all'Amministrazione, sia al personale amministrativo);
3. spese relative ai partecipanti;
 - vitto, alloggio, viaggi;
 - costo del lavoro dei dipendenti coinvolti (mancato reddito), questo costo non usufruisce del contributo e rientra nel 20% del costo che resta a carico dell'azienda.

L'azienda deve partecipare ad almeno il 20% del costo globale del progetto.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Non possono essere concessi più di 50 milioni di contributi per singolo progetto aziendale e non più di 200 per progetti pluri aziendali, anche nel caso in cui i lavoratori partecipino a più progetti.

Il contributo per le azioni individuali può essere al massimo 2,5 milioni, comprensivo di Iva se dovuta e non può durare oltre i 12 mesi.

Tutti i progetti devono concludersi entro i 12 mesi dalla data di comunicazione dell'ammissione a finanziamento.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

La domanda va presentata alla Regione, senza scadenza di termini a partire dal 6.7.2000, per il tramite di: associazioni temporanee di impresa, consorzi di imprese, associazioni di categoria, enti bilaterali, organismi di formazione.

NOTE

Il mancato avvio delle attività entro 60 giorni dalla comunicazione dell'ammissione a contributo, nonché la parziale o insufficiente attuazione del progetto, comportano la revoca del finanziamento.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Giugno 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE 317/91 - Capo IV CONSORZI FRA PMI INCENTIVI PER BENI MATERIALI E IMMATERIALI</p>

AMBITO TERRITORIALE

Territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono usufruire delle agevolazioni previste:

- i consorzi e le società consortili, costituite anche in forma cooperativa, fra Pmi industriali, con anche l'eventuale partecipazione di Pmi commerciali e di servizi;
- i consorzi di imprese artigiane di produzione di beni e servizi anche costituiti con le imprese di cui al punto precedente.

I consorzi devono essere formati da almeno 5 imprese, con quote consortili sottoscritte da ciascuna non superiori al 20% del capitale (che non può essere inferiore a 20 milioni di lire) e devono svolgere attività di servizi diretti a promuovere lo sviluppo, anche tecnologico, la realizzazione della produzione, della commercializzazione e della gestione delle imprese consorziate.

SPESE AGEVOLABILI

Sono ammissibili alle agevolazioni gli investimenti in beni materiali ed immateriali, necessari alla realizzazione dei programmi di attività consortili.

In particolare sono comprese le spese per:

- attrezzature, impianti, beni strumentali;
- terreni e fabbricati fino al 25% del costo del programma;
- materiali di consumo;
- costi per il personale assegnato alla realizzazione del programma;
- acquisizione di servizi;
- acquisto di brevetti e licenze;
- acquisto o realizzazione di software;
- azioni di promozione commerciale;
- avvio o potenziamento di organizzazioni comuni di vendita fino al 30% del costo del programma;
- partecipazione a gare o appalti;
- realizzazione di prototipi.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Le agevolazioni consistono in finanziamenti decennali di importo massimo di 2 miliardi di lire, erogabili fino a copertura del 60% della spesa ammessa (elevabile all'80% per i consorzi ubicati nelle zone obiettivo 1 e nei territori in deroga).

Il tasso applicabile al prestito è pari al 60% del tasso di riferimento, percentuale ridotta al 30% per i consorzi ubicati nelle zone obiettivo 1 e nei territori in deroga (pertanto il contributo agli interessi è rispettivamente del 40% e 70% del tasso di riferimento).

Ai consorzi ammessi alle agevolazioni potranno essere accordate, previa richiesta, le garanzie dei Fondi Centrali per i finanziamenti concessi.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

Le domande vanno presentate in qualsiasi momento ad un istituto di credito convenzionato con il Mediocredito Centrale.

NOTE

L'agevolazione ottenuta decade nel caso in cui non ci sia stato alcun suo utilizzo nei 12 mesi successivi, salvo eventuale proroga.

Le iniziative agevolabili non possono beneficiare di altri incentivi previsti da leggi nazionali, regionali o provinciali; altre limitazioni: divieto di distribuzione degli utili, espressamente indicato nello statuto.

La proprietà dei beni per i quali si sono ottenute le agevolazioni deve essere mantenuta per almeno 3 anni (10 anni per terreni e fabbricati).

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Ottobre 1999.

<p style="text-align:center">LEGGE REGIONALE 33/97 - Artt. 22, 23, 24 ARTIGIANATO INCENTIVI PER LO SVILUPPO DELL' ASSOCIAZIONISMO</p>

AMBITO TERRITORIALE

Regione Marche.

SOGGETTI BENEFICIARI

Consorzi e società consortili, anche in forma cooperativa, fra imprese artigiane e quelli previsti dai commi 3 e 4 dell'art. 6 della legge 443/85.

Per i progetti di cui al successivo punto 2., sono ammesse anche le associazioni temporanee di imprese e quelle ai sensi dell'art. 2549 e seguenti C.C. (nel rispetto del disposto dell'art. 6 della legge 443/85).

INTERVENTI AMMISSIBILI

La norma prevede la finanziabilità dei seguenti progetti di prevenzione e riduzione dell'impatto ambientale delle imprese associate consistenti in:

- servizi comuni di raccolta, stoccaggio, trattamento, smaltimento dei rifiuti prodotti dalle aziende associate;
- introduzione di tecnologie pulite tramite componenti, attrezzature o sistemi volti alla riduzione della quantità e/o pericolosità dei rifiuti e/o delle emissioni e/o degli effluenti prodotti;
- adozione di impianti di riciclo o riuso di acque reflue provenienti dal ciclo produttivo delle aziende associate;
- iniziative volte al recupero e al riutilizzo degli scarti di lavorazione a fini produttivi e/o energetici;
- riduzione delle emissioni in atmosfera, sia attraverso l'installazione di componenti, impianti o sistemi che producono effetti, sia all'interno del ciclo produttivo (ad esempio: filtri a manica, a tasca, tessuto, post-combustori catalitici o termici, filtri a carboni attivi, sistemi di abbattimento a umido o misti, sistemi ad assorbimento e catalizzatori per polveri);
- promozione, penetrazione e distribuzione commerciale, per la collocazione sul mercato di prodotti delle imprese associate, anche tramite l'utilizzo di mezzi promozionali comuni (sono esclusi i progetti ammissibili all'art. 20 della l.r. 33/97);
- costituzione di consorzi o associazioni di imprese per la razionalizzazione degli acquisti o distribuzione dei prodotti degli associati, in particolare nei settori della sub-fornitura, contoterzismo e del façon;
- costituzione di reti fra imprese, anche tramite collegamenti telematici.

SPESE AGEVOLABILI

Le spese sono agevolabili in relazione ai progetti realizzati:

1. per i progetti finalizzati alla riduzione dell'impatto ambientale: hardware e software, impianti, macchinari ed attrezzature per la prevenzione e

- riduzione dell'impatto ambientale; personale utilizzato nella realizzazione del progetto;
2. per i progetti finalizzati alla promozione commerciale: spese di promozione ad eccezione di quelle di rappresentanza;
 3. per i progetti mirati alla costituzioni di consorzi ed associazioni: hardware e software, impianti, macchinari ed attrezzature per la comunicazione; canone per reti informatiche e di locazione di immobili; consulenze e tenuta contabilità relativamente alle attività del progetto; il personale utilizzato nella realizzazione del progetto;
 4. per i progetti finalizzati alla realizzazione di reti telematiche: hardware e software, impianti macchinari ed attrezzature per la comunicazione; canone di utilizzo di reti informatiche e di locazione di immobili; spese per il personale utilizzato nella realizzazione del progetto.

Nel caso di nuovi consorzi sono ammesse, per il solo 1° anno di attività, le spese relative alle spese notarili di costituzione, alla predisposizione del progetto (fino a 5 milioni), postali e telefoniche. Sono ammessi solo i progetti superiori a 50 milioni. Le spese per il personale non possono superare il 15% della spesa ammessa.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

I contributi vengono concessi nelle seguenti misure:

- contributi in conto capitale del 50 % della spesa fino a 100 milioni;
- contributi in conto capitale in relazione agli acquisti di materie prime e merci necessari all'attività delle Pmi associate entro i limiti massimi:
 - del 4 % sui primi 100 milioni di lire di acquisti;
 - del 3 % sulle somme comprese tra i 100 ed i 300 milioni di lire;
 - dell'1 % (2% per consorzi e altre forme associative localizzate nei territori montani e in quelli oggetto di intervento straordinario per il Mezzogiorno, art. 1 Dpr 218/78, e nelle zone obiettivo) sulle somme eccedenti i 300 milioni.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

Le scadenze sono stabilite da bandi annuali. L'ultima scadenza è stata il 30 settembre 2000. I progetti vanno presentati alla Giunta regionale.

NOTE

Agli interventi realizzati da imprese con unità produttive localizzate nelle zone del nuovo Obiettivo 2 viene attribuita una maggiorazione di punteggio.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Marzo 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE REGIONALE 33/97 - Art. 34 ARTIGIANATO INCENTIVI PER AZIONI INFORMATIVE E ANIMAZIONE ECONOMICA</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Regione Marche.

SOGGETTI BENEFICIARI

Associazioni di categoria, centri di servizi a partecipazione regionale e società private.

INTERVENTI AMMISSIBILI

La norma prevede la finanziabilità dei seguenti interventi:

- organizzazione e svolgimento di seminari e conferenze per informare gli artigiani sui contenuti delle normative di settore;
- predisposizione e stampa di pubblicazioni organiche sulle normative e misure di sostegno relative alle imprese artigiane;
- realizzazione di programmi informativi con utilizzo di spazi radiotelevisivi, strumenti audiovisivi o informatici;
- realizzazione di collegamenti informativi telematizzati permanenti, (reti fra associazioni, centri servizi, università e pubblica amministrazione), accessibili mediante numero verde.

SPESE AGEVOLABILI

Sono ammesse tutte le spese inerenti gli interventi ammissibili indicati. Sono escluse le spese per personale interno, formazione del personale da utilizzare, hardware, affitto sedi, coordinamento di attività, spese strutturali a fecondità ripetuta, telefoniche, pubblicità di carattere esclusivamente istituzionale. La spesa non può essere inferiore a 5 milioni.

Le spese decorrono dal giorno successivo all'entrata in vigore del quadro attuativo (3 marzo 2000).

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Contributo a fondo perduto fino al 50% delle spese, per un massimo di 100 milioni di lire a progetto.

È prevista la possibilità di raggiungere il 70%, entro il limite massimo di 120 milioni, nel caso di azioni realizzate nelle aree con disoccupazione di almeno il 2% in più rispetto alla media nazionale.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

La scadenza è indicata annualmente nel Quadro attuativo della legge. Per l'anno 2000 è stata fissata a al 31 marzo. La domanda va presentata alla Giunta regionale.

NOTE

Sono considerati prioritari i seguenti fattori: il numero degli artigiani coinvolti nell'iniziativa; la strumentazione utilizzata e le modalità di svolgimento delle iniziative; l'esperienza acquisita in iniziative di informazione; le aree delle sezioni circoscrizionali per l'impiego a più alta disoccupazione e comunque superiore alla media regionale.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Marzo 2000.

CAPITOLO 2

Incentivi per il sistema agroalimentare

<p style="text-align:center">LEGGE 394/81 - Art. 10 CONSORZI AGROALIMENTARI INCENTIVI PER AZIONI PROMOZIONALI VERSO L'ESTERO</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Il territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Consorzi e società consortili, anche in forma cooperativa, per l'esportazione di prodotti agroalimentari, costituiti per settori e comprensori.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Le azioni promozionali volte a sostenere le esportazioni verso l'estero ed il flusso turistico estero in Italia.

In particolare gli interventi consistono in:

- a) informazione (cataloghi, repertori, pubblicità sui media, ecc.);
- b) presentazione di marchi (mediante partecipazione a fiere, organizzando mostre all'estero, visite di operatori esteri a fiere internazionali italiane, ecc.);
- c) ricerche di mercato;
- d) presentazione del modello alimentare italiano sui mercati esteri attraverso iniziative tese a diffondere l'informazione sui prodotti tipici e di qualità;
- e) campagne pubblicitarie dei prodotti tipici;
- f) formazione di operatori commerciali e turistici esteri, gli stage, convention, ecc., che abbiano ad oggetto la diffusione della conoscenza delle tradizioni regionali in materia di cucina, di ospitalità, ecc.

SPESE AGEVOLABILI

Possono essere ammesse le spese sostenute per le azioni sopra descritte distinte nel modo seguente:

- materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
- per servizi;
- per godimento di beni di terzi;
- personale;
- ammortamento;
- oneri diversi di gestione.

Le spese generali e di personale che, sia pure indirettamente, risultino collegate alla buona riuscita dell'iniziativa, limitatamente alla misura massima del 20% delle spese totali.

Sono agevolate le spese sostenute durante l'anno precedente a quello della presentazione della domanda.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Contributo a fondo perduto commisurato come di seguito all'importo delle spese di esecuzione del programma di attività promozionale verso l'estero e

approvato dal Ministero:

- entro il 40% dei costi del programma;
- entro il 60% dei costi del programma, per i Consorzi le cui imprese sono ubicate per almeno i 4/5 nelle regioni: Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna;
- entro il 70% dei costi del programma, per i Consorzi che al momento della domanda sono costituiti da non più di cinque anni.

L'importo del contributo non può superare:

- 150 milioni per i Consorzi costituiti da meno di 25 imprese;
- 200 milioni per i Consorzi costituiti da 25 a 74 imprese;
- 300 milioni per i Consorzi costituiti da più di 74 imprese.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

Il D.P.C.M. 26 maggio 2000 (GU 149 del 28.6.2000) ha stabilito che dal 1° luglio 2000 sono trasferite alle regioni a statuto ordinario le competenze concernenti gli incentivi a favore dei consorzi regionali e le relative risorse finanziarie per la parte non impegnata (comunque non eccedente i 6/12 delle risorse ad esse spettanti).

Per i consorzi regionali delle regioni a statuto speciale il DPCM ha rinviato ad altra data il trasferimento.

Pertanto, per le richieste inoltrate da consorzi regionali e da consorzi di regioni a statuto speciale, l'istruttoria e l'erogazione saranno effettuate interamente dal Ministero.

Per le richieste inoltrate da consorzi regionali di regioni a statuto ordinario, l'erogazione dei contributi sui progetti realizzati nel 1999 sarà effettuata sulla base del 50% delle risorse, mentre per la parte residua provvederanno le singole regioni; l'erogazione dei contributi sui progetti realizzati nel 2000 sarà interamente a carico delle regioni.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Gennaio 2000.

CAPITOLO 3

Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese

<p style="text-align:center">LEGGE 46/1982 - Art. 6 INDUSTRIA, ARTIGIANATO, SERVIZI INCENTIVI ALLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE</p>

AMBITO TERRITORIALE

Tutto il territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Imprese industriali e manifatturiere, agro-industriali, artigianali di produzione e servizi alla produzione, dei servizi reali, enti pubblici economici che svolgano attività produttiva, società di ricerca costituite con i mezzi del Fondo Ricerca Applicata, le Università, i Centri di ricerca industriale con personalità giuridica autonoma, consorzi e società consortili tra imprese industriali ed enti pubblici, Istituti ed enti di ricerca regionali, aziende speciali degli enti locali, consorzi e società consortili, comunque composti, purché a partecipazione finanziaria maggioritaria di imprese manifatturiere, imprese del settore agro-industriale, imprese artigianali di produzione.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Progetti di ricerca nel campo della cooperazione internazionale, con una gestione coordinata della partecipazione italiana agli accordi internazionali.

SPESE AGEVOLABILI

Sono finanziabili le spese per:

- il personale addetto alla ricerca (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario);
- il costo delle strumentazioni, da utilizzare esclusivamente per le attività di ricerca;
- il costo dei servizi di consulenza, fino al 20% del costo del progetto;
- le spese generali supplementari direttamente imputabili all'attività di ricerca, forfettizzate nella misura dell'80% del costo del personale;
- i costi di docenza erogata dal laboratorio per l'aggiornamento del personale tecnico del committente da impegnare nell'utilizzo della nuova tecnologia.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

I contributi alle spese sostenute vengono concessi secondo le seguenti modalità:

- per i progetti di ricerca industriale: fino al 50% EsI, per il 25% in conto capitale e per il 70% nella forma del credito agevolato;
- per le attività di sviluppo pre-competitivo: fino al 25% EsI, di cui 10% in conto capitale e 70% nella forma del credito agevolato;
- per i progetti che interessano entrambe le attività: fino al 35% EsI concesso per il 20% in conto capitale e per il 60% nella forma del credito agevolato.

Il finanziamento avviene in un periodo compreso tra i 10 e i 15 anni, com-

previsivo di preammortamento e utilizzo fino a un massimo di 5 anni. È previsto un eventuale contributo aggiuntivo, entro i massimali citati, qualora i progetti :

- siano presentati da Pmi (+10%);
- siano svolti nelle di cui all'art.92.3.c del Trattato di Roma "aree in deroga" (+5%);
- rientrino nelle tematiche specifiche di un progetto o programma specifico di ricerca elaborato nell'ambito del Programma Quadro di R&S dell'Ue (+15%);
- siano realizzati in cooperazione con uno o più partners appartenenti ad altri Paesi membri dell'Ue (+10%);
- prevedano la collaborazione con Università e/o Enti pubblici di ricerca (+10%).

L'intervento aggiuntivo non può eccedere il 25% Esl del costo ammissibile del progetto. In tal caso, la quota di credito agevolato per entrambe le tipologie è ridotta al 45%.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

È sempre possibile presentare le domande al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica - Piazzale Kennedy 20, Roma.

NOTE

I progetti vengono valutati sulla base dell'impatto economico-occupazionale dei risultati conseguiti, dell'addizionalità del progetto rispetto all'attività ordinaria, della novità e originalità delle conoscenze acquisibili, della conformità agli indirizzi generali sulla ricerca applicata.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Dicembre 1999.

<p style="text-align:center">LEGGE 49/87 - Art. 7 PMI DI OGNI SETTORE INCENTIVI PER LA COOPERAZIONE CON I PAESI IN VIA DI SVILUPPO</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Intero territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Pmi, grandi imprese, con preferenza per le Pmi operanti nei settori industria, servizi, agricoltura, artigianato, turismo, infrastrutture (limitatamente a trasporti, telecomunicazioni, energia, settore idrico e sanitario).

INTERVENTI AMMISSIBILI

Creazione o ampliamento di joint-ventures in tutti i Pvs con reddito annuo pro-capite inferiore a 3.250 \$ USA, in base ai dati contenuti nell'ultima edizione del "World Development Report" della Banca Mondiale.

Le iniziative possono riguardare sia i settori agricolo e industriale, sia quello delle infrastrutture, limitatamente ai trasporti, alle telecomunicazioni, all'energia, al settore idrico ed a quello sanitario.

SPESE AGEVOLABILI

Sono finanziabili conferimenti in denaro e/o in natura al capitale di rischio (cash, scorte, beni strumentali, licenze, brevetti, know-how) per:

- acquisizioni di quote in imprese di nuova costituzione; (la quota si intende acquisita nel momento in cui l'impresa mista acquista piena personalità giuridica);
- sottoscrizione di aumenti di capitale in imprese estere già costituite da parte di imprese italiane che non detengono una partecipazione.

Nel caso di apporto di materiali e/o macchinari usati, verrà applicata una deurtazione del 30% del loro valore di mercato. In ogni caso la partecipazione delle imprese italiane dovrà avere una consistenza significativa: sia nel capitale di rischio (a titolo esemplificativo un 20-30% potrebbe essere ritenuto sufficiente), nella gestione dell'impresa, nella formazione e sviluppo del management locale. La partecipazione del partner locale (società o persona fisica), non può essere inferiore al 25%.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Le agevolazioni consistono in finanziamenti agevolati fino al 70% della quota del partner italiano per un importo non superiore ai primi 10 miliardi di lire di partecipazione e fino al 50% della quota eccedente il predetto limite (quest'ultima nel caso di iniziative di particolare rilievo ai fini degli obiettivi di sviluppo dei Pvs) con un tetto massimo di 20 miliardi di lire per iniziativa. Il tasso di interesse è pari al 30% del tasso di riferimento per le operazioni oltre i 18 mesi nei settori industria e commercio.

Il finanziamento viene erogato nei 24 mesi successivi alla data di stipula del contratto, a fronte della presentazione della documentazione richiesta.

La durata del finanziamento è di 10 anni, con un periodo di grazia per capitale ed interessi non superiore a 2 anni a partire dalla data della firma del contratto di finanziamento.

É prevista la possibilità di una anticipazione del credito fino al 50% dell'importo complessivo del finanziamento, previa presentazione di garanzie bancarie.

Gli interventi finanziari ex art. 7 possono cumularsi ad altre agevolazioni sia internazionali che nazionali.

L'acquisizione della quota di capitale di rischio deve aver avuto luogo entro i 12 mesi che precedono la data di presentazione della domanda di finanziamento e comunque prima dell'avvio della produzione, nel caso di nuova iniziativa nel settore agricolo e industriale, e prima del completamento dell'opera, nel caso di nuova iniziativa nel settore delle infrastrutture.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

La domanda su apposito modulo in triplice copia può essere inviata in qualsiasi momento al Ministero Affari Esteri Direzione Generale per la Cooperazione e lo Sviluppo.

NOTE

Vengono esaminate con preferenza iniziative che prevedano una partecipazione locale superiore al 50% e che coinvolgano Pmi italiane. Se l'esito dell'istruttoria è favorevole la concessione del finanziamento viene disposta, su proposta del Ministro degli Affari esteri, con decreto del Ministro del Tesoro. Il Mediocredito centrale stipula il contratto di finanziamento e, entro 24 mesi dalla data della stipula, viene versato il prestito agevolato sul conto corrente dell'impresa.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Gennaio 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE 100/90 PMI DI OGNI SETTORE INCENTIVI PER SOCIETÀ MISTE E INVESTIMENTI DIRETTI NEI PAESI EXTRA UE</p>

AMBITO TERRITORIALE

Tutto il territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Piccole e medie e grandi imprese, cooperative, consorzi, operanti nei settori industria, servizi-terziario, agricoltura, turismo, artigianato. Le agevolazioni sono concesse alle imprese italiane ovvero alle imprese aventi stabile organizzazione in uno Stato dell'Ue, controllate da imprese italiane, che partecipano al capitale delle società all'estero nelle quali partecipino anche la Simest SpA.

INTERVENTI AMMISSIBILI

L'intervento riguarda l'acquisizione di quote in società o imprese all'estero, non necessariamente a capitale misto, non ancora costituite o già costituite in Paesi non facenti parte dell'Ue.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

La legge prevede due strumenti di intervento da parte della Simest SpA:

A) L'acquisizione diretta di quote di capitale di rischio in imprese estere a capitale misto ovvero in imprese a capitale interamente italiano.

La partecipazione Simest non può superare di norma la quota del 25% del capitale o fondo sociale dell'impresa estera. Tale limite può essere aumentato ferma restando la partecipazione di minoranza della Simest stessa, nei seguenti casi:

- al fine di favorire l'internazionalizzazione delle Pmi entro il limite massimo di 500 milioni per singola operazione;
- al fine di favorire investimenti italiani nei Paesi di interesse strategico per l'Italia;
- al fine di favorire la partecipazione di imprese italiane al processo di privatizzazione in atto in molti paesi.

Tale deroga alla operatività ordinaria ha valore esclusivamente in via transitoria, con il vincolo per Simest SpA di dismettere, appena i tempi tecnici dell'operazione lo renderanno possibile, e comunque prima del termine ordinario di otto anni, l'eccedenza di partecipazione rispetto al limite ordinario del 25 per cento del capitale o fondo sociale dell'impresa partecipata.

La partecipazione di Simest deve essere ceduta, a prezzo non inferiore al valore patrimoniale netto di libro, entro otto anni dalla prima acquisizione. Il termine ordinario di cessione delle partecipazioni può essere prorogato:

- nel caso di intervento di istituzioni finanziarie sovranazionali (Bers, Bei, World Bank, Adb ecc.) a favore di società estere partecipate da imprese ita-

- liane. Il periodo di partecipazione di Simest SpA è, di norma, coerente con quello delle suddette istituzioni finanziarie;
- nel caso di partecipazione ad iniziative di sviluppo di parchi e distretti industriali e commerciali all'estero promossi e/o partecipati da aziende italiane o da consorzi da queste costituiti (non più di 12 anni);
 - nei casi di intervento di Simest in società estere che realizzino opere infrastrutturali di carattere strategico ed i cui termini di avviamento richiedano una durata di partecipazione più lunga di quella ordinaria (non più di 15 anni).

B) Il finanziamento agevolato di una parte della quota di capitale sottoscritta dal partner italiano.

Per le società all'estero cui partecipa Simest viene concesso all'operatore italiano un finanziamento fino al 90% del valore della quota di partecipazione sottoscritta dall'impresa italiana, purché acquisita successivamente alla delibera Simest di partecipazione.

Tuttavia l'applicazione di tale percentuale è limitata ad una partecipazione fino al 51% del capitale dell'impresa estera. Il tasso di interesse è pari al 50% del tasso di riferimento per il settore industriale in vigore alla data della stipula del contratto di finanziamento. In caso di conferimenti di natura non finanziaria, l'apporto di capitale sarà oggetto di specifica valutazione di congruità. L'importo annuo massimo concedibile è di 75 miliardi per impresa, mentre per un gruppo economico di grandi imprese è massimo di 150 miliardi.

Il finanziamento può essere accordato da qualunque banca; i contributi agli interessi sono corrisposti direttamente alle imprese, nella misura del 50% del tasso di riferimento.

Viene data priorità alle richieste provenienti da società di piccole e medie dimensioni e ai loro consorzi. Non esiste preclusione alcuna verso il tipo di società, comprese quelle commerciali, turistiche e artigiane e le cooperative/associazioni di cooperative.

Tuttavia, pur non prevedendo la legge 100 una soglia minima dell'investimento per accedere al finanziamento, è bene segnalare che il ricorso a questo strumento finanziario può non essere economicamente idoneo in presenza di investimenti al di sotto di un certo ammontare.

Il finanziamento a tasso agevolato ha luogo una volta acquisite le garanzie bancarie, sulla base di idonea documentazione comprovante gli avvenuti conferimenti nel capitale sociale dell'impresa mista. Può essere concessa un'anticipazione fino al 25% dell'importo massimo del finanziamento, a fronte di garanzie bancarie. Entro un anno dall'anticipazione l'impresa beneficiaria deve provvedere ad un conferimento almeno pari all'anticipazione stessa. Il rimborso del finanziamento non può essere inferiore a 5 anni dalla prima erogazione ed avviene in rate semestrali posticipate, con un periodo di preammortamento di 18 mesi estensibile a 36 in casi particolari.

Simest, per la propria partecipazione al capitale sociale dell'azienda estera, richiede all'impresa italiana un'idonea garanzia: fideiussione bancaria o in alternativa altre forme di garanzia valutate caso per caso. L'impresa benefi-

ciaria dovrà rilasciare inoltre , a completa copertura della quota di capitale finanziata e degli interessi, una seconda fideiussione ovvero idonea forma di garanzia valutata caso per caso.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

Non esistono scadenze per la presentazione delle domande.

NOTE

I criteri adottati da Simest per la decisione delle proprie partecipazioni sono:

- affidabilità ed esperienza dell'operatore italiano e del partner locale quando previsto;
- validità delle tecnologie previste dal progetto;
- qualità dei prodotti e servizi e prospettive di mercato;
- adeguato apporto di mezzi propri a copertura degli investimenti lordi;
- riflessi dell'iniziativa su bilancia dei pagamenti, occupazione, utilizzazione di risorse locali del paese destinatario;
- idonea redditività dell'iniziativa.

Il progetto deve contenere un'illustrazione dettagliata del programma, dei mezzi, modi e tempi preventivati per realizzare l'insediamento durevole all'estero. Per favorire l'impresa nella presentazione della domanda di agevolazione del finanziamento, la Simest invia, con la comunicazione della delibera di partecipazione all'impresa, anche il modulo già precompilato con i dati in suo possesso; una volta verificato, eventualmente aggiornato, completato e sottoscritto, il modulo viene restituito dall'impresa alla Simest.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Marzo 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE 212/92 PMI ITALIANE ED ESTERE INCENTIVI PER LA COOPERAZIONE CON I PVSR LA COOPERAZIONE CON I PVS</p>

AMBITO TERRITORIALE

Sono finanziabili gli interventi a cui partecipano le imprese localizzate nel territorio e i paesi in via di sviluppo.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Son finanziabili gli interventi volti a sostenere la realizzazione di riforme strutturali e la transizione verso forme di economia di mercato in alcuni Paesi in via di sviluppo. Per l'anno 2000 la delibera Cipe del 15/02/00 ha individuato i seguenti paesi: Albania, Algeria, Armenia, Arzerbaijan, Bulgaria, Croazia, Egitto; Estonia, Federazione Russa, Georgia, Kazakistan, Kirghizistan, Lettonia, Libia, Lituania, Macedonia, Marocco, Moldova, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Tunisia, Ucraina, Ungheria e Uzbekistan.

SOGGETTI BENEFICIARI

Destinatari delle agevolazioni sono i consorzi e società consortili, cooperative, società e imprese, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese; gli istituti ed enti pubblici e privati, in particolare quelli di assistenza tecnica e di formazione professionale; le associazioni di categoria, loro confederazioni e relative aziende e servizi.

SPESE AGEVOLABILI

Sono ammissibili le seguenti iniziative:

- l'assistenza tecnica, manageriale e per i quadri intermedi, all'estero ed in Italia, anche per progetti di reinsediamento nei Paesi di origine;
- formazione e assistenza in materie giuridico-istituzionali concernenti i settori economico, finanziario e valutario;
- studi di fattibilità e progettazioni nei seguenti settori: trasporti; telecomunicazioni; distribuzione; economia sociale;
- riconversione industriale e agricola; risanamento ambientale, igienico e sanitario; campo energetico; turismo e restauro artistico e urbano;
- individuazione di progetti, di partner potenziali, di fonti di finanziamento e settori di interesse per la costituzione di società miste;
- progetti-pilota finalizzati alla promozione di accordi di collaborazione economica tra le parti per il trasferimento di tecnologia;
- studi di fattibilità, piani finanziari e preparazione di documenti societari, per la costituzione di joint venture, così come per la ristrutturazione di imprese miste partecipate da soggetti italiani.

Settori esclusi: commerciale, socio-sanitario, scientifico, culturale; se a carattere isolato lo sono anche le ricerche, gli studi preliminari le conferenze ecc.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Sono contributi a fondo perduto da parte del Ministero del Commercio con l'Estero (Mincomes) nella misura del 50% delle spese complessive ammesse ma non può comunque superare l'importo di 800 milioni di lire.

L'importo viene ridotto quando il progetto usufruisca di altri contributi da parte di organismi nazionali o internazionali, di modo che l'insieme dei contributi di fonte pubblica non superi mai l'80% dei costi del progetto.

Il contributo viene liquidato solo dietro presentazione del rendiconto finale delle spese sostenute accompagnato da una relazione illustrativa delle azioni svolte. A richiesta del beneficiario, può essere concessa, dietro presentazione di garanzia bancaria o assicurativa e di documentazione attestante l'avvenuto inizio dei lavori, un'anticipazione sul contributo non superiore al 50% dello stesso.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

Le domande devono essere presentate entro il 30 aprile di ogni anno, adeguatamente redatte sui modelli conformi e corredate dagli allegati, pena inammissibilità delle stesse, tramite raccomandata al Ministero del commercio con l'Estero, Direzione generale per la promozione degli scambi e l'internazionalizzazione delle imprese, Viale America n. 341, 0144 Roma. Il relativo decreto di concessione dei contributi viene emanato entro il 31 dicembre.

NOTE

Il progetto deve coinvolgere oltre a un soggetto italiano, proponente e affidatario del progetto, anche un soggetto di uno dei Paesi individuati annualmente dal Cipe, la cui Autorità governativa competente dovrà rilasciare la necessaria dichiarazione di interesse alla realizzazione dell'intervento all'Ambasciata d'Italia in loco (entro il 30 aprile di ogni anno); inoltre il progetto deve attuarsi entro 24 mesi dal suo avvio.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Marzo 2000.

<p style="text-align: center;">INTERNATIONAL FINANCE CORPORATION (IFC) IMPRESE DI OGNI SETTORE AGEVOLAZIONI PER LA CREAZIONE DI JOINT VENTURE</p>

AMBITO TERRITORIALE

Tutto il territorio.

SOGGETTI BENEFICIARI

Pmi, grandi imprese, cooperative, consorzi appartenenti ai settori industria, servizi, agricoltura, turismo.

INTERVENTI AMMISSIBILI

L'intervento dell'IFC riguarda gli investimenti in joint-venture e gli investimenti direttamente sostenuti da imprese italiane nei Pvs attraverso prestiti a lungo termine nelle principali valute, partecipazioni nel capitale di rischio, prestiti subordinati, azioni privilegiate, obbligazioni convertibili.

A fronte di progetti di un valore minimo di 5 milioni di dollari, l'IFC può intervenire nella misura massima del 25% del costo totale del progetto.

A questa regola fanno eccezione alcuni progetti speciali IFC destinati ad aree specifiche quali Africa Sub-sahariana, Sud-est asiatico, Caraibi e Europa dell'Est, che prevedono l'intervento di IFC per progetti del valore minimo di 250.000 dollari.

A) Partecipazione azionaria.

L'IFC può entrare nel capitale della costituenda società per un ammontare pari al 35% senza però acquisire la maggioranza. Non appena il progetto è decollato la quota viene messa in vendita. La durata dei finanziamenti diretti in capitale di rischio è di 8-15 anni.

B) Prestiti.

L'IFC concede prestiti a lungo termine per la durata di 8-12 anni con periodi di grazia e modalità di rimborso che variano da caso a caso; i tassi applicati in genere coincidono con il libor più uno spread dell'1-5%, a copertura del rischio paese e dei rischi commerciali; viene in genere richiesta una garanzia sugli immobili.

C) Finanziamento tramite intermediari.

L'IFC predispose l'apertura di linee di credito a favore di progetti del valore inferiore a 5 milioni di dollari; per informazioni sui singoli paesi occorre far riferimento ai Responsabili Paese presso la sede centrale della Banca Mondiale.

NOTE

Il progetto che viene presentato all'IFC deve essere economicamente valido e deve dimostrare di contribuire allo sviluppo del Paese dove si interviene.

Generalmente l'IFC interviene laddove le altre istituzioni finanziarie sono restie a concedere finanziamenti e questo tipo di intervento finisce con il fun-

gere da catalizzatore per interventi di altre banche o istituzioni.

L'iter prevede una prima valutazione della domanda che dovrà contenere: descrizione del progetto, status giuridico-finanziario del partner e sua esperienza pregressa, analisi del mercato. A ciò seguirà uno studio di fattibilità che può essere elaborato dagli stessi promotori o anche dall'IFC. L'Italia ha costituito presso l'IFC appositi fondi fiduciari per la realizzazione di questi studi, che vengono destinati a prestiti di ammontare inferiore a 50.000 dollari. L'istruttoria dura in media 3-6 mesi, cui segue la stesura del contratto e la negoziazione del contributo finanziario. Condizione indispensabile all'erogazione del prestito è che i flussi di cassa generati dal progetto siano tali da coprire il rimborso del debito.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

Non esistono scadenze particolari né procedure standard per accedere all'IFC: occorre contattarla direttamente al seguente indirizzo: Corporate Relations Unit, International Finance Corporation, 2121 Pennsylvania Avenue, NW, Washington, DC 20433 USA.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Dicembre 1999.

<p style="text-align:center">LEGGE REGIONALE 33/97 - Art. 20 ARTIGIANATO INCENTIVI ALLA PROMOZIONE E ALL' INTERNAZIONALIZZAZIONE</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Regione Marche.

SOGGETTI BENEFICIARI

Imprese artigiane, loro consorzi e consorzi export. Prioritarie le imprese artigiane dell'artigianato artistico, tradizionale e tipico che svolgono le attività previste dall'apposito elenco approvato dalla Giunta regionale.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono finanziabili gli interventi che prevedono:

1. iniziative di promozione commerciale estera, in particolare:
 - a) valorizzazione di comparti produttivi, con particolare riferimento alle produzioni di qualità;
 - b) partecipazione di imprese artigiane a manifestazioni fieristiche e a rassegne commerciali;
2. iniziative di sostegno ai processi di internazionalizzazione.

Tali iniziative riguardano la produzione industriale, artigianale, la commercializzazione e distribuzione dei prodotti, la fornitura di tecnologie, di parti e componenti, l'approvvigionamento di materie prime e semilavorati, la fornitura di servizi, industrializzazione del prodotto e controllo della qualità.

Devono essere perseguite le seguenti finalità:

- ricercare nuove opportunità di crescita delle micro-imprese e delle piccole e medie imprese regionali;
- ampliare i segmenti ed i mercati di sbocco della micro-impresa e della piccola e media impresa regionale;
- ricercare nuove strategie di difesa delle produzioni regionali;
- accelerare l'innovazione delle imprese;
- qualificare la domanda di lavoro delle imprese;
- difendere i livelli occupazionali;
- evitare che le opportunità di globalizzazione rendano necessaria la delocalizzazione di fasi e di interi processi di lavorazione.

SPESE AGEVOLABILI

Sono oggetto di finanziamento le spese inerenti:

- ideazione e sviluppo progetti;
- sensibilizzazione e ricerca di partner;
- attività di scouting;
- informazione e formazione degli imprenditori;
- studi di fattibilità.

AGEVOLAZIONE CONCESSA

Contributo in conto capitale fino ad un massimo del 50 % del totale della spesa ammissibile

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

Non ci sono scadenze particolari. La domanda va presentata alla Giunta regionale.

NOTE

Le presenti disposizioni sono valide per tutto l'anno 2000.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Marzo 2000.

CAPITOLO 4

Incentivi per l'innovazione tecnologica

<p style="text-align:center">LEGGE 598/94 INDUSTRIA INCENTIVI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA</p>

AMBITO TERRITORIALE

Tutto il territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Pmi industriali, imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili gli interventi per agevolare gli investimenti in nuove tecnologie.

SPESE AGEVOLABILI

Sono agevolabili tutte le spese per l'innovazione tecnologica.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Finanziamenti agevolati fino al 70% dell'ammontare investito e non oltre 3 miliardi di lire. Per gli investimenti effettuati nei settori delle fibre sintetiche (classificazione Istat 24.70) e dell'industria automobilistica (classificazione Istat 31.10, 34.20 e 34.30) si applica la regola del "de minimis".

La durata massima del finanziamento è di 7 anni e comprende un periodo di preammortamento non superiore a due anni.

L'agevolazione consiste nell'80% del tasso di riferimento per gli investimenti realizzati nelle unità produttive ubicate nei territori appartenenti alla zona obiettivo 1; nel 60% del tasso di riferimento per gli investimenti realizzati nelle unità produttive ubicate nelle zone ammesse alla deroga ex art. 92.3.c del Trattato di Roma; nel 50% del tasso di riferimento per gli investimenti realizzati da piccole imprese nelle unità produttive ubicate nel restante territorio nazionale; nel 23% del tasso di riferimento per gli investimenti realizzati da medie imprese nelle unità produttive ubicate nel restante territorio nazionale.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

La richiesta di agevolazione può essere presentata in qualsiasi momento ad una banca abilitata ad operare con il Mediocredito Centrale S.p.a. e per il leasing, ad uno degli intermediari finanziari convezionati.

NOTE

L'agevolazione non è cumulabile con altre previste da leggi nazionali, regionali o provinciali, salvo quelle concesse in forma di garanzia ovvero con i contributi aggiuntivi disposti specificatamente su operazioni svolte ai sensi della legge 598/94.

Gli investimenti non devono essere già stati ultimati e non devono comunque risalire ad oltre 2 anni precedenti alla presentazione della domanda. Qualora non siano effettuati entro i 12 mesi successivi alla data di accorgimento della domanda, l'agevolazione concessa decade.

ULTIMO AGGIORNAMENTO

Giugno 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE 46/82 - Artt. 14 -18 INDUSTRIA INCENTIVI PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA</p>

AMBITO TERRITORIALE

Intero territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Imprese industriali operanti nel territorio nazionale (anche in forma di consorzio o società consortile) nei settori manifatturieri e nelle attività di servizio alla produzione, le aziende speciali di enti locali, le imprese agricole o loro consorzi che svolgono prevalentemente attività industriale (conservazione, trasformazione), le cooperative. Per le Pmi non vi sono vincoli settoriali. Per le grandi imprese sono stati individuati settori e tematiche prioritarie e per i progetti al di fuori di tale ambito non sono concesse agevolazioni. Salvo le eccezioni previste, la società deve essere costituita da almeno due anni alla data della presentazione della domanda.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli interventi sono finalizzati ad agevolare programmi pluriennali per l'innovazione tecnologica. In particolare sono ammissibili i programmi riguardanti attività di progettazione, sperimentazione, sviluppo e preindustrializzazione, unitariamente considerate e correlate ad un programma organico rivolto ad introdurre rilevanti avanzamenti tecnologici (nuovi prodotti o processi o miglioramento degli stessi), che alla data di presentazione della domanda non siano stati realizzati per una quota superiore al 40% del totale dei costi ammissibili.

SPESE AGEVOLABILI

Le spese ammissibili sono relative al personale addetto al programma di innovazione; alle spese generali; alle commesse interne; alle prestazioni di terzi; alle attrezzature e strumentazioni; ai materiali; alle missioni e viaggi; agli imprevisti. Sono escluse quelle sostenute da oltre due anni dalla data della presentazione della domanda.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

A fronte delle spese ammissibili sono concessi finanziamenti a tasso agevolato e contributi in conto interessi equivalenti all'agevolazione erogata tramite il finanziamento.

La misura dell'agevolazione non può superare il 25% espresso in Esl (Equivalente sovvenzione lorda). Il finanziamento riguarda il 35% della spesa ritenuta ammissibile ma può essere elevato al 55% (a seguito della maggiorazione Cipi del 15%) nel caso che il progetto sia giudicato come altamente innovativo.

Su richiesta motivata dell'impresa, una quota non superiore al 50% del fi-

nanziamento concesso può essere erogata sotto forma di contributo pari al valore della differenza tra le rate calcolate al tasso di riferimento e le corrispondenti rate calcolate al tasso agevolato del contratto.

Il finanziamento è concesso per una durata massima di 15 anni, di cui : i primi 5 anni costituiscono il periodo di preammortamento, durante il quale il tasso agevolato è pari al 15% del tasso di riferimento ed occorre rimborsare solo la corrispondente rata di interesse; per il periodo successivo (di ammortamento) il tasso agevolato è calcolato quale percentuale del tasso di riferimento secondo le seguenti modalità:

	Aree obiettivo 1 e 2	Altre aree (non svantaggiate)
Pmi	25%	50%
Grandi imprese	36%	60%

Il rimborso relativo a tale periodo di ammortamento inizia di norma dopo sei anni dalla decorrenza del contratto di agevolazione secondo un piano di rate costanti posticipate di dieci annualità.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

La domanda deve essere presentata, insieme ai progetti, con raccomandata A/R al: Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato, Via Giorgione 2b, Roma. Non esistono scadenze particolari.

NOTE

Gli elementi di valutazione delle iniziative sono:

- 1) grado di innovatività dell'andamento tecnologico prospettato e complessità e coerenza del programma relativo; esistenza o rilevanza di eventuali effetti del programma su altri settori industriali nazionali;
- 2) rilevanza economica in termini di occupazione e di fatturato;
- 3) positivo impatto ambientale dal punto di vista dei risparmi energetici e/o di miglioramento dell'ambiente. Sono esclusi i programmi basati su azioni frazionate e limitate nel contenuto e nella durata e diretti al mantenimento della produzione e/o al normale aggiornamento tecnologico.

ULTIMO AGGIORNAMENTO

Settembre 1999.

CAPITOLO 5

Incentivi per la ricerca industriale e scientifica

<p style="text-align:center">LEGGE 67/88 - Art. 15 INDUSTRIA INCENTIVI PER LA FORMAZIONE DI RICERCATORI</p>

AMBITO TERRITORIALE

Intero territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

- imprese industriali e loro consorzi (comprese le società consortili);
- enti pubblici economici che svolgono attività produttiva;
- centri di ricerca industriale con personalità giuridica autonoma;
- società di ricerca costituite con i mezzi del fondo di ricerca applicata; consorzi misti tra imprese industriali ed enti pubblici;
- imprese del settore agro-industriale; imprese artigiane;
- istituti ed enti di ricerca a carattere regionale;
- società consortili a capitale misto pubblico e privato;
- consorzi e società consortili a partecipazione finanziaria maggioritaria di imprese manifatturiere.

I beneficiari devono rispondere a requisiti di affidabilità.

INTERVENTI AMMISSIBILI

La norma intende agevolare le attività di formazione professionale di ricercatori e tecnici di ricerca di età inferiore ai 32 anni svolte in collaborazione con Università, strutture post-universitarie o società di ricerca partecipate dal Fondo Ricerca Applicata. In particolare sono ammissibili gli interventi che determinano l'approfondimento di conoscenze specialistiche, le esperienze operative in affiancamento a personale esperto e le attività connesse all'acquisizione di competenze per la gestione dei progetti di ricerca applicata.

SPESE AGEVOLABILI

Spese finanziabili i costi relativi al personale in formazione, al personale interno per la docenza e la gestione dei programmi, alle spese generali, alle prestazioni esterne di docenza, alle attrezzature, ai materiali e ad altri costi. È stabilito un forfait per gli imprevisti. Sono ammissibili solo le spese sostenute successivamente alla presentazione della domanda.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Sono concedibili contributi in conto gestione e in conto capitale. Per tutte le Pmi e per le grandi imprese rientranti nelle zone obiettivo 1 e 2 è previsto un contributo del 70% delle spese sostenute, per le altre imprese la percentuale è pari al 65%.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

La domanda può essere presentata in qualsiasi momento all'Imi secondo modelli prestabiliti disponibili presso lo stesso Istituto.

NOTE

L'impresa deve nominare un docente universitario esterno quale garante della qualità della formazione. Il progetto di formazione può essere svolto anche interamente all'estero.

Si sconsigliano progetti di costo inferiore all'importo di 800 milioni.

ULTIMO AGGIORNAMENTO

Dicembre 1997.

<p style="text-align:center">LEGGE 449/97 - Art. 5 - LEGGE 448/98 - Art. 4 INDUSTRIA e ARTIGIANATO INCENTIVI ALL'ATTIVITÀ DI RICERCA</p>

AMBITO TERRITORIALE

Intero territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Pmi, loro consorzi e società consortili; imprese artigiane, loro consorzi e società consortili; per le grandi imprese l'iniziativa di cui al punto 1 non è agevolata. Settori esclusi: costruzione navale, trasporti, agricoltura, pesca e quelli disciplinati dal trattato Ceca.

INTERVENTI AMMISSIBILI

La finalità della legge è incentivare l'occupazione e l'attività nel settore della ricerca.

SPESE AGEVOLABILI

Sono ammissibili le iniziative riguardanti:

- 1) le nuove assunzioni a tempo pieno, anche con contratto di lavoro e termine di durata almeno biennale, di titolari di dottorato di ricerca o possessori di altro titolo di formazione post-laurea, o di laureati con esperienza nel settore della ricerca. A seguito di queste assunzioni si deve realizzare un incremento netto dei dipendenti a tempo pieno e il livello occupazionale così raggiunto (considerando anche le società controllate) non deve subire riduzioni nel corso del periodo del credito di imposta. I nuovi dipendenti devono essere iscritti nelle liste di collocamento o di mobilità oppure fruire della cassa integrazione guadagni;
- 2) i nuovi contratti per le attività di ricerca commissionata ad università, consorzi, centri inter universitari, enti pubblici e istituzioni di ricerca, Enea, Asi, fondazioni private e determinanti laboratori;
- 3) gli oneri relativi a borse di studio concesse per la frequenza a corsi di dottorato di ricerca, se il relativo programma è concordato tra l'università e il soggetto che beneficia del credito di imposta, previa specifica e formale intesa tra le parti.

Per le iniziative ai punti 2 e 3 è necessario che si realizzi rispettivamente un'incremento netto dei contratti commissionati e della spesa per coprire gli oneri relativi a borse di dottorato, sempre nel periodo di riferimento del credito di imposta.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Sono concessi crediti di imposta ai fini Irpef, Irpeg e Iva nelle seguenti misure:
- 15 milioni di lire per ogni nuova assunzione, fino ad un massimo di 60 mi-

- lioni di lire per soggetto beneficiario;
- 60% degli importi per ogni nuovo contratto, fino ad un massimo di 250 milioni di lire per soggetto beneficiario;
 - 60% degli importi per l'assunzione degli oneri relativi a borse di studio, fino ad un massimo di 50 milioni di lire per soggetto beneficiario.

La misura delle agevolazioni è ridotta del 50% se si usufruisce anche dei contributi dell'art. 14 della legge 196/97 (legge Treu) o del credito di imposta previsto dalla legge 140/97.

Al di fuori di questi due casi le agevolazioni non sono cumulabili con altre previste per le stesse finalità.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

Le domande devono essere presentate, con raccomandata A/R entro la data fissata dai bandi.

NOTE

L'ordine cronologico di presentazione/ricevimento costituisce un indice di priorità nella formazione dell'elenco dei beneficiari, ma il criterio principale ordinerà la graduatoria considerando in primo luogo le piccole e medie imprese e dando la precedenza alle attività svolte nelle aree depresse (obiettivi 1 e 2).

ULTIMO AGGIORNAMENTO

Gennaio 2000.

<p style="text-align: center;">LEGGE 140/97 - Art. 8 INDUSTRIA e SERVIZI INCENTIVI FISCALI PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE</p>

AMBITO TERRITORIALE

Tutto il territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Imprese industriali o imprese operanti nel settore servizi, purché iscritte all'Inps come industria, di qualsiasi dimensione.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le attività di ricerca e sviluppo non commissionate da terzi, relative a:

- progetti finalizzati alla messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi, o al loro miglioramento;
- realizzazione di progetti pilota, dimostrativi e messa a punto di prototipi, non commercializzabili, purché tali interventi comportino un'effettiva innovazione rispetto alla tecnologia esistente.

SPESE AGEVOLABILI

Sono ammissibili le seguenti spese:

- personale impiegato nella ricerca;
- servizi di consulenza tecnologica;
- costi per le strumentazioni e le attrezzature utili all'attività di ricerca (acquisiti anche tramite leasing);
- spese generali, quantificate nella misura forfettaria del 40% del costo del personale imputato al progetto.

Per le grandi imprese l'ammissibilità alle agevolazioni è subordinata al carattere di addizionalità delle iniziative rispetto all'ordinaria attività di R&S.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Le agevolazioni, nella forma di incentivi automatici, consistono in detrazioni di imposta che le imprese effettuano autonomamente, previa autorizzazione amministrativa, in rapporto al costo agevolabile, secondo la tabella riportata in basso; tali percentuali possono essere soggette a maggiorazioni (quote tra parentesi) a decorrere dal terzo periodo d'imposta successivo a quello dell'entrata in vigore del regolamento.

	aree art. 92.3c	aree Art. 92.3c	altre aree
Piccola Impresa	30% (+6%)	25% (+5%)	20% (+4%)
Media Impresa	25% (+5%)	20% (+4%)	15% (+3%)
Grande Impresa	20% (+4%)	15% (+3%)	10% (+2%)

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

Le domande devono essere presentate presso le sedi delle banche convenzionate con il Ministero dell'Industria alle scadenze indicate dal bando. La graduatoria verrà redatta sulla base dell'ordine cronologico di presentazione.

NOTE

Attualmente la legge è in attesa di nuovo bando.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Marzo 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE 46/1982 – Artt. 2 e 7 INDUSTRIA, ARTIGIANATO, SERVIZI INCENTIVI PER LA RICERCA APPLICATA</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Intero territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Imprese industriali e manifatturiere, agro-industriali, artigianali di produzione e servizi alla produzione, dei servizi reali, enti pubblici economici che svolgano attività produttiva, società di ricerca costituite con i mezzi del Fondo Ricerca Applicata, le Università, i Centri di ricerca industriale con personalità giuridica autonoma, consorzi e società consortili tra imprese industriali ed enti pubblici, Istituti ed enti di ricerca regionali, aziende speciali degli enti locali, consorzi e società consortili, comunque composti, purché a partecipazione finanziaria maggioritaria di imprese manifatturiere, imprese del settore agro-industriale, imprese artigianali di produzione.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili le seguenti attività svolte da parte delle imprese:

- attività di ricerca industriale: l'insieme delle attività volte all'acquisizione di nuove conoscenze per mettere a punto nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o per conseguire un miglioramento di quelli esistenti;
- attività di sviluppo pre-competitivo: la concretizzazione dei risultati della ricerca industriale in un piano, un progetto o un disegno per prodotti, processi produttivi o nuovi servizi, modificati o migliorati, siano essi destinati alla vendita o alla utilizzazione, compresa la realizzazione di un primo prototipo non idoneo ai fini commerciali. Tale attività può comprendere la formulazione teorica e la progettazione di altri prodotti, progetti di dimostrazione o progetti pilota; non sono comprese le modifiche di routine o quelle periodiche.

SPESE AGEVOLABILI

Sono finanziabili le seguenti spese:

- personale addetto alla ricerca (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario);
- costo delle strumentazioni, da utilizzare esclusivamente per le attività di ricerca;
- costo dei servizi di consulenza, incluso l'acquisto di brevetti, know-how, ecc.;
- spese generali direttamente imputabili all'attività di ricerca, anche forfettizzate (nella misura dell'80% del costo del personale nel caso di attività commissionate da Pmi a Laboratori di ricerca autorizzati);
- costo dei materiali e delle forniture, qualora l'attività di ricerca sia svolta in proprio dai richiedenti.

Le spese possono decorrere dalla data di adozione del decreto di ammissione o comunque dal 90° giorno dalla presentazione della domanda.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Le agevolazioni devono essere calcolate in base ai costi ammissibili secondo i seguenti parametri:

- per i progetti di ricerca industriale: fino al 50% equivalente sovvenzione lorda, per il 25% in conto capitale e per il 70% nella forma del credito agevolato;
- per attività di sviluppo pre-competitivo fino al 25% EsL, di cui 10% in conto capitale e 70% nella forma del credito agevolato;
- per progetti che interessano entrambi, fino al 35% EsL concesso per il 20% in conto capitale e per il 60% nella forma del credito agevolato.

Il finanziamento avviene in un periodo compreso tra i 10 e i 15 anni, comprensivo di pre-ammortamento e utilizzo fino a un massimo di 5 anni.

È previsto un eventuale contributo aggiuntivo, entro i massimali citati, qualora i progetti :

- siano presentati da Pmi (+10%);
- siano svolti nelle di cui all'art. 92.3.c per le aree in deroga (+ 5%);
- rientrino nelle tematiche specifiche di un progetto o programma specifico di ricerca elaborato nell'ambito del V Programma Quadro di R&S dell'Ue (+ 15%);
- siano realizzati in cooperazione con uno o più partners appartenenti ad altri Paesi membri dell'Ue (+ 10%);
- prevedano la collaborazione con Università e/o Enti pubblici di ricerca (+ 10%).

L'intervento aggiuntivo non può, comunque, eccedere il 25% equivalente sovvenzione lorda del costo ammissibile del progetto: in tal caso, la quota di credito agevolato, per entrambe le tipologie, è ridotta al 45%.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

È sempre possibile presentare le domande al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

NOTE

I progetti vengono valutati sulla base dell'impatto economico-occupazionale dei risultati conseguiti, dell'addizionalità del progetto rispetto all'attività ordinaria, della novità e originalità delle conoscenze acquisibili, della conformità agli indirizzi generali sulla ricerca applicata.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Gennaio 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE 46/1982 - Art. 4 INDUSTRIA, AGROINDUSTRIA, ARTIGIANATO, SERVIZI INCENTIVI ALL'ATTIVITÀ DI RICERCA</p>

AMBITO TERRITORIALE

Intero territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Pmi industriali e loro consorzi, imprese del settore agro-industria, artigianato di produzione e servizi alla produzione.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli interventi ammissibili riguardano le ricerche di carattere applicativo o trasferimento di conoscenze e innovazioni scientifiche, gli studi rivolti alla definizione di metodologie riguardanti i processi produttivi delle imprese o l'applicazione ad essi di risultati di ricerca acquisiti o commissionati a laboratori autorizzati.

SPESE AGEVOLABILI

Sono finanziabili le seguenti spese:

- personale addetto alla ricerca (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario);
- costo delle strumentazioni, da utilizzare esclusivamente per le attività di ricerca;
- costo dei servizi di consulenza, fino al 20% del costo del progetto;
- spese generali supplementari direttamente imputabili all'attività di ricerca, forfettizzate nella misura dell'80% del costo del personale;
- costi di docenza erogata dal laboratorio per l'aggiornamento del personale tecnico del committente da impegnare nell'utilizzo della nuova tecnologia.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Sono concedibili contributi in conto capitale fino al 50% dei costi fatturati dai laboratori esterni entro il limite di 200 milioni l'anno.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

È sempre possibile presentare le domande al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

NOTE

La richiesta di contributo, completa di allegati, deve essere presentata entro sessanta giorni dall'emissione dell'ultima fattura da parte del laboratorio o centro di ricerca, utilizzando l'apposita modulistica, al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Giugno 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE 46/1982 - Art. 5 INDUSTRIA, ARTIGIANATO, SERVIZI INCENTIVI PER LA FORMAZIONE FINALIZZATA ALLA RICERCA</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Intero territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Imprese industriali e manifatturiere, agro-industriali, artigianali di produzione e servizi alla produzione, dei servizi reali, enti pubblici economici che svolgano attività produttiva, società di ricerca costituite con i mezzi del Fondo Ricerca Applicata, le Università, i Centri di ricerca industriale con personalità giuridica autonoma, consorzi e società consortili tra imprese industriali ed enti pubblici, Istituti ed enti di ricerca regionali, aziende speciali degli enti locali, consorzi e società consortili, comunque composti, purché a partecipazione finanziaria maggioritaria di imprese manifatturiere, imprese del settore agroindustriale, imprese artigianali di produzione.

SPESE AGEVOLABILI

Sono ammissibili al contributo le attività di formazione professionale di tecnici e ricercatori di età inferiore ai 32 anni per potenziare il sistema economico con l'obiettivo di rafforzare la competitività internazionale dei settori interessati.

In particolare sono finanziabili le seguenti spese:

- preparazione e gestione dell'attività formativa, comprese le risorse umane relative e strumentali;
- costo del personale in formazione;
- viaggi e spostamenti inerenti l'attività formativa;
- copertura assicurativa del personale;
- spese generali supplementari direttamente imputabili all'attività di ricerca.

I progetti formativi possono essere collegati o meno a progetti di ricerca.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Sono concessi contributi in conto capitale fino all'80% dei costi ammissibili.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

È sempre possibile presentare i progetti al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, Piazzale Kennedy n. 20, Roma.

NOTE

I progetti vengono valutati sulla base dell'impatto economico-occupazionale del progetto, dell'addizionalità del progetto rispetto all'attività ordinaria, della novità e originalità delle conoscenze acquisibili, della conformità agli indirizzi generali sulla ricerca applicata.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Gennaio 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE 196/97 PMI e ARTIGIANATO INCENTIVI PER ASSUNZIONI E PROGETTI DI RICERCA</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Il territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

- 1) Pmi e imprese artigiane;
- 2) consorzi e società consortili fra imprese artigiane;
- 3) società consortili miste (capitale pubblico e privato) per la prestazione di servizi per innovazione tecnologica, gestionale e organizzativa alle Pmi industriali, commerciali, di servizi, artigiane di produzione di beni e servizi, costituite da minimo 5 imprese ed enti con capitale non inferiore a 20 milioni;
- 4) altre imprese non rientranti nelle precedenti categorie.

INTERVENTI AGEVOLABILI

Sono finanziabili i seguenti interventi:

- a) assunzione di titolari di diploma universitario, laureati e dottori di ricerca con stipula di contratti a termine di lavoro subordinato anche a tempo parziale, per progetti con durata determinata;
- b) assegnazione in distacco temporaneo di ricercatori, tecnologi e tecnici di ricerca appartenenti allo specifico Ccnl dipendenti da: enti pubblici di ricerca, Enea e Asi (per non più di 4 anni rinnovabile una sola volta);
- c) integrazione dei contributi ordinari ad enti pubblici di ricerca, finalizzata alla copertura degli oneri derivanti dall'assunzione per attività di ricerca (in sostituzione della precedente lettera b) di titolari di diploma universitario, laureati o dottori di ricerca con contratto a termine di lavoro subordinato, anche a tempo parziale, (per non più di 4 anni, rinnovabile una sola volta).

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Le misure delle agevolazioni concedibili sono in relazione agli interventi:

- per l'intervento a):

contributo a fondo perduto da 20 a 60 milioni per anno;

- per gli interventi b) e c):

integrazioni ai contributi ordinari degli enti di ricerca di 50 milioni per ogni unità assunta e per ogni anno di durata del contratto.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

Le domande vanno presentate al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, entro le scadenze stabilite dai bandi emessi di volta in volta.

Per l'anno 2000 le domande possono essere inoltrate a partire dal 4 settembre ed entro il 31 dicembre 2000.

Gli elenchi delle domande ammesse sono formati secondo l'ordine cronologico della data di ricevimento delle stesse.

NOTE

La concessione è disposta secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande. Alla domanda va allegata una dichiarazione di assenso al distacco e alle funzioni da svolgere rilasciata dalla persona richiesta; entro 30 giorni l'ente o ateneo dovrà comunicare l'accoglimento o meno della richiesta ai beneficiari.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Agosto 2000.

CAPITOLO 6

*Incentivi per la tutela ambientale, il risparmio energetico
e la sicurezza sul lavoro*

<p style="text-align:center">LEGGE 598/94 INDUSTRIA INCENTIVI PER LA TUTELA AMBIENTALE</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Tutto il territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Pmi industriali, imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Interventi per agevolare investimenti per la tutela ambientale.

SPESE AGEVOLABILI

Investimenti per la tutela ambientale.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Le agevolazioni previste consistono in finanziamenti agevolati fino al 70% dell'ammontare investito e non oltre 3 miliardi di lire.

Per gli investimenti effettuati nei settori delle fibre sintetiche (classificazione Istat 24.70) e dell'industria automobilistica (classificazione Istat 31.10, 34.20 e 34.30) si applica la regola del "de minimis".

La durata massima del finanziamento è di 7 anni e comprende un periodo di preammortamento non superiore a due anni.

L'agevolazione consiste nell'80% del tasso di riferimento per gli investimenti realizzati nelle unità produttive ubicate nei territori appartenenti alla zona obiettivo 1; nel 60% del tasso di riferimento per gli investimenti realizzati nelle unità produttive ubicate nelle zone ammesse alla deroga ex art. 92.3.c del Trattato di Roma; nel 50% del tasso di riferimento per gli investimenti realizzati da piccole imprese nelle unità produttive ubicate nel restante territorio nazionale; 23% del tasso di riferimento per gli investimenti realizzati da medie imprese nelle unità produttive ubicate nel restante territorio nazionale.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

La richiesta di agevolazione può essere presentata in qualsiasi momento ad una banca abilitata ad operare con il Mediocredito Centrale S.p.a. e per il leasing, ad uno degli intermediari finanziari convezionati.

NOTE

L'agevolazione non è cumulabile con altre previste da leggi nazionali, regionali o provinciali, salvo quelle concesse in forma di garanzia ovvero i contributi aggiuntivi disposti specificatamente su operazioni svolte ai sensi della legge 598/94.

Gli investimenti non devono essere già stati ultimati e non devono comunque risalire ad oltre 2 anni precedenti alla presentazione della domanda. Qualora non siano effettuati entro i 12 mesi successivi alla data di accorgimento della domanda, l'agevolazione concessa decade.

ULTIMO AGGIORNAMENTO

Giugno 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE 10/91 PMI DI OGNI SETTORE INCENTIVI PER IL RISPARMIO ENERGETICO</p>

AMBITO TERRITORIALE

Tutto il territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Soggetti pubblici e privati.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Migliorare i processi di trasformazione dell'energia, ridurre i consumi di energia e migliorare le condizioni di compatibilità ambientale. Sono finanziabili studi di fattibilità tecnico economica, progetti esecutivi e realizzazioni relativi a:

- modifica, potenziamento, nuova realizzazione di centrale di cogenerazione;
- modifica, potenziamento, realizzazione di impianto per la generazione di energia;
- modifica e/o ristrutturazione di impianto industriale e nuovo impianto, finalizzate al risparmio energetico.

SPESE AGEVOLABILI

Per le realizzazioni degli interventi sono ammissibili le seguenti spese:

- acquisto di macchinari, impianti e attrezzature e relative spese di trasporto, montaggio e assemblaggio;
- opere edili strettamente connesse e dimensionate agli investimenti di cui al punto precedente;
- altri impianti indispensabili per l'esercizio nel rispetto delle norme vigenti e strumentazioni in grado di consentire la misura dei parametri caratterizzanti l'iniziativa;
- spese di direzione lavori e collaudi previsti dalla normativa vigente.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Sono concedibili contributi in conto capitale nelle seguenti misure:

- 50% della spesa fino ad un massimo di lire 50 milioni di lire per gli studi di fattibilità tecnico economica e lire 300 milioni di lire per i progetti esecutivi;
- 40% della spesa per la realizzazione o modificazione di impianti eolici e fotovoltaici;
- una percentuale variabile fra il 20% e il 40% (in funzione dell'indice MR) per la realizzazione o modificazione di impianti di cogenerazione fino ad un massimo di lire 5 miliardi;
- una percentuale variabile fra il 15% e il 30% (in funzione dell'indice MR) fi-

no ad un massimo di lire 5 miliardi per la realizzazione dei restanti impianti.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

La domanda di agevolazione può essere presentata alle singole regioni in base alle data previste dai bandi.

NOTE

Sono ammissibili solo le iniziative intraprese dopo il 1 gennaio 1993 e quelle fatturate successivamente alla deliberazione di concessione del contributo.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Luglio 1999.

<p style="text-align:center">LEGGE REGIONALE 32/99 - Art. 25 INDUSTRIA, ARTIGIANATO, TERZIARIO, SERVIZI INCENTIVI PER IL RISPARMIO ENERGETICO</p>
--

AMBITO DI APPLICAZIONE

Regione Marche.

SOGGETTI BENEFICIARI

Imprese operanti nei settori industriale, artigianale, terziario e agricolo.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli interventi ammissibili mirano a:

- a) contenere i consumi energetici nei settori industriale, artigianale, terziario e agricolo;
- b) incentivare la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili (acqua, vento e biomasse), tramite la realizzazione di nuovi impianti o l'ampliamento di quelli esistenti;
- c) incentivare l'utilizzo dell'energia solare termica;
- d) favorire la diffusione della cultura energetica nel territorio regionale.

SPESE AGEVOLABILI

- Per gli interventi del punto a) e b) sono finanziabili:
l'acquisto di macchinari, posa in opera e trasporto, le modifiche impiantistiche (comprese le opere edili strettamente necessarie all'installazione), la progettazione (fino al 5% della spesa ammissibile).

È escluso l'acquisto del terreno e le spese per occupazione temporanea o per espropri. Ogni intervento del punto a) dovrà consentire un risparmio complessivo di almeno 1,5 tep per milione di investimento, riferito alla vita convenzionale dell'impianto e (relativamente al settore industriale) un risparmio annuo di minimo 150 tep.

- Per gli interventi del punto c):
l'acquisto, il trasporto e l'installazione dei pannelli solari termici con superficie utile di almeno 8 mq per pannelli a lastra piana e di almeno 6 mq per pannelli sottovuoto. Sono escluse le opere edili e la progettazione.

- Per gli interventi del punto d):
la Giunta regionale promuove convegni, conferenze e campagne informative generali in modo da coinvolgere sia gli operatori di settore che gli utenti finali.

NOTE

La finalità della legge è incentivare il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili di energia (in applicazione della L. 10/01/91, n.10) nel rispetto degli impegni assunti dal governo nell'ambito del protocollo di Kyoto del 10 dicembre 1997.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Sono previsti contributi in conto capitale al netto di Iva nelle seguenti percentuali delle spese ritenute ammissibili:

- interventi di cui al punto a) : 25%;
- interventi di cui al punto b) : 30%;
- interventi di cui al punto c) : 35%.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

La domanda deve essere inoltrata alla Giunta Regionale Servizio Artigianato e Industria, Via Tiziano 44-Ancona, entro le date stabilite dal relativo bando.

ULTIMO AGGIORNAMENTO

Aprile 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE REGIONALE 33/97 - Art. 46 ARTIGIANATO E CONSORZI INCENTIVI PER AMBIENTE, ENERGIA, SICUREZZA SUL LAVORO</p>

AMBITO TERRITORIALE

Regione Marche.

SOGGETTI BENEFICIARI

Pmi identificate dalle lettere C, D, E, F, G, I, e K della classificazione Istat '91 (settori estrattivo; manifatturiero; produzione e distribuzione di energia elettrica, di gas e di acqua; costruzioni; commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa; trasporti, magazzinaggio e comunicazioni; noleggio, informatica, ricerca, altre attività professionali e imprenditoriali).

Sono escluse: le produzioni siderurgiche (all.1 del trattato Ceca – Nace 221); costruzioni e riparazioni navali (Nace 361.1, 364.2); produzioni di fibre artificiali (Nace 260); industrie automobilistiche (Nace 351); industrie della trasformazione dei prodotti agricoli.

Le imprese, che effettuano investimenti di carattere ambientale, devono risultare in regola con le norme obbligatorie nazionali o comunitarie vigenti in materia di tutela e salvaguardia dell'ambiente.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono finanziabili le seguenti iniziative:

- a) introduzione di tecnologie per ridurre la quantità/pericolosità di rifiuti, emissioni, ed effluenti prodotti;
- b) adozione di impianti di riciclo o riuso di acque reflue;
- c) recupero e riutilizzo degli scarti di lavorazione a fini produttivi o energetici;
- d) interventi volti a ridurre le emissioni in atmosfera con l'installazione di impianti o sistemi che producano effetti sia all'interno che all'esterno del ciclo produttivo;
- e) interventi su beni strumentali e/o sul ciclo produttivo per ridurre l'inquinamento acustico;
- f) impianti di autosmaltimento negli stessi luoghi di produzione;
- g) interventi per la sicurezza del lavoro (impianti antincendio o aspirazione);
- h) macchinari e impianti volti a ridurre il risparmio energetico;
- i) acquisizione di macchinari, per attività produttive nel settore dei macinati edili, per realizzare materie prime o secondarie, utilizzabili nel ciclo produttivo e/o nella realizzazione delle opere pubbliche;
- j) bonifica delle strutture contenenti amianto e/o altri materiali inquinanti;
- k) rinnovo o acquisizione di macchinari, attrezzature e sistemi tecnologici per attività produttive nel settore del recupero e riciclaggio degli scarti di lavorazione, degli scarti derivanti dalla raccolta differenziata e degli im-

ballaggi al fine di realizzare materie prime o secondarie utilizzabili nella produzione.

SPESE AGEVOLABILI

Rientrano nell'ambito delle spese agevolabili:

- la progettazione e direzione lavori (fino al 7% dell'investimento);
- i macchinari ed attrezzature nuovi di fabbrica;
- le opere edili e di allacciamento;
- gli impianti nuovi di fabbrica;
- le opere ed impianti fissi fino ad un massimo del 20% dell'investimento e solo per gli interventi di cui alle lettere i) e k);
- l'acquisto delle aree fino al 10% dell'investimento e solo per gli interventi i) e k).

Il limite minimo d'investimento è di 50 milioni.

Sono ammessi anche investimenti realizzati in leasing.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Sono previsti i seguenti contributi:

- contributo in conto capitale del 30% della spesa ammessa per gli interventi di cui alle lettere a), b), c), d), f), j) fino ad un massimo di 100 milioni;
- contributo del 20% per le imprese artigiane e del 15% per le medie imprese relativamente agli interventi e), g), i), k), fino ad un massimo di 50 milioni.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

Le domande devono essere presentate alla Giunta Regionale entro le scadenze previste dai bandi annuali. L'ultima scadenza utile per la presentazione risale al 30 aprile 2000.

NOTE

In genere sono ammesse le spese successive alla scadenza del bando precedente. Gli investimenti vanno realizzati entro 1 anno dalla data di comunicazione dell'ammissione ai benefici.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Marzo 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE REGIONALE 29/98 INDUSTRIA e ARTIGIANATO INCENTIVI PER IL RECUPERO DEI RIFIUTI</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Regione Marche.

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono concorrere ai benefici di legge le Pmi artigiane ed industriali, anche in forma associata.

INTERVENTI AMMESSI

Gli interventi ammissibili riguardano le iniziative volte al recupero dei rifiuti (costituiti da imballaggi, imballaggi isolanti, contenitori vuoti, cassette, sacchi, plastica, gomma, carta, e cartone, legno, cuoio, tessuti) a fini produttivi, escludendo attività di messa in riserva e commercializzazione.

SPESE AGEVOLABILI

Sono finanziabili le spese per attrezzature ed impiantistica nuove di fabbrica che consentano l'introduzione di sistemi produttivi in grado di recuperare o rendere utilizzabili i rifiuti costituiti da imballaggi, carta, plastica, gomma, ecc. Non sono ammesse spese per opere edili quali costruzione o ristrutturazione di immobili, mentre sono ammesse le opere murarie ed impiantistiche necessarie all'alloggiamento funzionale dei macchinari.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

L'agevolazione consiste in un contributo in conto capitale del 50% della spesa ritenuta ammissibile entro il limite previsto dal regime "de minimis" di 100.000 Euro (circa 200 milioni di lire).

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

I progetti devono essere presentati entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dei bandi nel Bur.

La domanda deve essere trasmessa alla Regione Marche - Servizio tutela e risanamento ambientale - Ufficio Ciclo Rifiuti - Via Tiziano 44, Ancona.

NOTE

Sono preferiti i progetti che presentano un alto costo di realizzazione e quelli che determinano un incremento dell'occupazione.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Marzo 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE REGIONALE 32/97 ENTI PUBBLICI e PRIVATI INCENTIVI PER RECUPERO E SMALTIMENTO RIFIUTI</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Regione Marche.

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono concorrere all'erogazione delle agevolazioni finanziarie i seguenti enti:

- Comuni, i loro Consorzi, Comunità Montane, Aziende speciali e le società affidatarie del pubblico servizio di raccolta;
- Imprese per lo sviluppo di nuove iniziative o per il completamento di quelle in atto in tema di produzione e commercializzazione di prodotti ottenuti da rifiuti recuperati e dei connessi sistemi di raccolta dei rifiuti;
- Imprese, privati, Comuni, i loro Consorzi, le Comunità Montane, o aziende speciali e società affidatarie del servizio di smaltimento che si impegnino in interventi organici e definitivi di bonifica di una discarica di rifiuti, di una cava o altro sito inquinato e il recupero ambientale di aree degradate.

I restanti dati saranno indicati nell'ambito del piano pluriennale di attività e di spesa o in apposito atto di programmazione, allegato al bilancio.

INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili i seguenti interventi:

- attività di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilati;
- impianti tecnologici di recupero-smaltimento dei rifiuti;
- bonifica discariche, cave dismesse, siti inquinati, recupero ambientale di aree degradate.

L'entità annuale della spesa finanziabile sarà stabilita con la legge di approvazione del bilancio.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Gli aiuti finanziari vengono liquidati dalle province e sono relativi a contributi in conto capitale fino ad un massimo del 50% sulla spesa ritenuta ammissibile.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

I progetti devono essere presentati di norma, salvo proroghe, entro il 31 dicembre di ogni anno.

NOTE

I fondi a valere sulla legge regionale 32/97 vengono stanziati ogni anno in occasione dell'approvazione del bilancio pluriennale.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Dicembre 1999.

CAPITOLO 7

Incentivi per l'attività agrituristica

<p style="text-align:center">LEGGE REGIONALE 27/99 AGRITURISMO INCENTIVI PER BENI MOBILI E IMMOBILI</p>

AMBITO TERRITORIALE

Regione Marche.

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono usufruire dei benefici della legge:

- gli imprenditori agricoli singoli o associati di cui all'art. 2135 C.C. iscritti nell'elenco regionale degli operatori agrituristici;
- gli operatori di turismo rurale iscritti in apposito elenco istituito presso la Giunta regionale.

INTERVENTI AMMESSI

Sono ammissibili gli interventi che intendano promuovere idonee forme di turismo nelle campagne, volte a favorire lo sviluppo e il riequilibrio del territorio agricolo e rurale, nonché ad agevolare la permanenza dei produttori agricoli nelle zone rurali.

SPESE AGEVOLATE

I finanziamenti previsti dalla legge sono concessi per le seguenti iniziative:

- ristrutturazione e sistemazione locali da destinare alle attività agrituristiche;
- arredamenti dei locali in cui viene esercitata l'attività;
- realizzazione di itinerari, di strutture sportive e ricreative connesse alle attività agricole e agrituristiche

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Vengono concessi contributi in conto capitale per l'esecuzione degli interventi ammissibili, nelle percentuali previste dalle norme comunitarie di finanziamento degli investimenti nel settore agricolo.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

I progetti devono essere presentati in base alle scadenze previste dai bandi.

NOTE

Sono prioritari i progetti presentati da coltivatori diretti ed imprenditori agricoli. Le opere agevolate sono vincolate alla loro destinazione dalla data di concessione dei contributi per 10 anni.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Ottobre 1999.

CAPITOLO 8

Interventi a favore dell'occupazione

<p style="text-align:center">LEGGE 449/97 - Art. 4 OCCUPAZIONE CREDITO DI IMPOSTA PER NUOVE ASSUNZIONI</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

SOGGETTI BENEFICIARI

Pmi che facciano assunzioni di personale in uffici, sedi o altre unità aziendali di una delle regioni indicate.

Le disposizioni non si applicano ai settori esclusi dalla normativa Ce (costruzione navale, autotrasporto, agricoltura e pesca, attività disciplinate dal trattato Ceca).

Sono ammesse le imprese di nuova costituzione in senso stretto e cioè che non assorbano nemmeno parzialmente attività preesistenti, ad esclusione delle attività sottoposte a limite numerico o di superficie.

SPESE AGEVOLABILI

Sono agevolabili le spese per assunzioni realizzate dall'1.10.1997 al 31.12.2000 che comportino un incremento del numero dei dipendenti (rispetto al 30.9.97). Il livello di occupazione realizzato non deve inoltre subire riduzioni nel periodo agevolato. I nuovi assunti devono essere iscritti alle liste di collocamento o di mobilità, oppure usufruire della cassa integrazione guadagni nelle regioni sopra indicate. Per assunzioni a tempo pieno e determinato (scadenza almeno triennale) il credito d'imposta spetta al 50%; per quelle a tempo parziale e indeterminato in misura proporzionale alle ore prestate (al massimo per 5 dipendenti).

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Le Pmi che effettuano le assunzioni agevolabili hanno diritto ad un credito d'imposta valevole ai fini Irpef, Irpeg, Iva di 10 milioni di lire per il primo nuovo dipendente e 8 milioni di lire per ciascuno dei successivi. L'ammontare è incrementabile di un milione di lire se l'impresa applica particolari misure di tutela ambientale quali l'eco-gestione, accordi di programma per la riduzione delle emissioni inquinanti, marchio di qualità ecologica. È incrementabile inoltre per imprese artigiane che non lavorano in serie o che svolgono l'attività nel settore delle lavorazioni artistiche, tradizionali e dell'abbigliamento su misura, che abbiano provveduto all'adeguamento al D.Lgs 626/94.

Il credito d'imposta è utilizzabile a partire dal periodo d'imposta '98 per non più di 60 milioni di lire per ciascun anno e complessivamente per non più di 180 milioni di lire. L'agevolazione è comunque soggetta alla regolamentazione comunitaria sugli aiuti di Stato (de minimis).

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

Gli aventi diritto devono occorre richiedere il beneficio entro 30 giorni dalla data di assunzione, utilizzando gli appositi moduli, tramite raccomandata a/r al: Centro servizio delle imposte dirette e indirette, Pescara. I moduli sono in distribuzione presso gli uffici II. DD. e gli uffici IVA.

Il Centro di servizio, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, dopo aver verificato la regolarità formale, la sussistenza dei requisiti e la disponibilità di risorse finanziarie invia una comunicazione di concessione o diniego dei benefici all'impresa richiedente.

NOTE

L'articolo 21 del collegato sul lavoro della Legge Finanziaria '99 ha ampliato l'operatività territoriale dell'agevolazione estendendola a tutto il Mezzogiorno, senza alcuna distinzione di aree.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Maggio 1999.

<p style="text-align: center;">LEGGE 223/91 - Art. 7 OCCUPAZIONE CORRESPONSIONE ANTICIPATA DELL'INDENNITÀ DI MOBILITÀ</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Lavoratori iscritti alle liste di mobilità che intendono intraprendere un'attività autonoma o associarsi in cooperativa.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Il beneficio consiste nella liquidazione anticipata dell'indennità di mobilità, per le mensilità non ancora corrisposte.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

La domanda può essere presentata in qualsiasi momento alla sezione circoscrizionale per l'impiego (ex Ufficio di Collocamento). La liquidazione dell'indennità è di competenza dell'Inps previa presentazione della documentazione richiesta per comprovare l'effettiva apertura della nuova attività. Inoltre l'attività avviata deve essere mantenuta operativa per almeno 2 anni.

ULTIMO AGGIORNAMENTO

Dicembre 1999.

<p style="text-align:center">LEGGE 223/91 OCCUPAZIONE INTERVENTO STRAORDINARIO DI INTEGRAZIONE SALARIALE</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Imprese industriali, commerciali e artigiane. Per queste ultime scattano i benefici previsti solo in caso di sospensione o contrazione dell'attività da parte dell'impresa che è committente per più del 50% del fatturato dell'impresa artigiana.

Il limite dimensionale per le imprese industriali è di 15 dipendenti, tenendo conto anche degli apprendisti e dei lavoratori assunti con contratto di formazione lavoro, mentre per le imprese commerciali è di 200 dipendenti.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Per l'impresa nel suo complesso la durata dell'agevolazione non può essere maggiore di 2 anni, eventualmente prorogabile per due volte, per non più di dodici mesi ciascuna volta; per ciascuna unità produttiva il trattamento può avere durata complessiva non superiore 36 mesi nell'arco di un quinquennio. Per le imprese che presentino un programma di ristrutturazione, conversione, riorganizzazione, a seguito di una significativa trasformazione dell'assetto proprietario, che abbia determinato rilevanti apporti di capitali ed investimenti produttivi, ai fini del suindicato calcolo non sono considerati i periodi antecedenti la data della trasformazione.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

La domanda per l'intervento e per l'eventuale proroga deve essere presentata all'Ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione e all'ispettorato del lavoro territorialmente competenti entro il termine di 25 giorni dalla fine del periodo di paga in corso al momento della sospensione o della riduzione dell'orario di lavoro.

La richiesta di intervento straordinario deve contenere il programma che l'impresa intende attuare.

ULTIMO AGGIORNAMENTO

Dicembre 1999.

<p style="text-align:center">LEGGE 44/86 INDUSTRIA, ARTIGIANATO, AGRICOLTURA, SERVIZI INCENTIVI PER L'IMPRENDITORIALITÀ GIOVANILE</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Zone obiettivo 1 e 2.

SOGGETTI BENEFICIARI

Tutte le tipologie di società ad eccezione della società a responsabilità limitata unipersonale, operanti nei settori della produzione di beni (industria, agricoltura e artigianato) e fornitura di servizi alle imprese. Nell'ambito dei settori ammessi, alcune attività sono escluse da disposizioni comunitarie. Sono inoltre escluse le imprese individuali. Relativamente alla compagine sociale, la maggioranza assoluta (sia finanziaria che numerica) deve essere rappresentata da giovani tra i 18 e i 29 anni residenti nei comuni rientranti, anche in parte, nelle obiettivi 1 e 2 e territori ammessi alla deroga ex art. 92.3.c alla data dell'1.1.1994. La presenza deve essere totalitaria nel caso di giovani di età tra 18 e i 35 anni residenti nei comuni rientranti, anche in parte, nelle suddette zone. Anche la sede legale, amministrativa ed operativa, deve essere ubicata in una o più delle zone obiettivo 1 e 2.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono finanziabili gli interventi volti a favorire lo sviluppo di nuova imprenditorialità nelle obiettivi 1 e 2 e territori ammessi alla deroga ex art. 92.3.c del Trattato di Roma. Le iniziative, per essere ammesse, devono inoltre prevedere l'ampliamento della base operativa, produttiva e occupazionale.

SPESE AGEVOLABILI

Le spese agevolabili sono articolate come di seguito:

- 1) spese di gestione: materie prime, semilavorati, prodotti finiti, servizi di progettazione, oneri finanziari, locazione di immobili, canoni di leasing;
- 2) spese di investimento: studio di fattibilità, terreno ed opere edilizie (in misura variabile a seconda dei settori), allacciamenti, macchinari, impianti, attrezzature, brevetti, altri beni materiali ed immateriali che servono per diversi anni al ciclo produttivo.

Non sono ammesse iniziative di ampliamento, ammodernamento, riconversione, ristrutturazione di attività preesistenti.

I progetti ammissibili non possono superare i 5 miliardi di investimento.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Le agevolazioni sono concedibili attraverso le seguenti modalità:

A) Contributi a fondo perduto per spese di gestione concedibili a seconda delle zone (importi massimi erogabili):

- obiettivo 1: 50% delle spese ammissibili per i primi due anni di attività.

- L'importo massimo concedibile è di 600 milioni di lire per il 1° anno di attività e di 1070 milioni di lire per il 2° anno;
- obiettivo 2 e territori ammessi alla deroga ex art. 92.3. c del Trattato di Roma e regione Abruzzo: contributi di 100.000 Euro in regime "de minimis" (pari a circa 200 milioni di lire) da suddividersi in un triennio.
- B) Mix personalizzato di finanziamento e di contributo a fondo perduto tale per cui l'Equivalente sovvenzione netta (Esn) o l'Equivalente sovvenzione lorda (Esl) non superino le seguenti percentuali di investimento:
- imprese ubicate in zone obiettivo 1: zona A: 50% Esn + 15% Esl; zona B: 40% Esn + 15% Esl; zona C: 30% Esn;
 - imprese ubicate nella regione Abruzzo: 30% Esn;
 - imprese ubicate in zone ammesse alla deroga ex art. 92.3.c: 30% Esn;
 - imprese ubicate in zone obiettivo 2 non in deroga: 15% Esl oppure 100.000 Euro in regime "de minimis".
- C) Verifica dell'accogliabilità dell'idea imprenditoriale, orientamento alla progettazione (facoltativo), assistenza tecnica e formazione imprenditoriale (obbligatoria).

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

I progetti possono essere inviati in qualsiasi momento a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento alla Società per l'Imprenditorialità Giovane spa, Via Campo nell'Elba n. 30, Roma.

NOTE

La legge 44/86 è stata modificata dalla legge 95/95. Al momento della presentazione della domanda, è necessario che l'attività imprenditoriale non sia già stata avviata.

ULTIMO AGGIORNAMENTO

Novembre 1999.

<p style="text-align:center">LEGGE FINANZIARIA 448/98 - Art. 4 PMI DI OGNI SETTORE INCENTIVI PER NUOVE ASSUNZIONI</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

I benefici di legge vengono concessi a favore delle seguenti aree:

- territori delle sezioni circoscrizionali del collocamento, nelle quali il tasso medio di disoccupazione sia superiore alla media nazionale, e che siano confinanti con le aree di cui all'obiettivo 1 e con quelle per le quali la Ce ha riconosciuto la necessità di intervento con decisione 11/04/97 n.836 e decisione 30/06/97 n. SG (97) D/4949;
- aree di crisi di cui all'art. 1 comma 1 legge 19/07/93 n.236, situate in province nelle quali il tasso di disoccupazione sia superiore del 20% rispetto a quello nazionale.

Nella regione Marche sono state individuate come ammissibili solo alcune aree della provincia di Ascoli Piceno.

SOGGETTI BENEFICIARI

Pmi operanti in qualsiasi settore, ad eccezione di quelli disciplinati dal trattato Ceca e di quelli inerenti la costruzione navale, i trasporti, l'agricoltura e la pesca.

PROGETTI AMMISSIBILI

Sono agevolabili gli interventi che riguardano l'assunzione a tempo indeterminato di nuovi dipendenti nel periodo 1/1/99-31/12/01 nel rispetto delle seguenti condizioni:

- incremento del livello occupazionale che non può ridursi nel corso del periodo agevolato;
- se si tratta di imprese di nuova costituzione, l'attività svolta non deve assorbire neppure in parte le attività svolte da imprese preesistenti;
- l'incremento della base occupazionale va considerato al netto delle dimissioni occupazionali in società controllate ai sensi dell'art. 2359 C.C. o facenti capo allo stesso soggetto anche per interposta persona;
- i nuovi dipendenti devono essere iscritti o comunque devono provenire dalle liste di collocamento o di mobilità del territorio nazionale, oppure devono fruire della cassa integrazione guadagni nei territori obiettivo 1;
- si devono osservare, per i nuovi assunti, i Ccnl;
- si devono rispettare i parametri delle prestazioni ambientali (decreto 20/10/95, n. 527);
- si devono rispettare le prescrizioni sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori l. 19/09/94 n. 626.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Le agevolazioni vengono erogate nella forma di crediti d'imposta per il versamento dell'Irpef, Irpeg, Iva pari a:

- 1 milione annuo per ogni nuovo dipendente per il periodo di imposta in corso all'1/1/99 e a L. 3 milioni per i periodi successivi;
- 3 milioni annui per ogni lavoratore disabile, assunto a tempo indeterminato, con invalidità superiore al 65%.

Il credito non può superare complessivamente 60 milioni annui in ciascuno dei tre periodi di imposta successivi alla prima assunzione (con un massimo di 180 milioni nel triennio).

La legge prevede che il credito d'imposta possa essere fatto valere anche in compensazione ai sensi del D.Lgs 9/7/97 n. 241.

La Risoluzione n. 86/99 ha specificato che per i crediti d'imposta da agevolazioni e incentivi fiscali compensabili tramite modello F24 non opera il limite massimo di 500 milioni, valido fino all'anno 2000, quale limite massimo dei crediti che possono essere compensati annualmente.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

Gli aventi diritto devono occorre richiedere il beneficio entro 30 giorni dalla data di assunzione, utilizzando gli appositi moduli, tramite raccomandata a/r al: Centro servizio delle imposte dirette e indirette, Pescara. I moduli sono in distribuzione presso gli uffici II. DD. e gli uffici IVA.

Il Centro di servizio, entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta, dopo aver verificato la regolarità formale, la sussistenza dei requisiti e la disponibilità di risorse finanziarie invia una comunicazione di concessione o diniego dei benefici all'impresa richiedente.

NOTE

Il credito d'imposta non è rimborsabile. L'eccedenza del credito non utilizzata nell'anno può essere utilizzata nei periodi di imposta successivi.

Le agevolazioni sono cumulabili con altri benefici concessi ai sensi della comunicazione della Ce 96/65/06 (relativa al de minimis) purché non venga superato il limite massimo di L. 180 milioni nel triennio.

La legge non contiene formalità necessarie per poter ottenere il credito, rimandando ad un decreto del Ministero delle Finanze la fissazione delle sole modalità per la regolazione contabile del credito d'imposta.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Settembre 1999.

<p style="text-align:center">LEGGE 68/99 PMI DI OGNI SETTORE INCENTIVI PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO DI DISABILI</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Datori di lavoro privati.

INTERVENTI AMMISSIBILI

- a) Assunzione di lavoratori con una riduzione della capacità lavorativa superiore al 79% o minorazioni ascritte dalla prima alla terza categoria di cui alle tabelle annesse al d.p.r. 23/12/78 n. 915, o con handicap intellettuale e psichico (indipendentemente dalle percentuali di invalidità);
- b) Assunzione di lavoratori con riduzione della capacità lavorativa compresa tra il 67% e il 79% o minorazioni ascritte dalla quarta alla sesta categoria di cui alle citate tabelle;
- c) Interventi di trasformazione del posto di lavoro per adeguarlo alle possibilità operative dei disabili con riduzione della capacità lavorativa superiore al 50% o per l'apprestamento di tecnologie di telelavoro o per la rimozione delle barriere architettoniche.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

- Per l'intervento al punto a): fiscalizzazione totale, fino ad 8 anni, dei contributi previdenziali ed assistenziali per ogni lavoratore.
- Per l'intervento al punto b): fiscalizzazione del 50%, fino a 5 anni, dei contributi previdenziali ed assistenziali per l'assunzione di ogni disabile.
- Rimborso forfettario parziale delle spese necessarie alla trasformazione del posto di lavoro.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

Le domande devono essere presentate alla Regione competente senza scadenze particolari.

<p style="text-align:center">LEGGE REGIONALE 31/97 - Art. 3 OCCUPAZIONE LAVORI SOCIALMENTE UTILI</p>

AMBITO TERRITORIALE

Regione Marche.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Lavori socialmente utili rivolti alla valorizzazione dei beni culturali e del turismo, alla tutela dei beni ambientali, alla manutenzione urbana e del verde pubblico allo sviluppo di servizi sociali e di protezione civile.

SOGGETTI BENEFICIARI

- 1) enti utilizzatori di cui all'art. 1, comma 1 del D.Lgs. 81/2000;
- 2) soggetti pubblici e privati che realizzano progetti regionali al fine della stabilizzazione dei lavoratori in Lsu;
- 3) coloro che hanno prestato attività lavorativa nei progetti per Lsu e che intendono avviare una attività imprenditoriale. Verrà data priorità alle iniziative realizzate attraverso società cooperative, imprese formata da soggetti svantaggiati e attività insediate nei "nuovi bacini di impiego" individuati dalla Ue.

INTERVENTI AMMESSI

- punto 1) maggiori oneri corrisposti dai soggetti proponenti ad integrazione delle risorse erogate dall'Inps;
- punto 2) spese per progetti di Lsu predisposti che abbiano un obiettivo formativo;
- punto 3) sono finanziabili i seguenti interventi: a) avvio di attività imprenditoriali sotto qualsiasi forma societaria o attraverso ditte individuali; b) spese di assistenza tecnica.

MISURA DEL CONTRIBUTO

- punto 1): il contributo viene concesso nei limiti del 50 % dell'ammontare dell'assegno di utilizzo per le prestazioni delle attività di Lsu e comunque per un importo non superiore a lire 425.000 mensili per addetto;
- punto 2): il finanziamento è concesso dalla Giunta regionale con propri atti, la quale determinerà criteri, azioni e livelli di intervento;
- punto 3): il contributo consiste in: finanziamento di 8,5 milioni per ogni soggetto che abbia prestato attività lavorativa nei progetti Lsu; l'importo è elevabile a 10 milioni per lavoratrici donne. Tali importi sono ulteriormente elevabili di 1 milione in caso di impresa ricadente in ambito obiettivo 2; finanziamento di 6 milioni per titolari di contratti di collaborazione coordinata e continuativa; contributo fino a 10 milioni per il sostenimento delle spese di assistenza tecnica.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

Le modalità operative degli interventi sono rinviate a successivi atti della Giunta regionale.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Ottobre 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE REGIONALE 31/97 - Art. 5, c. 1, 2 OCCUPAZIONE TIROCINI PRATICI</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Regione Marche.

SOGGETTI BENEFICIARI / INTERVENTI AMMISSIBILI

I soggetti che svolgono il tirocinio pratico presso datori di lavoro pubblici e privati devono essere avviati all'attività a partire dal 1/1/2000 e debbono ricadere nelle seguenti categorie:

- a) soggetti inoccupati, disoccupati, in Cigs, in mobilità, inattivi:
 - con età non superiore a 24 anni che siano stati assunti entro i 6 mesi dall'inizio della ricerca della prima occupazione o dall'inizio dello stato di disoccupazione;
 - con età superiore a 24 anni che siano stati assunti entro i 6 mesi dall'inizio della ricerca della prima occupazione o dall'inizio dello stato di disoccupazione;
- b) uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di 6 o 12 mesi (disoccupati di lunga durata, lavoratori in mobilità, lavoratori inseriti in Lsu, soggetti inseriti in contratto di apprendistato o altro contratto a causa mista):
 - con età non superiore a 24 anni che siano stati assunti entro i 6 mesi dall'inizio della ricerca della prima occupazione o dall'inizio dello stato di disoccupazione;
 - con età superiore a 24 anni che siano stati assunti entro i 6 mesi dall'inizio della ricerca della prima occupazione o dall'inizio dello stato di disoccupazione;
- c) soggetti svantaggiati:
 - disabili fisici o psichici;
 - nomadi;
 - tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti;
 - detenuti ed ex-detenuti;
 - sieropositivi;
 - alcolisti ed ex alcolisti;
 - immigrati extracomunitari con permesso di soggiorno.

MISURA DEL CONTRIBUTO

L'intervento regionale consiste nel rimborso di:

- spese di vitto e alloggio sostenute dai tirocinanti;
- trasporto con mezzi pubblici, o 1/5 del costo benzina, sostenute dai tirocinanti;
- assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e per la responsabilità civile;
- compensi orari e trasporto per la docenza;
- compenso per il tutor aziendale.

NOTE

Sono concessi contributi anche ad associazioni imprenditoriali, enti bilaterali ed OO. SS. per progetti sperimentali che valorizzino le competenze dei pensionati per attività di tutoraggio finalizzate all'avviamento dei giovani al lavoro. In tali casi le misure di aiuto variano in funzione dell'intervento di tutoraggio e del numero di progetti presentati, con un minimo di 500.000 lire ed un massimo di 2 milioni.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

Non esistono scadenze per la presentazione delle domande. I contributi sono concessi secondo l'ordine cronologico di presentazione a partire dal 16/11/2000.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Ottobre 2000.

LEGGE REGIONALE 31/97 - Art. 5, c. 3
OCCUPAZIONE
ASSUNZIONI TIROCINANTI

AMBITO TERRITORIALE

Regione Marche.

SOGGETTI BENEFICIARI / PROGETTI FINANZIABILI

Possono concorrere alla concessione delle agevolazioni previste le imprese e le società cooperative che abbiano assunto a partire dall'1/1/2000 a tempo indeterminato, anche part time, entro i 12 mesi successivi dal termine del tirocinio, i soggetti residenti nella regione che ricadono nelle seguenti categorie:

- a) soggetti inoccupati, disoccupati, in Cigs, in mobilità, inattivi:
- con età non superiore a 24 anni che siano stati assunti entro i 6 mesi dall'inizio della ricerca della prima occupazione o dall'inizio dello stato di disoccupazione;
 - con età superiore a 24 anni che siano stati assunti entro i 6 mesi dall'inizio della ricerca della prima occupazione o dall'inizio dello stato di disoccupazione;
- b) uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di 6 o 12 mesi (disoccupati di lunga durata, lavoratori in mobilità, lavoratori inseriti in Lsu, soggetti inseriti in contratto di apprendistato o altro contratto a causa mista):
- con età non superiore a 24 anni che siano stati assunti entro i 6 mesi dall'inizio della ricerca della prima occupazione o dall'inizio dello stato di disoccupazione;
 - con età superiore a 24 anni che siano stati assunti entro i 6 mesi dall'inizio della ricerca della prima occupazione o dall'inizio dello stato di disoccupazione;
- c) soggetti svantaggiati:
- disabili fisici o psichici;
 - nomadi;
 - tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti;
 - detenuti ed ex-detenuti;
 - sieropositivi;
 - alcolisti ed ex alcolisti;
 - immigrati extracomunitari con permesso di soggiorno;

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Per ogni assunzione a tempo pieno viene concesso ai soggetti beneficiari un contributo di 8,5 milioni, elevato a 10 milioni per le lavoratrici donne. Tali importi sono ulteriormente elevabili di 1 milione in caso di impresa ricadente in obiettivo 2. Nel caso di assunzione part time l'aiuto è proporzionalmente ridotto.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

Le domande devono essere presentate entro il 31 dicembre 2000.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Ottobre 2000.

LEGGE REGIONALE 31/97 - Art. 7
OCCUPAZIONE
AIUTI ALLE ASSUNZIONI

AMBITO TERRITORIALE

Regione Marche.

SOGGETTI BENEFICIARI / INTERVENTI AMMISSIBILI

Tutte le imprese che abbiano assunto a partire dall'1/1/2000, a tempo indeterminato, anche part-time, soggetti residenti nella regione che ricadano nelle seguenti categorie:

- a) soggetti inoccupati, disoccupati, in Cigs, in mobilità, inattivi:
 - con età non superiore a 24 anni che siano stati assunti entro i 6 mesi dall'inizio della ricerca della prima occupazione o dall'inizio dello stato di disoccupazione;
 - con età superiore a 24 anni che siano stati assunti entro i 6 mesi dall'inizio della ricerca della prima occupazione o dall'inizio dello stato di disoccupazione;
- b) uomini e donne fuori dal mercato del lavoro da più di 6 o 12 mesi (disoccupati di lunga durata, lavoratori in mobilità, lavoratori inseriti in Lsu, soggetti inseriti in contratto di apprendistato o altro contratto a causa mista):
 - con età non superiore a 24 anni che siano stati assunti entro i 6 mesi dall'inizio della ricerca della prima occupazione o dall'inizio dello stato di disoccupazione;
 - con età superiore a 24 anni che siano stati assunti entro i 6 mesi dall'inizio della ricerca della prima occupazione o dall'inizio dello stato di disoccupazione;
- c) soggetti svantaggiati:
 - disabili fisici o psichici;
 - nomadi;
 - tossicodipendenti ed ex tossicodipendenti;
 - detenuti ed ex-detenuti;
 - sieropositivi;
 - alcolisti ed ex alcolisti;
 - immigrati extracomunitari con permesso di soggiorno;
- d) donne che intendono essere comunque inserite nel mercato del lavoro.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Per ogni assunzione a tempo pieno viene concesso ai soggetti beneficiari un contributo di 8,5 milioni, elevato a 10 milioni per le lavoratrici donne. Tali importi sono ulteriormente elevabili di 1 milione in caso di impresa ricadente in ambito obiettivo 2. Nel caso di assunzione part time l'aiuto è proporzionalmente ridotto.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

I progetti devono essere presentati entro il 31 dicembre 2000.

NOTE

Ad ogni impresa possono essere concessi aiuti al massimo per n. 10 assunzioni.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Ottobre 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE REGIONALE 31/97 - Art. 8 OCCUPAZIONE CONTRATTI DI SOLIDARIETÀ</p>

AMBITO TERRITORIALE

Regione Marche.

SOGGETTI BENEFICIARI / INTERVENTI FINANZIABILI

- a) Tutte le imprese, comprese le società cooperative, che al fine di evitare in tutto o in parte licenziamenti, stabiliscono una riduzione di almeno quattro ore dell'orario di lavoro settimanale che interessi almeno 1/3 del totale del personale dipendente a tempo indeterminato o del 60% del personale addetto al reparto produttivo interessato.
- b) Le imprese che concordano con le rappresentanze sindacali aziendali una riduzione fino a 4 ore settimanali dell'orario di lavoro a parità di retribuzione.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Le agevolazioni concedibili sono articolate in relazione agli interventi:

- punto a): contributi fino ad un massimo del monte retributivo non dovuto a seguito della riduzione dell'orario di lavoro per un periodo non superiore a 24 mesi. Il contributo è liquidato all'impresa richiedente che trasferirà il 50% ai lavoratori interessati.
- punto b): contributi per finanziare la sperimentazione di accordi tra Pmi e rappresentanze sindacali per la riduzione dell'orario di lavoro. L'importo del contributo verrà determinato dalla Giunta regionale con atto proprio.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

La scadenza per la presentazione dei progetti alla data dell'ultimo aggiornamento non è stata stabilita.

NOTE

Il contributo è concesso prioritariamente alle imprese soggette alla Cigs.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Ottobre 2000.

CAPITOLO 9

Sostegno all'imprenditoria giovanile e femminile

<p style="text-align:center">LEGGE 95/95 IMPRENDITORIA GIOVANILE INCENTIVI PER BENI STRUMENTALI E SPESE DI GESTIONE</p>

AMBITO TERRITORIALE

Le aree obiettivo 1 e 2, e nei territori ammessi alla deroga del Trattato di Roma ex art. 92.3 c.

SOGGETTI BENEFICIARI

Tutte le tipologie di società ad eccezione della società a responsabilità limitata unipersonale, operanti nei settori della produzione di beni (industria, agricoltura e artigianato) e fornitura di servizi alle imprese. Nell'ambito dei settori ammessi, alcune attività sono escluse da disposizioni comunitarie. Sono inoltre escluse le imprese individuali.

Relativamente alla compagine sociale, la maggioranza assoluta (sia finanziaria che numerica) deve essere rappresentata da giovani tra i 18 e i 29 anni residenti nei comuni rientranti, anche in parte, nelle obiettivi 1 e 2 e territori ammessi alla deroga ex art. 92. 3.c del Trattato di Roma alla data dell'1.1.1994. La presenza deve essere totalitaria nel caso di giovani di età tra 18 e i 35 anni residenti nei comuni rientranti, anche in parte, nelle suddette zone.

Anche la sede legale, amministrativa ed operativa, deve essere ubicata in una o più delle zone obiettivo 1 e 2.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono agevolate le nuove iniziative che:

- comportino un incremento della base operativa, produttiva ed occupazionale;
- presentino il requisito della novità dell'iniziativa.

È inoltre necessario che al momento della presentazione della domanda l'attività imprenditoriale non sia stata avviata e la società, che presenta la domanda, sia già costituita.

SPESE AGEVOLABILI

La legge finanzia le seguenti:

- spese di gestione: materie prime, semilavorati, prodotti finiti, servizi di progettazione, oneri finanziari, locazione di immobili, canoni di leasing;
- spese di investimento: per studi di fattibilità, terreno ed opere edilizie (in misura variabile a seconda dei settori), allacciamenti, macchinari, impianti, attrezzature, brevetti, altri beni materiali ed immateriali ad utilizzazione pluriennale.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Sono previste agevolazioni articolate come di seguito:

- a) contributi a fondo perduto per spese di gestione):
- obiettivo 1: 50% delle spese per i primi 2 anni di attività. L'importo massimo concedibile è di L. 600 milioni per il 1° anno di attività e di 1070 milioni per il 2° anno;
 - obiettivo 2, territori ammessi alla deroga e regione Abruzzo: contributi nel limite "de minimis" di 100.000 Euro da suddividere in tre anni;
- b) finanziamenti a tasso agevolato e contributo a fondo perduto tale per cui l'Equivalente sovvenzione netta (Esn) o lorda (Esl) non superino le seguenti percentuali di investimento:
- imprese in obiettivo 1:
Zona A : 50% Esn + 15% Esl;
Zona B : 40% Esn + 15% Esl;
Zona C : 30% Esn;
 - imprese ubicate in Abruzzo: 30% Esn;
 - imprese in zone obiettivo 2 ammesse alla deroga: 30% Esn;
 - imprese in zone obiettivo 2 non ammesse alla deroga: 15% Esl.
- Il tasso agevolato dei finanziamenti viene determinato in percentuale del tasso di riferimento di volta in volta in funzione dell'entità e della durata del finanziamento, nei limiti della equivalente sovvenzione al netto di quella fruita sotto forma di contributo in conto capitale.
- L'agevolazione in conto capitale viene concessa sulla quota dei costi ammessi non coperta dal mutuo. Singolarmente o insieme le due agevolazioni quando vengono cumulate non possono superare i limiti stabiliti in Esn o Esl.
- c) formazione imprenditoriale rivolta ai soci giovani con ruoli significativi, viene concesso in fase di avvio dell'iniziativa un percorso formativo che comprende:
- l'analisi del piano di impresa;
 - master di 5 settimane sulla pianificazione, gestione e controllo aziendale;
 - 1 settimana per la verifica del livello di apprendimento.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

La domanda può essere inviata alla Società per l'imprenditoria giovanile s.p.a. (I.G. S.p.a.) in qualsiasi momento.

NOTE

I progetti ammissibili non possono superare i 5 miliardi di investimento. Non sono ammesse spese collegate ad iniziative di ampliamento, ammodernamento, riconversione, ristrutturazione di attività preesistenti.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Maggio 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE 236/93 IMPRENDITORIA GIOVANILE INCENTIVI PER BENI STRUMENTALI E SPESE DI GESTIONE</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Le aree obiettivo 1 e 2 e i territori ammessi alla deroga del Trattato di Roma ex art. 92.3 c

SOGGETTI BENEFICIARI

Pmi societarie con sede legale e operativa in aree obiettivo 1 e 2 che svolgono:

a) attività di produzione di beni per i settori industria, artigianato e agricoltura;

b) attività di fornitura di servizi alle imprese.

La maggioranza dei soci, numerica ed azionaria, deve avere un'età compresa tra i 18 e i 29 anni (in alternativa la totalità deve avere fra i 18 e i 35 anni), deve risiedere nelle aree-obiettivo.

Non può far parte della società una persona fisica che sia stata o sia titolare di quote o azioni di altra società beneficiaria delle agevolazioni della presente legge.

Per un periodo di 5 anni dalla data del provvedimento di ammissione alle agevolazioni deve essere svolta l'attività prevista nel progetto e non si possono trasferire azioni o quote da soci giovani residenti nei territori di applicazione della legge a soggetti che non abbiano gli stessi requisiti (clausola che deve essere inserita negli statuti societari)

INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono finanziabili gli interventi nei settori del turismo, dell'agriturismo e dei servizi. In tal caso l'ammissibilità opera limitatamente ai seguenti:

- servizi alle imprese:

- riparazione, ristrutturazione, manutenzione e restauro;
- ricerca, consulenza, trasferimento innovazione tecnologica, traduzione, interpretariato;
- ambientali (gestione rifiuti, tutela acque e spazi naturali, controllo inquinamento, ecc.);
- artistici (fotografie, ritratti, sculture, ecc.);

- servizi alle persone:

- riparazione, ristrutturazione, manutenzione e restauro;
- ricerca, consulenza, trasferimento innovazione tecnologica, traduzione, interpretariato;
- artistici (fotografie, ritratti, sculture, ecc.);
- sportivi, ricreativi, culturali e per il tempo libero (palestre, piscine, ludoteche, ecc.);

- servizi alla pubblica amministrazione:

- riparazione, ristrutturazione, manutenzione e restauro;
- ricerca, consulenza, trasferimento innovazione tecnologica, traduzione, interpretariato;
- ambientali (gestione rifiuti, tutela acque e spazi naturali, controllo inquinamento);
- artistici (fotografie, ritratti, sculture, ecc.).

SPESE AGEVOLABILI

Sono agevolabili le seguenti:

- spese per investimenti:

- studio di fattibilità;
- opere edilizie;
- allacciamenti;
- macchinari, impianti e attrezzature (nuovi di fabbrica),
- brevetti;
- altri beni materiali e immateriali ad utilità pluriennale.

Gli investimenti ammissibili per le opere edilizie debbono riferirsi, a seconda del settore, esclusivamente alla ristrutturazione oppure possono riguardare anche l'acquisto e la costruzione.

- spese di gestione:

- materie prime, semilavorati e prodotti finiti;
- servizi (concernenti l'attività di progetto);
- affitti;
- oneri finanziari (con esclusione di quelli relativi a finanziamenti a tasso agevolato);
- canoni di leasing, limitatamente alla quota di interessi (con esclusione di quelli relativi a leasing agevolato).

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Sono concedibili i seguenti aiuti:

- per gli investimenti:

- A) contributi a fondo perduto in misura variabile tra il 5% e il 50% dell'investimento ammissibile rispettivamente nelle aree dell'obiettivo 2 e nelle aree dell'obiettivo 1;
- B) finanziamento agevolato in percentuale variabile, compresa tra il 40% ed il 60% degli interventi ammissibili, in funzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto per investimenti, nei limiti della equivalente sovvenzione fissata dalla Ue. In ogni caso, quando l'ammontare delle agevolazioni spettanti nei territori degli obiettivi 2 e 5b, applicando l'equivalente sovvenzione, scende sotto i 100.000 Euro, è possibile optare per la formula cosiddetta del "de minimis" che consente, in relazione alla dimensione del progetto, di recuperare agevolazioni fino al limite appunto di 100.000 Euro. Il tasso d'interesse è agevolato in percentuale variabile del tasso di riferimento, determinata di volta in volta in funzione della entità e della durata del finanziamento nei limiti della equivalente sovven-

zione al netto di quella utilizzata per il contributo a fondo perduto per investimenti. La durata del prestito viene concordata con la Società per l'Imprenditorialità Giovanile Spa.

- per le spese di gestione:

contributo a fondo perduto:

- del 70% dei primi 300 milioni di spese ammissibili per il 1° anno;
- del 50% dei primi 600 milioni di spese ammissibili per il 2° anno;
- 50% delle spese sostenute per un importo massimo di 100.000 Euro (pari a circa 200 milioni di lire) di contributo a fondo perduto per spese ammissibili per il 3° anno.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

Le domande possono essere presentate alla Società per l'Imprenditoria Giovanile s.p.a. in qualsiasi momento.

NOTE

La concessione dei finanziamenti è sottoposta al rilascio di garanzie ipotecarie nell'ambito degli investimenti da realizzare.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Gennaio 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE 236/93 - Art. 1 bis SERVIZI AGEVOLAZIONI ALLE NUOVE IMPRESE GIOVANILI</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Zone obiettivo 1 e 2.

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare degli aiuti tutte le tipologie di società ad eccezione della società a responsabilità limitata unipersonale, operanti nella fornitura di servizi nei seguenti settori: fruizione dei beni culturali, turismo, manutenzione di opere civili ed industriali, tutela dell'ambiente, innovazione tecnologica, agricoltura, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari.

Nell'ambito dei settori ammessi, alcune attività sono escluse da disposizioni comunitarie. Sono inoltre escluse le imprese individuali.

Relativamente alla compagine sociale, la maggioranza assoluta (sia finanziaria che numerica) deve essere rappresentata da giovani tra i 18 e i 29 anni residenti nei comuni rientranti, anche in parte, nelle zone obiettivo 1e 2 e territori ammessi alla deroga ex art. 92.3.c del Trattato di Roma alla data dell'1.1.1994. La presenza deve essere totalitaria nel caso di giovani di età tra 18 e i 35 anni residenti nei comuni rientranti, anche in parte, nelle suddette zone. Anche la sede legale, amministrativa ed operativa, deve essere ubicate in una o più delle zone obiettivo 1 e 2.

SPESE AGEVOLABILI

Sono agevolabili le seguenti spese:

- spese di gestione: materie prime, semilavorati, prodotti finiti, servizi di progettazione, oneri finanziari, canoni di locazione, canoni di leasing;
- spese di investimento: studio di fattibilità (massimo 3% dell'investimento complessivo), immobili (in misura variabile a seconda dei settori), allacciamenti, macchinari, impianti, attrezzature e brevetti, altri beni produttivi pluriennali.

Non sono ammesse iniziative di ampliamento, ammodernamento, riconversione, ristrutturazione di attività preesistenti. I progetti ammissibili non possono superare 1 miliardo di investimento.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

A) Contributi a fondo perduto per le spese di gestione (importi massimi erogabili):

- obiettivo 1:

1° anno di attività: 70% per i primi 300 milioni di lire spese;

2° anno di attività: 50% per i primi 600 milioni di lire spese;

3° anno di attività: 50% delle spese sostenute fino a 100.000 Euro (de minimis);

- obiettivo 2 e territori ammessi alla deroga ex art. 92.3. e regione Abruzzo: 100.00 Euro (200.000 milioni di lire circa) da suddividersi in un triennio.
- B) Mix personalizzato di finanziamento e di contributo a fondo perduto tale per cui l'Equivalente sovvenzione netta (Esn) o l'Equivalente sovvenzione lorda (Esl) non superino le seguenti percentuali di investimento:
 - imprese ubicate in zone obiettivo 1: zona A: 50% Esn + 15% Esl; zona B: 40% Esn + 15% Esl; zona C: 30% Esn;
 - imprese ubicate nella regione Abruzzo: 30% Esn;
 - imprese ubicate in zone ammesse alla deroga ex art. 92.3.c): 30% Esn;
 - imprese ubicate in zone obiettivo 2 non ammesse alla deroga ex art. 92.3.c): 15% Esl oppure 100.000 Euro (de minimis).

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

I progetti per l'ammissione alle agevolazioni può essere inviata in qualsiasi momento a mezzo raccomandata postale con avviso di ricevimento alla Società per l'Imprenditorialità Giovanile Spa, Via Campo nell'Elba 30, Roma.

NOTE

Al momento della presentazione della domanda, è necessario che l'attività imprenditoriale non sia già stata avviata. Le iniziative, per essere ammesse, devono inoltre prevedere l'ampliamento della base operativa, produttiva e occupazionale.

ULTIMO AGGIORNAMENTO

Novembre 1999.

<p style="text-align:center">LEGGE 608/96 PMI DI OGNI SETTORE PRESTITO D'ONORE PER L'AVVIO DI INIZIATIVE IMPRENDITORIALI</p>

AMBITO TERRITORIALE

Zone obiettivo 1 e 2.

SOGGETTI BENEFICIARI

Tutti i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) stato di disoccupazione o inoccupazione nei sei mesi precedenti la presentazione della domanda;
- b) residenza alla data del 1 ottobre 1996 in una regione rientrante nell'obiettivo 1e 2;
- c) maggiore età alla data della presentazione.

INTERVENTI AMMESSI

Sono ammissibili le iniziative attivate in qualsiasi settore, eccetto le limitazioni dell'Ue come quelle relative al settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

Sono ammissibili solo le attività svolte nella forma giuridica di ditte individuali con un tetto di investimenti non superiore a 50 milioni.

SPESE AMMESSE

La legge prevede che vengano agevolati:

- gli investimenti in attrezzature, beni materiali ed immateriali ad utilità pluriennale nuovi o usati (Iva esclusa), direttamente collegati al ciclo continuo, purché non siano stati agevolati in precedenza.

È escluso l'acquisto di terreni, la costruzione, ristrutturazione ed acquisto, anche mediante leasing, di immobili;

- le spese di esercizio documentate per il primo anno di attività per l'acquisto di materie prime, semilavorati e prodotti finiti; per le utenze e i canoni di locazione per immobili; per oneri finanziari, esclusi gli interessi relativi al prestito agevolato.

Sono escluse le prestazioni di servizi, gli stipendi e salari.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Sono concedibili i seguenti aiuti:

- a) Agevolazioni finanziarie.

Gli investimenti sono finanziabili al 100%; il 60% fino a 30 milioni viene erogato sotto forma di contributo a fondo perduto, il restante 40%, fino a 20 milioni, in forma di prestito agevolato, da restituire in cinque rate annuali posticipate.

Per la gestione viene erogato un contributo a fondo perduto pari al 90% delle spese ammissibili effettivamente sostenute, fino a 10 milioni.

b) Agevolazioni reali.

Servizio gratuito di consulenza ed assistenza di un tutor specializzato nel campo amministrativo-contabile, fiscale e legale nella fase di realizzazione delle iniziative.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

Non esistono scadenze, le domande vengono considerate secondo l'ordine cronologico di arrivo.

NOTE

Non sono ammissibili al finanziamento le spese sostenute anteriormente alla data di ammissione alle agevolazioni. È possibile solo il cumulo con le indennità di mobilità. È prevista la frequenza obbligatoria ai corsi di formazione/selezione della durata massima di 3 mesi, pena la decadenza della domanda.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Marzo 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE 215/92 IMPRENDITORIA FEMMINILE INCENTIVI PER MACCHINARI, ATTREZZATURE, FORMAZIONE</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Piccole imprese appartenenti ai settori industria, artigianato, agricoltura, commercio, turismo e servizi, costituite nelle seguenti forme:

- ditte individuali le cui titolari siano donne;
- società di persone e società cooperative costituite per il 60% da donne;
- società di capitali ove il capitale sociale sia detenuto per i 2/3 da donne ed i cui organi amministrativi siano costituiti per i 2/3 da donne.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono finanziabili i seguenti interventi:

1. avvio di nuove attività;
2. acquisto di attività preesistenti mediante cessione di attività o ramo d'azienda o mediante affitto per almeno 5 anni;
3. realizzazione di progetti aziendali innovativi anche se finalizzata all'ampliamento e all'ammodernamento;
4. acquisizione di servizi reali per aumentare la produttività, l'innovazione organizzativa, per il trasferimento delle tecnologie, per la ricerca di nuovi mercati per il collocamento dei prodotti, l'acquisizione di nuove tecniche produttive, di gestione e commercializzazione e per lo sviluppo di sistemi di qualità.

SPESE AGEVOLABILI

Sono agevolabili le seguenti spese:

- interventi di cui ai precedenti punti 1, 2, 3;

- a) impianti generali;
- b) macchinari e attrezzature;
- c) acquisto brevetti;
- d) acquisto di software;
- e) opere murarie, progettazione e direzione lavori nel limite del 25% della spesa di cui ai punti a) e b). Le progettazioni non possono superare il 5% delle opere murarie;
- f) studi di fattibilità e piani d'impresa, analisi di mercato, valutazione dell'impatto ambientale nel limite del 2% dell'investimento ammesso.

Relativamente all'acquisto di attività preesistente, l'acquisto si riferisce al costo dei macchinari, attrezzature, brevetti e software.

- interventi di cui al precedente punto 4: acquisto di uno o più servizi reali forniti da:

- società, anche cooperative, iscritte al registro imprese della Cciao;
- enti pubblici o privati con personalità giuridica;
- professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, che possono avvalersi in misura parziale, ma non prevalente, della professionalità esterna, senza intermediazione.

Sono ammessi solo beni nuovi e le spese capitalizzate, al netto Iva e di altre imposte e tasse. È ammesso l'acquisto in leasing.

Sono esclusi i beni usati, eccetto quelli che rientrano nell'acquisto di attività preesistenti, le commesse interne o oggetto di autofatturazione, l'avviamento, le spese di gestione.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Le agevolazioni concedibili riguardano:

1) contributi a fondo perduto o crediti d'imposta:

il contributo in conto capitale viene stabilito in Equivalente sovvenzione Netta (Esn) e Lorda (Esl) con decreto del MICA, tenendo conto delle misure massime di aiuto consentite dalla normativa comunitaria.

Le imprese possono richiedere che le agevolazioni siano concesse secondo la regola "de minimis", in tal caso la misura dell'agevolazione è pari al 50% della spesa ammessa, elevabile al 75% per le iniziative in ubicazioni svantaggiate.

Nel caso dell'acquisto dei servizi reali l'agevolazione è del 30%, elevabile al 40% nelle aree svantaggiate.

Il Ministero con decreto provvede ad indicare la misura delle maggiorazioni per le aree svantaggiate, in coerenza con la normativa comunitaria.

Il "de minimis" non si applica al settore agricolo, fatta eccezione per l'agriturismo.

Alle imprese ammesse all'agevolazione è riconosciuta priorità nella concessione della garanzia del fondo di cui all'art. 15 L. 266 del 7.8.1997 e del fondo centrale di garanzia istituito presso l'Artigianocassa (legge 1068, 14.10.1964) quando tale garanzia venga richiesta per finanziamenti relativi allo stesso investimento, in questo caso la somma delle agevolazioni non può superare il 75% della spesa ammessa.

2) corsi di formazione:

ai soggetti (imprese, consorzi di imprese, associazioni, enti, società di promozione imprenditoriale anche a capitale misto, centri di formazione, ordini professionali) che promuovono corsi di formazione imprenditoriale o servizi di consulenza o assistenza tecnica e manageriale riservati a donne (per almeno il 70%), sono riconosciuti contributi in conto capitale o sotto forma di credito d'imposta per un importo pari al 50% delle spese sostenute per la loro attività.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

La domanda va inoltrata al Ministero dell'Industria, Commercio, Artigianato. Le scadenze sono di volta in volta fissate in appositi bandi.

NOTE

Le decorrenza delle spese è successiva alla presentazione della domanda.
La legge dovrebbe riprendere l'operatività orientativamente entro la fine del 2000.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Luglio 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE 125/91 PMI DI OGNI SETTORE AZIONI PER LA PARITA' UOMO-DONNA NEL LAVORO</p>

AMBITO TERRITORIALE

Territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Imprese, anche cooperative, i loro consorzi, enti pubblici economici, associazioni sindacali dei lavoratori, i centri di formazione professionale.

INTERVENTI E SPESE AMMISSIBILI

Le azioni positive con lo scopo di:

- a) eliminare le disparità oggettive nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei periodi di mobilità;
- b) favorire la diversificazione delle scelte professionali attraverso l'orientamento scolastico e la formazione;
- c) favorire l'accesso al lavoro autonomo e alla formazione imprenditoriale e la qualificazione professionale delle lavoratrici autonome;
- d) superare condizioni, organizzazione e distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi, a seconda del sesso, nei confronti dei dipendenti con pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento di carriera o nel trattamento economico retributivo;
- e) promuovere l'inserimento delle donne nelle attività, settori professionali e nei livelli nei quali sono sottorappresentate e soprattutto nei settori tecnologicamente avanzati e ai livelli di responsabilità;
- f) favorire (anche attraverso una diversa organizzazione del lavoro) l'equilibrio tra le responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità fra i due sessi.

I progetti possono avere durata massima di 24 mesi ed essere articolati in fasi temporali. Sono ammesse le spese per la realizzazione del progetto sostenute nell'esercizio precedente a quello in cui si presenta la domanda.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Contributo a fondo perduto per i progetti di azioni positive. Gli oneri per la loro realizzazione possono essere ammessi a rimborso totale o parziale con decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale in relazione alla complessità del progetto presentato.

NOTE

I progetti di azione concordati dai datori di lavoro con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative hanno la priorità. Il contributo è erogato per quote in relazione alle fasi d'attuazione del progetto. Per il finanzia-

mento delle azioni realizzate mediante la formazione professionale ed approvate dal Fondo sociale europeo è destinata una quota del Fondo di rotazione (L. 21/12/78, n.845) determinata annualmente con delibera Cipe. La quota del Fondo di rotazione è ripartita fra le regioni in misura proporzionale all'ammontare dei contributi richiesti per i progetti approvati.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

Le domande devono essere presentate entro il 30 novembre di ogni anno al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

<p style="text-align:center">LEGGE REGIONALE 31/97 - Art. 6 IMPRENDITORIA GIOVANILE INCENTIVI PER ATTREZZATURE, SCORTE E SPESE DI GESTIONE</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Regione Marche.

SOGGETTI BENEFICIARI

Possono concorrere alla concessione delle risorse regionali i soggetti che intendono operare nei settori della produzione, dei servizi, dell'agricoltura, del commercio (per quest'ultimo solo per progetti relativi a comuni montani con meno di 1.000 abitanti e nei centri abitati con meno di 500 abitanti).

Le imprese potranno costituirsi sotto forma di ditte individuali, società di persone, cooperative. I soggetti interessati dovranno avere un'età compresa tra i 18 ed i 32 anni.

Nel caso di società i soci dovranno essere in numero non inferiore al 51% e possedere almeno il 51 % del capitale sociale.

Tali limiti di età sono elevati:

- fino a 40 anni per: lavoratori licenziati o in mobilità, laureati, portatori di handicap, emigrati residenti nelle Marche, ex detenuti, donne;
- fino a 55 anni per: donne madri disoccupate, coloro che hanno prestato attività lavorativa in progetti di enti locali, partecipanti a tirocini lavorativi.

SPESE AGEVOLABILI

Sono agevolabili le seguenti iniziative:

- a) spese di impianto, attrezzature e scorte di materie prime;
- b) spese di gestione;
- c) spese di costituzione e di consulenza tecnica.

MISURA DEL CONTRIBUTO

- punto a): prestito a tasso zero, rimborsabile in 5 rate annuali pari al 60 % della spesa fino ad un massimo di 100 milioni (70 % e 140 milioni per le cooperative);
- punto b): contributo a fondo perduto, pari al 40 % della spesa (50 % per le cooperative) per il 1° anno, al 30 % per il 2° ed al 20 % per il 3°, fino ad un massimo di 80 milioni complessivi;
- punto c): contributo a fondo perduto pari al 50 % dei costi ammessi, fino ad un massimo di 50 milioni (70 milioni per le cooperative) per le spese di costituzione, e fino ad un massimo di 30 milioni per le spese di consulenza tecnica.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

I progetti devono essere presentati con scadenze stabilite di anno in anno. Per l'anno 2000 la scadenza è stata fissata l'11 novembre.

NOTE

Nell'ambito della formazione delle graduatorie sono considerati prioritari i seguenti fattori:

- imprese i cui soci hanno prestato attività lavorativa nei progetti per lavori socialmente utili e nei progetti proposti da enti locali per giovani inoccupati e disoccupati;
- imprese formate da donne o a prevalente componente femminile;
- imprese che utilizzano nuove tecnologie o nuove tecniche di gestione;
- imprese localizzate nelle aree a forte squilibrio tra la domanda e l'offerta di lavoro;
- imprese che favoriscono l'inserimento di ex tossicodipendenti, di ex detenuti, portatori di handicap ovvero di extracomunitari residenti nelle Marche;
- imprese del settore del recupero e riciclaggio dei rifiuti e delle materie prime secondarie;
- imprese non finanziate precedentemente per esaurimento di fondi.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Ottobre 2000.

CAPITOLO 10

Interventi a favore del sistema cooperativo

<p style="text-align:center">LEGGE 49/85 "MARCORA" (regime transitorio) COOPERATIVE INCENTIVI PER L'IMPRENDITORIALITÀ</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Tutto il territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Cooperative di distribuzione, turismo, servizi e cooperative di produzione e lavoro che realizzino la salvaguardia dell'occupazione dei lavoratori tramite l'acquisto, l'affitto o la gestione anche parziale delle aziende di cui erano dipendenti, l'acquisto di gruppi di cespiti di tali aziende oppure mediante iniziative imprenditoriali sostitutive.

Sono escluse le cooperative di abitazione, quelle agricole sono ammesse solo per gli interventi coerenti con le disposizioni della normativa comunitaria.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono finanziabili gli investimenti finalizzati all'incremento o l'ammodernamento dei mezzi di produzione e/o servizi tecnici, commerciali e amministrativi delle imprese, al miglioramento della qualità e alla ristrutturazione e riconversione degli impianti attraverso Foncooper, il fondo che eroga prestiti a tasso agevolato.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Il contributo in conto interessi viene concesso fino al 70% dell'investimento ammissibile per un importo non superiore a 4 miliardi di lire, nel rispetto dei massimali indicati per gli aiuti a finalità regionale ossia fino al 7,5% EsI per le medie imprese e fino al 15% EsI per le piccole imprese.

Il tasso è pari al 50% dei tassi di riferimento dei singoli settori interessati, riducibile al 25% per le cooperative che integrino la domanda di finanziamento con una apposita sottoscrizione di capitale sociale pari ad almeno il 20% del valore dell'investimento previsto.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

Le domande possono essere presentate tutto l'anno (varrà l'ordine cronologico di arrivo) alla Coopecredito S.p.A. - Via C. Colombo, 283/a, Roma.

NOTE

La durata delle agevolazioni non può superare gli 8 anni per progetti di acquisto di macchinari ed attrezzature ed i 12 anni negli altri casi.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Luglio 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE MARCORA 49/85 - Titolo I COOPERATIVE INCENTIVI ALLA RISTRUTTURAZIONE E ALLO SVILUPPO</p>

AMBITO TERRITORIALE

Territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Cooperative e loro consorzi, iscritte nei registri prefettizi, con un numero di dipendenti non superiore a 250. Sono escluse le cooperative per la creazione e l'assegnazione di alloggi per i propri soci.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono finanziabili gli interventi finalizzati alla promozione e allo sviluppo della cooperazione.

I progetti agevolabili sono differenti a seconda che:

- a) il capitale investito non superi 500 milioni di lire all'inizio del programma di investimento;
- b) il capitale sia superiore a 500 milioni;
- c) si tratti di cooperative di produzione e lavoro costituite, allo scopo di salvaguardare l'occupazione, da:
 1. lavoratori in cassa integrazione guadagni;
 2. dipendenti di imprese sottoposte a procedure concorsuali;
 3. dipendenti licenziati per cessazione dell'attività o riduzione del personale.

SPESE AGEVOLABILI

Sono ammissibili le seguenti spese in ordine alla tipologia dei beneficiari:

per i beneficiari di tipo a):

- 1) aumento della produttività e/o dell'occupazione mediante l'incremento e/o l'ammmodernamento dei mezzi di produzione, dei servizi tecnici, commerciali e amministrativi;
- 2) progetti di valorizzazione dei prodotti;
- 3) razionalizzazione della distribuzione;
- 4) rifinanziamento di passività contratte, da non oltre 2 anni, per la realizzazione dei progetti di cui ai precedenti punti, in misura massima del 50% del totale dei progetti medesimi;
- 5) ristrutturazione e riconversione degli impianti;

per i beneficiari di tipo b):

- 6) ristrutturazione e riconversione degli impianti (a cui si può accompagnare una spesa non superiore al 20% degli investimenti fissi per la formazione delle scorte);

per i beneficiari di tipo c):

- 7) realizzazione e acquisto di impianti;
- 8) ammodernamento, potenziamento, ampliamento dei progetti dei quali ai punti 1, 2, 3, 4 sopraindicati.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Sono concedibili finanziamenti agevolati fino ad un massimo di 200 milioni di lire per i progetti di cui ai precedenti punti da 1 a 4. Per quelli previsti ai punti 5, 6, 7, 8 finanziamenti fino a 2 miliardi di lire. Il tasso d'interesse è pari al 50% del tasso di riferimento. Il tasso può essere ulteriormente ridotto del 50% nel caso di progetti da realizzarsi nelle zone obiettivo 1, e nel caso in cui i beneficiari siano quelli previsti al punto c) in cui la cooperativa effettua un aumento del capitale sociale (destinato al finanziamento di spese del progetto presentato) pari ad almeno il 20% del valore dell'investimento previsto.

Il prestito avrà una durata non superiore a 8 anni per progetti di acquisto di macchinari ed attrezzature; massimo 12 anni in tutti gli altri casi. Preammortamento massimo, rispettivamente, di 1 o 2 anni.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

Le domande in duplice copia, corredate della documentazione richiesta, possono essere presentate in qualsiasi momento alla Coopercredito S.p.a. (gruppo Bnl) ed a uno sportello periferico della Bnl.

NOTE

Si prevede che la legge riprenda la sua operatività verso il mese di gennaio 2001 e che la relativa procedura di richiesta ed erogazione dell'agevolazione verrà modificata.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Marzo 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE 59/92 COOPERATIVE INCENTIVI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE</p>

AMBITO TERRITORIALE

Territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Società cooperative o consorzi di cooperative non aderenti ad una delle quattro associazioni nazionali di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute.

Sono escluse le società sottoposte alla vigilanza delle Regioni a statuto speciale o che intendano realizzare l'attività promozionale esclusivamente nel territorio di dette Regioni.

INTERVENTI AMMESSI

Sono ammissibili gli interventi per la realizzazione di progetti per lo sviluppo della cooperazione (azioni di sostegno, costituzione di nuove imprese cooperative e loro consorzi nel Mezzogiorno e nelle aree svantaggiate, settore dell'agro-industria, riqualificazione turistica, valorizzazione dell'ambiente e delle tradizioni locali, cultura).

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Le modalità per accedere al contributo sono stabilite annualmente con circolare della Direzione generale della Cooperazione del Ministero del Lavoro. Per l'anno 1998 vige la circolare 30.12.97 n. 162. I progetti sono sottoposti al Nucleo di valutazione costituito presso la predetta Direzione Generale della Cooperazione.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

I progetti devono essere presentati presumibilmente entro marzo di ogni anno.

NOTE

Riferimenti normativi: Legge 31.1.92 n. 29, art. 11; circolare Ministero Lavoro 15 marzo 1999 n. 21 (G.U. n.70 del 25.3.99).

Sono considerati prioritari i progetti che riguardano donne, giovani, disoccupati, le società cooperative che negli ultimi due anni non hanno usufruito del contributo.

Sono esclusi i progetti orientati prevalentemente all'acquisto di immobilizzazioni.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Dicembre 1999.

<p style="text-align:center">LEGGE REGIONALE 4/99 COOPERATIVE INCENTIVI PER LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Regione Marche.

SOGGETTI BENEFICIARI

Cooperative e loro consorzi iscritti nelle sezioni produzione e lavoro, miste e sociali del registro prefettizio.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono agevolabili gli interventi mirati allo sviluppo e al rafforzamento della cooperazione.

SPESE AGEVOLABILI

Sono ammissibili le seguenti spese realizzate da cooperative, piccole società cooperative e loro consorzi:

1. investimenti in beni materiali ed immateriali;
2. capitalizzazione delle imprese cooperative e loro consorzi;
3. integrazione del fondo rischi dei consorzi fidi costituiti da cooperative;
4. interventi realizzati da organizzazioni regionali delle associazioni cooperative riconosciute per:
 - promozione ed organizzazione delle cooperative associate attraverso: integrazione intercooperativa, marketing, supporto all'exportazione, controllo di qualità, acquisto di know-how e tecnologie, assistenza finanziaria, formazione, strutturazione organizzativa, promozione ed assistenza di nuove cooperative;
 - assistenza tecnica ed amministrativa in favore delle cooperative stesse.

MISURA DELL'AGEVOLAZIONE

Gli interventi finanziari previsti dalla legge sono diversi in base al tipo di intervento:

1. contributo in conto interessi del 70% del T.U.S. per operazioni fino a 10 anni e per un massimo di 20 milioni per ogni cooperativa e di 30 per ogni consorzio (per operazioni di credito poste in essere dal 1 gennaio dell'anno solare precedente la presentazione delle domande);
2. prestito senza interessi per il capitale sociale versato pari a tre volte il valore del suo importo fino a 200 milioni di lire per le cooperative di nuova costituzione, e pari a due volte l'incremento di capitale versato a partire dall'anno solare precedente la domanda, fino a 250 milioni;
3. i consorzi prestano le garanzie per operazioni a breve e medio termine, il fondo rischi può essere utilizzato a copertura del 50% di quanto versato dai consorzi per operazioni garantite da fidejussioni. L'ammontare delle

- operazioni a breve e medio termine non possono superare rispettivamente 300 e 600 milioni per cooperativa ammessa;
4. contributi a fondo perduto sulla base delle spese sostenute fino ad un 50%.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

Entro 45 giorni dall'entrata in vigore delle leggi di approvazione del bilancio possono essere rideterminate le modalità ed i criteri per la concessione dei benefici.

- Scadenza relativa al punto 1: periodo dal 1 aprile al 30 giugno e dal 30 settembre al 30 ottobre di ogni anno.
- Scadenza relativa al punto 2: nel periodo stabilito annualmente della Giunta Regionale.
- Scadenza relativa al punto 3: periodo dal 1 aprile al 30 giugno di ogni anno.
- Scadenza relativa al punto 4: 30 giugno di ogni anno.

NOTE

Sono agevolabili le operazioni di credito poste in essere a decorrere dal 1° gennaio dell'anno solare immediatamente precedente a quello della data di presentazione della domanda.

Le domande vanno trasmesse alla Regione Marche Servizio Formazione Professionale e problemi del Lavoro - Sezione Cooperazione.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Luglio 2000.

CAPITOLO 11

Sostegno alle esportazioni

<p style="text-align:center">LEGGE 227/77 “OSSOLA” INDUSTRIA AGEVOLAZIONI ALL’ESPORTAZIONE</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Imprese esportatrici dei settori dell’industria, commercio, artigianato e servizi di qualsiasi dimensione, comprese anche le imprese che eseguono lavori all’estero.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Gli interventi devono essere volti a sostenere le esportazioni, consentendo alle imprese esportatrici italiane di offrire agli acquirenti esteri dilazioni di pagamento a condizioni e tassi di interesse competitivi, in linea con quelli offerti da paesi Ue ed Ocse.

OPERAZIONI AGEVOLABILI

Le esportazioni ammissibili alle agevolazioni riguardano le forniture di origine italiana di macchinari, impianti, studi, progettazioni, lavori e servizi. Anche le subforniture di origine comunitaria (Ue), escluse le materie prime e semilavorati, che costituiscano un complemento necessario alle forniture di origine italiana, sono agevolate purché non superino determinati limiti quantitativi variabili in relazione all’importo totale. Sono escluse le forniture di beni di consumo, di beni di consumo durevole, nonché di semilavorati e/o beni intermedi non destinati in via esclusiva ad essere integrati in beni di investimento.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Tipologia di agevolazione riguarda il contributo in conto interessi su operazioni di finanziamento di crediti all’esportazione.

Il finanziamento può essere concesso dalla banca all’impresa italiana esportatrice a fronte del credito da questa accordato all’acquirente estero (credito fornitore), o nella forma dell’anticipazione e/o sconto prosolvendo che pro soluto oppure indirettamente all’acquirente estero (credito compratore o finanziario) tramite la banca esterna che lo finanzia (sono possibili anche le operazioni triangolari).

L’importo agevolabile non può essere superiore all’85% dell’importo della fornitura, ma non oltre il 100% del valore dei beni e servizi di origine italiana. Una quota almeno pari al 15% deve essere regolata dall’acquirente per contanti. Sono compresi sia gli eventuali compensi di mediazione o agenzia che le spese accessorie all’esportazione, quali per esempio quelle di trasporto e assicurazione. La durata del finanziamento non può essere di durata infe-

riore a 24 mesi. La durata massima è invece pari a 5 anni ma per importi superiori a US\$ 5 milioni, a seconda del tipo di operazione e del Paese importatore, può arrivare a 8, 5-10 anni.

Il tasso di interesse per l'acquirente estero è pari al tasso Cirr stabilito mensilmente in sede Ocse per le varie valute di denominazione del credito. Il contributo in conto interessi è pari alla differenza fra il tasso di interesse di mercato dovuto alla banca finanziatrice e quello Cirr di cui sopra.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

Non esistono scadenze per la presentazione delle domande. Occorre utilizzare l'apposita modulistica e, nel caso che il valore dell'agevolazione superi i 300 milioni, si deve allegare anche la certificazione antimafia (rilasciata dalle Camere di Commercio). La richiesta di agevolazione viene presentata dalla banca finanziatrice estera, o a seconda del caso dalla banca italiana intermediaria o direttamente dall'esportatore alla Simest Spa, Via G. Paisiello n. 5 - Roma.

NOTE

Determinazione tassi congrui per operazioni di sconto: circolare Simest 9/00-03/08/00.

ULTIMO AGGIORNAMENTO

Febbraio 2000.

<p style="text-align:center">D. LGS. 143/98 - Art. 22 ESPORTATORI AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISIZIONE DI COMMESSE</p>

AMBITO TERRITORIALE

Territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Imprese italiane, loro consorzi o associazioni secondo il seguente ordine di priorità:

- a) Pmi anche agricole, compresi i loro consorzi o associazioni;
- b) le altre (grandi) imprese in possesso di certificazioni di qualità del prodotto dell'azienda;
- c) le altre (grandi) imprese.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Attraverso l'attuazione degli interventi previsti l'obiettivo è favorire le imprese italiane che realizzino studi di prefattibilità e fattibilità per valutare progetti di investimento o attuino programmi di assistenza tecnica e di studi di fattibilità collegati a esportazioni o investimenti in paesi non aderenti all'Ue.

SPESE AGEVOLABILI

Sono ammissibili le spese sostenute:

- 1) per studi di prefattibilità e di fattibilità connessi all'aggiudicazione di commesse relative a salari, consulenze, viaggi studi di supporto, test, altre spese di natura tecnica strettamente inerenti, in cui l'impresa italiana abbia il diritto di gestire l'opera, sostenute entro il periodo di sei mesi a partire dalla data della delibera di concessione del finanziamento; sono ammesse anche le spese relative alla fase di acquisizione del finanziamento della commessa;
- 2) per programmi di assistenza tecnica relativi a un'attività di esportazione o investimento effettuata non più di sei mesi prima della data di presentazione della domanda (lo stesso limite temporale vale anche per la stipula del contratto di assistenza), le cui spese siano inserite nel preventivo, (in particolare: installazione e messa in opera di macchinari o impianti, attività di addestramento e formazione, viaggi e soggiorni nel Paese di destinazione ed altre spese strettamente collegate al programma). Le spese dovranno essere sostenute entro un anno dalla data della delibera di approvazione dell'agevolazione;
- 3) per studi di fattibilità relativi alle esportazioni e agli investimenti italiani all'estero (in particolare le spese per salari o emolumenti a consulenti o esperti, viaggi, studi di supporto, test, altre spese di natura tecnica inerenti) sostenute entro sei mesi dalla data della delibera di concessione dell'agevolazione.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

L'agevolazione consiste nell'erogazione di finanziamenti agevolati la cui copertura è articolata come di seguito:

- per le spese di cui al punto 1 la copertura è del 50% dell'importo complessivo per un finanziamento massimo di 700 milioni;
- per le spese di cui al punto 2 la copertura è del 100% per un finanziamento massimo di 1 miliardo;
- per le spese di cui al punto 3 la copertura è del 100% per un finanziamento massimo di 700 milioni.

Fra le singole voci di spesa agevolabili preventivate è consentita una compensazione massima del 15% di ciascun importo, fermo restando l'importo totale del finanziamento.

Gli studi di fattibilità presentati per uno stesso investimento o commessa non possono essere finanziati per un importo complessivo superiore a 2 miliardi e qualora le richieste superino tale ammontare si procederà a riduzioni proporzionali delle relative agevolazioni.

Il complesso delle agevolazioni finanziarie non può eccedere la regola del de minimis per ogni singola impresa; l'esposizione di ciascuna impresa non può superare i 5 miliardi.

Il tasso d'interesse (fisso) e pari al 25% del tasso di riferimento vigente alla data del contratto di finanziamento.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

Le domande vengono presentate, su apposito modulo (reperibile presso gli uffici e i siti Internet della Simest o del Mincomes) alla Simest Spa, Via G. Paisello n. 5, Roma.

NOTE

Il decreto n. 136 del 23.03.2000 del Ministero del commercio, che ha definito l'agevolazione, l'ha resa operativa a partire dal giugno 2000. La Simest Spa effettua l'istruttoria delle istanze al fine di valutare la capacità economica e finanziaria dell'impresa in relazione al programma presentato e la validità economico-commerciale dello stesso, nonché verificare la finanziabilità delle spese preventivate. Le agevolazioni non sono cumulabili con altri incentivi pubblici che abbiano per oggetto le stesse iniziative.

ULTIMO AGGIORNAMENTO

Giugno 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE 304/90 - Art. 3 IMPRESE E CONSORZI PARTECIPAZIONE A GARE INTERNAZIONALI</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Imprese italiane, loro consorzi o associazioni.

INTERVENTI AMMISSIBILI

La finalità degli interventi deve favorire la partecipazione di imprese italiane a gare internazionali in Paesi non aderenti alla Ue).

SPESE AGEVOLABILI

Sono ammissibili le spese sostenute:

- fino al 100% per l'elaborazione e presentazione dell'offerta di partecipazione alla gara. Tali spese, per essere ammesse, devono essere sostenute (a prescindere dall'effettivo pagamento), successivamente alla data di presentazione della domanda di finanziamento ma prima del termine di scadenza per la presentazione dell'offerta definitiva.
- fino al 50% per studi di prefattibilità e fattibilità relative all'aggiudicazione delle commesse, per programmi di assistenza tecnica e studi di fattibilità connessi a esportazioni o investimenti italiani all'estero.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Sono concedibili finanziamenti a tasso agevolato fino al 100% delle spese preventivate. Il tetto massimo del finanziamento è determinato in rapporto al valore della commessa per la quale concorre l'impresa richiedente e secondo i seguenti limiti:

- 2 miliardi di lire per beneficiario (o per le imprese appartenenti allo stesso gruppo) per ogni gara;
- 5 miliardi per gara (nel caso di più beneficiari per una stessa gara);
- 5 miliardi di lire per anno per beneficiario che partecipi a più gare;
- 10 miliardi per beneficiario (al netto dei rimborsi effettuati entro il mese precedente), come esposizione massima verso il Fondo istituito dall'art. 3, L. 394/81, di cui si avvale anche questa legge.

Il tasso d'interesse (fisso) è pari al 40% del tasso di riferimento vigente alla data di stipula del contratto di finanziamento per operazioni di credito agevolato alle esportazioni a tasso variabile.

La durata del finanziamento è di 4 anni (dalla data della prima erogazione) ed è compreso un periodo di preammortamento fino ad 1 anno e 6 mesi. È previsto il rilascio di garanzie bancarie.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

La domanda può essere presentata in qualsiasi momento e deve contenere il programma con l'indicazione analitica delle singole voci di spesa previste e va inviata alla Simest SpA, Via Paisiello n. 5, Roma.

NOTE

Hanno priorità le imprese con certificazione di qualità. Sono previste differenti modalità di rimborso del finanziamento nel caso che il committente conceda un anticipo contrattuale o per le imprese non aggiudicatarie che, per comportamento a loro imputabile, si siano ritirate o siano escluse dalla gara.

ULTIMO AGGIORNAMENTO

Luglio 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE 83/89 CONSORZI INCENTIVI ALL'ESPORTAZIONE</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Consorzi e società consortili per il commercio estero, anche in forma cooperativa, che:

- siano costituiti da Pmi o da imprese artigiane;
- siano formati da imprese la cui quota di partecipazione non sia superiore al 20% del fondo o del capitale;
- presentino un numero di imprese consorziate non inferiore ad otto (cinque per i consorzi dell'area obiettivo 1 o costituiti da imprese artigiane o le cui imprese per almeno i 4/5 abbiano sede in tale area).

I consorzi non possono distribuire utili alle imprese consorziate e devono avere come oggetto sociale esclusivo l'esportazione dei prodotti delle imprese consorziate e/o l'attività promozionale necessaria per realizzarla.

SPESE AGEVOLABILI

Sono finanziabili le spese di gestione (per personale, sede sociale e servizi per il funzionamento, consulenze e corrispettivi a terzi, imposte, cariche sociali, quote di ammortamento, ecc.) e le spese promozionali (viaggi, missioni, partecipazioni a fiere, pubblicità e pubbliche relazioni, indagini di mercato, traduzioni e interpretariato, attività di formazione per l'esportazione, struttura stabile all'estero).

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Sono concedibili contributi a fondo perduto sulla base del bilancio dell'anno precedente alla presentazione della domanda, nel rispetto del limite massimo del 40% delle spese risultanti nel bilancio (elevabile rispettivamente al 60% per i consorzi ubicati in area obiettivo 1 ed al 70% per i consorzi nei loro primi 5 anni di attività).

I contributi sono inoltre concedibili fino ai seguenti ammontari massimi:

150 milioni di lire, per consorzi con meno di 25 imprese;

200 milioni di lire, per consorzi da 25 a 74 imprese;

300 milioni di lire, per consorzi con più di 74 imprese.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

La domanda deve essere inoltrata entro il 15 maggio di ogni anno, al Ministero del Commercio con l'Estero, con invio contestuale di copia della domanda alla regione dove ha sede legale il Consorzio.

NOTE

Il contributo è cumulabile con contributi ricevuti dal Consorzio a fronte di specifiche iniziative. Il DPCM 26 maggio 2000 ha stabilito che dal 1° luglio 2000 sono trasferite alle regioni a statuto ordinario le competenze concernenti gli incentivi a favore dei consorzi regionali e le relative risorse finanziarie per la parte non impegnata (comunque non eccedente i 6/12 delle risorse ad esse spettanti). Poiché tale termine è stato a tutt'oggi prorogato, per le richieste di contributo inoltrate da consorzi multiregionali e da consorzi di regioni a statuto speciale, l'istruttoria e l'erogazione saranno effettuate ancora dal Ministero.

Per le richieste dei consorzi regionali di regioni a statuto ordinario, l'erogazione dei contributi sarà effettuata sulla base del 50% delle risorse, mentre per la parte residua provvederanno le singole regioni a statuto ordinario. Gli operatori dovranno rivolgersi alle regioni per conoscere la relativa procedura.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Luglio 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE 1083/54 ENTI PUBBLICI E PRIVATI AGEVOLAZIONI PER LO SVILUPPO DELLE ESPORTAZIONI</p>

AMBITO TERRITORIALE

Territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Istituti, Enti ed associazioni che non abbiano per statuto finalità di lucro e che realizzano azioni promozionali di rilievo nazionale a favore delle esportazioni italiane in tutti i Paesi esteri.

INTERVENTI AMMESSI

Progetti per azioni promozionali di rilievo nazionale a favore dei seguenti settori:

- agricoltura;
- industria alimentare, tessile, conciaria, del legno, della carta, coke, raffinerie, prodotti chimici, metalli, apparecchiature meccaniche, elettriche ed ottiche, mezzi di trasporto, altre industrie manifatturiere e produzioni plurisettoriali.

SPESE AGEVOLABILI

Vengono concessi contributi sulle spese preventivate per lo svolgimento di attività promozionale a sostegno di imprese italiane:

- cataloghi informativi, pubblicità sui media, visite a fiere in Italia;
- corsi e seminari di formazione e addestramento;
- contatti per partecipazione di fiere all'estero;
- servizi di assistenza e consulenza.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

La legge prevede la concessione di contributi a fondo perduto fino al 50% delle spese preventivate (70% se le imprese hanno sede produttiva nei territori dell'obiettivo 1).

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

La domanda deve essere presentata al Ministero per il Commercio con l'Estero, Viale America n. 341, Roma, entro il termine fissato dallo stesso con apposita circolare.

NOTE

Se il progetto è finanziato da altri Enti pubblici, il Ministero lo approva d'intesa con detti Enti. Nella determinazione del contributo sono computati gli altri finanziamenti pubblici, le eventuali compartecipazioni alle spese da parte delle imprese nonché le partecipazioni di altri partners.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Settembre 2000.

CAPITOLO 12

Agevolazioni per il trasporto pubblico e privato

<p style="text-align:center">D.P.R. 902/76 TRASPORTI INCENTIVI PER RINNOVO PARCO AUTOMEZZI</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Il territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Pmi industriali e di trasporto, escluse le imprese siderurgiche.

PROGETTI AMMISSIBILI

Rinnovo del parco automezzi, purché destinati al trasporto specifico di prodotti industriali e completino il ciclo produttivo, o intervengano a ciclo produttivo ultimato.

SPESE AGEVOLABILI

Veicoli nuovi destinati al trasporto specifico di prodotti industriali, da acquistare o acquistati nel biennio precedente, purché rientrino in una delle seguenti categorie del Codice della Strada (come indicato nella carta di circolazione) :

- trattori stradali;
- autoveicoli per trasporti specifici;
- autotreni;
- autoarticolati;
- mezzi d'opera;
- rimorchi;
- semirimorchi;
- veicoli eccezionali.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

L'agevolazione consiste nella concessione di un contributo in conto interessi su finanziamenti erogati da Istituti di credito:

Il finanziamento può coprire fino al 70% della spesa ammissibile ed un importo massimo di 2 miliardi per le imprese in obiettivo 1 ed 1 miliardo per le restanti aree.

La durata del finanziamento è di 7 anni per le imprese ubicate in aree obiettivo 1 e 5 anni nelle altre aree. Il periodo di preammortamento è di 1 anno.

Il tasso agevolato è pari al 36% del tasso di riferimento vigente alla data del contratto per le imprese ubicate in zone-obiettivo 1 e al 60% nelle altre aree;

Le garanzie richieste riguardano l'ipoteca o il privilegio sugli automezzi in aggiunta ad eventuali altre garanzie personali dei titolari o di terzi privati, nonché, dove esistono, forme di garanzia a valere su fondi a partecipazione regionale.

Le domande vanno presentate ad un istituto di credito, che dopo aver deliberato la concessione provvede ad inoltrare la richiesta al Mediocredito Centrale.

NOTE

L'agevolazione non è cumulabile con altre previste da leggi nazionali, regionali e provinciali.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

Non esistono scadenze nella presentazione dei progetti di investimento.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Gennaio 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE 454/97 - Art. 2 TRASPORTI AGEVOLAZIONI PER L'INNOVAZIONE</p>

AMBITO TERRITORIALE

Paesi dell'Ue.

SOGGETTI BENEFICIARI

Imprese di autotrasporto iscritte al relativo albo e aventi sede legale in un paese dell'Ue.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Interventi per rendere più efficiente l'organizzazione dei trasporti, migliorare la sicurezza della circolazione stradale e la protezione dell'ambiente.

SPESE AGEVOLABILI

Sono ammissibili gli investimenti effettuati dopo il 15.01.98 e comunque realizzati o avviati a realizzazione entro il 2001, appartenenti alle seguenti tipologie:

- 1) progetti ed attrezzature elettroniche e software funzionalmente collegato solo se vengano entrambi utilizzati nell'ambito dell'attività di formazione o aggiornamento professionale di cui al successivo punto 3), per l'innovazione delle metodologie di gestione aziendale e dei sistemi telematici per l'interscambio dei dati. L'esistenza di tale collegamento funzionale deve essere autocertificata;
- 2) acquisizione di terminal per trasporti stradali o loro parti, comprendenti impianti per l'assistenza e la riparazione dei veicoli, il trattamento o smaltimento dei reflui inquinanti e lo stoccaggio di merci. L'individuazione delle aree ove realizzare i terminal deve rispondere a comprovate esigenze di miglioramento dell'impatto ambientale senza arrecare pregiudizio alla concorrenza del settore e pertanto i terminal: a) devono essere disponibili per tutti gli operatori che li richiedano, a condizioni eque e tariffe trasparenti oltre che remunerative del capitale impiegato e comprensive degli ammortamenti; b) non devono provocare un impatto negativo sulla concorrenza con altri terminal (occorre dichiarare ciò facendo anche riferimento alla distanza di impianti simili e al livello di domanda nell'area interessata); c) devono essere coerenti con i programmi di pianificazione nazionali, regionali o provinciali in materia di trasporti, senza arrecare pregiudizi per l'ambiente;
- 3) costi diretti e indiretti per iniziative di formazione o aggiornamento professionale a cui partecipino titolari, soci, amministratori, dipendenti o addetti, tramite corsi, stage, scuole specializzate e progetti di formazione tra imprese del settore e università. Tali iniziative sono rivolte ad acquisire competenze adeguate per la gestione di nuovi modelli di impresa, nuove tecnologie o per ottimizzare la catena del trasporto;
- 4) sostituzione dei propri veicoli (immatricolati da almeno 6 anni alla data del 22.12.1999) mediante l'acquisto di nuovi per realizzare standard più

elevati ("Euro 2" e L. 447/95), in tema di tutela all'ambiente, di quelli della normativa nazionale e comunitaria in vigore al 25.10.1999. I veicoli sostituiti devono essere rottamati, oppure alienati in Paesi non appartenenti alla Conferenza europea dei ministri dei Trasporti (Cemt);

- 5) adeguamento dei veicoli dell'impresa al fine di ridurre l'inquinamento acustico o le emissioni gassose, per la stessa finalità di cui al punto precedente.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Le agevolazioni consistono in:

a) Mutui agevolati.

Sono concessi ad un terzo del tasso di riferimento (del settore di appartenenza), con le seguenti limitazioni relative al tipo di spese (documentate):

- durata quinquennale, fino al 75% dell'investimento, fino a 550 milioni per le spese di cui al punto 1;
- durata decennale, fino al 60% dell'investimento, fino a 1 miliardo per le spese di cui al punto 2;
- durata quinquennale, fino al 70% dell'investimento, fino a 1 miliardo per le operazioni di cui al punto 4.

È possibile ottenere anche il finanziamento di un contratto di locazione finanziaria, per cessione di proprietà del bene locato purché di durata non superiore a quella del mutuo agevolabile.

Sono finanziabili anche più operazioni relative ai punti 1) e 4) a condizione che sia stata rimborsata almeno la metà del capitale dei mutui già concessi.

b) Contributi in conto capitale.

Sono concessi con la seguente articolazione:

- 25% dei costi documentati di cui al punto 5);
- 50% dei costi documentati di cui al punto 3).

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

La domanda, completa della necessaria documentazione e modulistica, deve essere presentata al Mediocredito Centrale o all'Artigiancassa (che collaborano con la Bnl) e in fotocopia al Comitato per l'autotrasporto e l'intermodalità, che ha sede presso il Ministero dei trasporti.

In particolare la documentazione deve comprovare la corrispondenza degli investimenti programmati alle finalità della presente legge, ed includere una relazione che descriva l'impresa o il raggruppamento della stessa e la sua situazione economica e di mercato al fine di poter valutare la validità tecnico-economica-finanziaria dell'investimento.

NOTE

L'agevolazione non è cumulabile con quelle ricevute allo stesso titolo, da parte di enti pubblici, né con quelle previste per l'acquisizione di programmi e apparecchiature elettroniche e telematiche contenute in altri decreti attuativi di questa legge.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Marzo 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE 454/97 - Art. 4 TRASPORTI INCENTIVI PER L'AGGREGAZIONE FINALIZZATA ALL'INTERMODALITÀ</p>

AMBITO TERRITORIALE

Territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

- 1) Pmi risultanti da fusioni o destinatarie di conferimenti da parte di imprese di autotrasporto; oggetto del conferimento possono essere oltre alle aziende o ai complessi aziendali, anche altri beni materiali o immateriali ammortizzabili e partecipazioni anche non azionarie. Sono escluse dal beneficio le imprese che risultino da fusioni o conferimenti tra società appartenenti allo stesso gruppo, controllate o collegate;
- 2) Pmi che si associano in raggruppamenti (cooperative, consorzi con attività esterna e società consortili) nuovi o che aderiscono a raggruppamenti già esistenti, oppure gli imprenditori che conferiscano la propria attività in un raggruppamento nuovo o già esistente, divenendone soci lavoratori;
- 3) raggruppamenti di imprese già esistenti alla data del 5 maggio 2000 che associno, Pmi o imprenditori titolari delle stesse (in qualità di soci lavoratori), le quali non abbiano effettuato analoghi raggruppamenti, tra associati iscritti all'Albo degli autotrasportatori, nei due anni precedenti la data medesima;
- 4) i raggruppamenti, con i requisiti delle Pmi, che provvedono a fondersi tra loro.

Sia i raggruppamenti che le imprese devono essere iscritte all'Albo degli autotrasportatori, ma possono anche avere sede principale in altro Stato dell'Ue.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Accorpamento di imprese operanti nel settore dell'autotrasporto.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Sono previsti i seguenti contributi:

- a favore di tutti i beneficiari contributi nella misura del 50% degli oneri diretti e indiretti sopportati, non eccedenti i 100 milioni per ogni iniziativa, per la partecipazione dei titolari o addetti a corsi o stages esterni di formazione ed aggiornamento professionale conformi a quelli approvati dal Ministero oppure per progetti di formazione concordati con le Università. È compreso l'acquisto di materiale didattico e audiovisivo (il contributo non è cumulabile con quello analogo previsto dall'art. 2, comma 1, lett. e) della legge 454/1997).
- a favore dei beneficiari di cui al punto 1) contributo massimo di 250 milioni comprendente:

- fino a 150 milioni per: a) introdurre sistemi avanzati di gestione aziendale e per l'eventuale avviamento commerciale, con il limite di copertura del 50% delle spese ammesse; b) razionalizzare l'attività di auto-transporto, anche realizzando impianti di autoriparazione e manutenzione dei veicoli e delle unità di carico, del trattamento e smaltimento dei reflui inquinanti, con un limite di copertura delle spese pari al 15% per le piccole imprese e al 7,5% per le medie;
- un ulteriore contributo fino a 7 milioni per ogni addetto stabilmente occupato, per non più di 20 occupati. Per i beneficiari di cui al punto 2 è previsto un contributo forfetario massimo di 50 milioni a copertura di non più del 50% dei costi ammessi attinenti la redazione del piano di aggregazione del raggruppamento (comprese le necessarie spese di consulenza);
- contributo forfetario massimo di 25 milioni, per i beneficiari di cui al punto 3 e al punto 4, rispettivamente per ogni impresa associata o per ciascun raggruppamento coinvolto, con il limite complessivo di 250 milioni, relativamente agli interventi indicati nel precedente punto 1 lettere a) e b) e con gli stessi limiti di copertura.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

La domanda, completa della necessaria documentazione e modulistica (allegati A, B e C del decreto) deve essere presentata al Mediocredito Centrale o all'Artigiancassa (che collaborano con la Bnl) e in fotocopia al Comitato per l'autotrasporto e l'intermodalità, che ha sede presso il Ministero dei trasporti.

NOTE

Interventi agevolabili effettuati dopo il 5/5/2000 e comunque realizzati o avviati a realizzazione entro il 31/12/2001.

I benefici non possono essere utilizzati per più di una volta in due anni dalla stessa impresa.

Il processo di aggregazione/razionalizzazione agevolabile non deve distorcere la libera concorrenza ed è necessario che produca una riduzione della capacità di trasporto complessiva dei partecipanti se questa è pari o superiore a 260 tonnellate di carico utile, pena la restituzione dei benefici. Più precisamente se i partecipanti disponevano di una capacità compresa tra 260 e 520 tonnellate questa, entro sei mesi dall'aggregazione, dovrà essere ridotta di almeno il 6% e del 10% se invece era superiore a 520 tonnellate.

ULTIMO AGGIORNAMENTO

Aprile 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE 454/97 - Art. 5 TRASPORTI AGEVOLAZIONI PER IL TRASPORTO COMBINATO E L'INTERMODALITÀ</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Paesi dell'Ue.

SOGGETTI BENEFICIARI

Imprese di autotrasporto iscritte al relativo albo e aventi sede legale in un Paese dell'Ue.

INTERVENTI AMMISSIBILI

In vestimenti atti a rendere più efficiente l'organizzazione dei trasporti, migliorare la sicurezza della circolazione stradale e la protezione dell'ambiente.

SPESE AGEVOLABILI

Si considerano ammissibili le spese effettuate dopo il 15.01.98 e comunque realizzate o avviate a realizzazione entro il 31.12.2001, relativamente:

- all'acquisto di unità per il trasporto combinato (rimorchi, semirimorchi, casse mobili e contenitori);
- all'acquisto di attrezzature per la movimentazione delle unità di trasporto di cui al punto 1, da utilizzare esclusivamente in terminal adibiti al trasporto combinato;
- alla realizzazione di terminal per il trasporto combinato o acquisizione di parti di terminal esistenti (anche tramite quote societarie), compresi i depositi e tutti i necessari servizi accessori per la movimentazione delle unità di carico;
- all'individuazione delle aree ove realizzare i terminal deve rispondere a comprovate esigenze di miglioramento dell'impatto ambientale senza arrecare pregiudizio alla concorrenza del settore e pertanto i terminal: a) devono essere disponibili a tutti gli operatori che li richiedano, a condizioni eque e tariffe trasparenti oltre che remunerative del capitale impiegato e comprensive degli ammortamenti; b) non devono provocare un impatto negativo sulla concorrenza con altri terminal (occorre dichiarare ciò facendo anche riferimento alla distanza di impianti simili e al livello di domanda nell'area interessata); c) devono essere coerenti con i programmi di pianificazione nazionali, regionali o provinciali in materia di trasporti, senza arrecare pregiudizi per l'ambiente;
- all'acquisto di programmi ed apparecchiature elettroniche e telematiche che si riferiscano alla catena del trasporto combinato (utilizzo, controllo, monitoraggio, vendita ecc.).

Sono esclusi gli investimenti relativi ai contenitori marittimi conformi alle norme Iso serie 1, progettati per il trasporto marittimo intercontinentale.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Sono concedibili mutui agevolati di durata quinquennale, concedibili al tasso agevolato pari ad un terzo del tasso di riferimento (del settore di appartenenza), fino al 60% del totale degli investimenti agevolabili e nel limite massimo di 1,5 miliardi.

È possibile ottenere anche il finanziamento di un contratto di locazione finanziaria, per cessione di proprietà del bene locato, purché di durata non superiore a quella del mutuo agevolabile.

L'ammontare del mutuo per le spese di cui al punto 1 non deve superare la differenza di prezzo tra un'unità di trasporto combinato ed un'unità stradale corrispondente.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

Le domande, completa della necessaria documentazione e modulistica, deve essere presentata al Mediocredito Centrale o all'Artigiancassa (che collaborano con la Bnl) e in fotocopia al Comitato per l'autotrasporto e l'intermodalità, che ha sede presso il Ministero dei trasporti. In particolare la documentazione deve comprovare la corrispondenza degli investimenti programmati alle finalità della presente legge; includere una relazione che descriva l'impresa o il raggruppamento della stessa e la sua situazione economica e di mercato al fine di poter valutare la validità tecnico-economica-finanziaria dell'investimento.

NOTE

L'agevolazione non è cumulabile con quelle ricevute allo stesso titolo, da parte di enti pubblici, né con quelle previste per l'acquisizione di progetti e attrezzature elettroniche contenute in altri decreti attuativi di questa legge.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Marzo 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE REGIONALE 25/99 TRASPORTI INCENTIVI PER LA RISTRUTTURAZIONE DELL'AUTOPORTO</p>

AMBITO TERRITORIALE

Regione Marche.

SOGGETTI BENEFICIARI

Imprese individuali e società singole o associate, consorzi e società consortili anche in forma di cooperativa e soggetti pubblici operanti nel settore della movimentazione e dell'autotrasporto delle merci.

INTERVENTI AMMESSI

Sono finanziabili le seguenti categorie di interventi:

punto 1):

- a) aree di sosta attrezzata nell'area portuale di Ancona;
- b) aree di sosta per l'autotrasporto in transito e locale;
- c) acquisizione terminal per il trasporto combinato;

punto 2):

- d) investimenti informatici e telematici per acquisire e implementare nuove correnti di traffico e trasporto combinato;
- e) acquisizione di beni strumentali per il trasporto combinato;

punto 3):

- f) acquisto trattori stradali.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Contributi in conto capitale del 15% della spesa ammissibile per la realizzazione degli interventi di cui ai punti a), b), c), d), e) e del 30% per gli interventi a), b) e c) se i beneficiari sono soggetti pubblici. Relativamente al punto f) la misura del 30% (elevabile al 40% per le pmi) è calcolata sul maggior costo derivante dalla conformazione a norme ambientali e di sicurezza più rigorose di quelle previste dalla normativa nazionale e comunitaria in vigore.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

Le domande di finanziamento devono essere inoltrate alla regione Marche, servizio trasporti, via Tiziano n. 44 60100 Ancona, entro i termini stabiliti annualmente dalla Giunta Regionale.

NOTE

Gli interventi di cui al punto 3) sono ammissibili nella misura in cui l'acquisto di nuovi trattori stradali venga effettuato al solo fine di compensare eventuali maggiori costi derivanti dalla conformazione di detti veicoli a norme tecniche in materia di emissioni e di sicurezza più rigorose di quelle in vigore nell'ordinamento nazionale o comunitario (f). Sono finanziabili le spese effettuate dopo la presentazione della richiesta di agevolazioni.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Giugno 2000.

CAPITOLO 13

Altre agevolazioni ad enti pubblici e privati

<p style="text-align:center">LEGGE 416/81 EDITORIA AGEVOLAZIONI ALLA RISTRUTTURAZIONE</p>

AMBITO TERRITORIALE

Territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

- imprese editrici che svolgono come attività prevalente la stampa e la pubblicazione di giornali quotidiani o periodici;
- le emittenti radiofoniche. Le agevolazioni possono essere concesse anche alle imprese stampatrici di libri in misura proporzionale al fatturato relativo ai libri.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammissibili i progetti riguardanti iniziative di ristrutturazione tecnico-produttiva e di sviluppo economico compresa la realizzazione di nuove testate o nuove iniziative editoriali, anche nell'ambito di testate esistenti. Per la realizzazione di nuove testate sono escluse le spese correnti relative alla loro pubblicazione.

SPESE AGEVOLABILI

Sono ammissibili le spese riguardanti:

- l'acquisto, l'installazione, il potenziamento, l'ammodernamento delle attrezzature tecniche e degli impianti di composizione;
- la stampa, la confezione, il magazzinaggio;
- gli impianti delle imprese di radiodiffusione sonora;
- l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di immobili, nonché l'acquisto del terreno;
- l'introduzione di sistemi di produzione basati sull'impiego di software; la riqualificazione del personale;
- l'acquisto di materie prime e scorte di produzione.

Opere di elevato valore culturale e scientifico:

per le sole imprese editrici di libri, i costi di produzione e distribuzione di libri di elevato contenuto culturale e scientifico che abbiano un ciclo produttivo di media e lunga durata ed eventualmente un ciclo commerciale di media durata.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Sono concedibili finanziamenti agevolati fino al 70% della spesa (80% nel caso di cooperative giornalistiche) con un massimo di 15 miliardi per la ristrutturazione; fino al 50% dei costi accertati di pubblicazione, con un massimo di 1 miliardo per opere di elevato valore culturale e scientifico.

La durata del prestito e concessa fino ad un massimo di 10 anni, di cui non

più di 2 di preammortamento. Il tasso agevolato, fisso per l'intera durata dell'operazione è pari al 50% del tasso di riferimento, vigente alla stipula del contratto. La misura è ridotta al 30% per le cooperative giornalistiche. Alle imprese che effettuano investimenti con il sistema della locazione finanziaria vengono accordati dei contributi in conto canone che non possono superare l'importo dei contributi in conto interesse.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANE

Contestualmente alla domanda di finanziamento alla banca, va inoltrata, su apposito modulo, domanda di agevolazione ai competenti organi governativi, indirizzata al Ministero per i beni e le attività culturali -Ufficio centrale per i beni librari, le istituzioni culturali e l'editoria Via del Collegio Romano 27, Roma.

Una copia della domanda deve essere inviata ad uno degli istituti di credito abilitati alla concessione dei prestiti a medio termine a norma della legge 949/52.

NOTE

Sono finanziabili i programmi d'investimento intrapresi nei due anni precedenti la domanda o ancora da realizzare.

I finanziamenti fino a 1.500 milioni possono essere garantiti in via sussidiaria da un fondo centrale di garanzia costituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

ULTIMO AGGIORNAMENTO

Dicembre 1999

<p style="text-align:center">LEGGE 1213/65 - Art. 45 ENTI PUBBLICI E PRIVATI INCENTIVI PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ CINEMATOGRAFICHE</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Enti o associazioni, pubblici o privati, in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere senza scopo di lucro (deve risultare dallo statuto e dall'atto costitutivo);
2. avere tra gli scopi sociali la promozione del cinema e della cultura cinematografica (deve risultare dallo statuto e dall'atto costitutivo);
3. disporre di entrate diverse (pubbliche e/o private) da quelle del Dipartimento pari ad almeno il 30% dei costi dell'iniziativa di cui si chiede la sovvenzione. Tale requisito non si applica agli Enti previsti per legge, alle Associazioni Nazionali di Cultura Cinematografica, agli Enti Pubblici ed Istituti Universitari.

Gli organismi che non hanno mai presentato domanda di sovvenzione devono aver svolto attività di promozione per almeno 2 anni (per i soggetti di nuova costituzione tale requisito deve essere posseduto per almeno uno dei soci fondatori) e devono disporre di entrate diverse (pubbliche e/o private) da quelle del Dipartimento pari al 50% dei costi dell'iniziativa.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Iniziative per lo sviluppo, il potenziamento delle attività cinematografiche in Italia attraverso la concessione di sovvenzioni a festival, rassegne, convegni, premi, archivio, conservazione e restauro, corsi di istituto universitario, attività di formazione, attività di Ente prevista per legge, attività editoriali, progetti internazionali o europei, iniziative, manifestazioni, progetti ed altre.

SPESE AGEVOLABILI

Deve trattarsi di costi direttamente connessi e necessari all'iniziativa nel rispetto del rapporto costo/efficiacia.

Sono finanziabili le seguenti categorie di spese se effettivamente registrate in contabilità, se rispondono alle normali condizioni di mercato e purché individuabili e controllabili:

- costi del personale impiegato nell'attività;
- spese di viaggio e di soggiorno;
- spese di rappresentanza;
- spese di ospitalità;
- spese connesse all'organizzazione della iniziativa (comprese spese Siae);
- costi di pubblicità;
- spese per impianti o attrezzature (in caso di acquisto di beni durevoli è considerato il solo ammortamento annuo);

- costi dei materiali consumabili e delle forniture;
- coste di telecomunicazione;
- interessi passivi relativi all'anno di attività ove non sia stato erogato l'acconto;
- spese impreviste fino al 5% dei costi diretti ammissibili.

Le spese generali, di gestione e i costi del personale dipendente fisso sono ammesse nei limiti del 30% delle spese complessive.

Non sono ammissibili i seguenti costi:

- costi di investimento del capitale;
- riserve per perdite eventuali o debiti futuri;
- debiti;
- interessi passivi (escluso il caso sopra citato);
- spese non documentate;
- pubblicazioni (libri, cataloghi, riviste, dischi, Cd, Cd-Rom, Dvd, videocassette, ecc.) che non fanno parte integrante dell'iniziativa;
- apporti in natura, contributi in beni strumentali, materie prime, attività di volontariato gratuite. Gli apporti in natura entrano tuttavia nel calcolo della sovvenzione.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

- Contributi forfettari nei seguenti casi:
 - alle prime istanze, sovvenzione fino al 50% delle spese alle iniziative riconosciute di carattere nazionale e/o internazionale, sovvenzione fino al 70% delle spese;
 - ai soggetti ai quali è attribuita una sovvenzione inferiore o uguale ad 1/5 delle spese ammissibili, sovvenzione fino al 50% delle spese.
- Contributi non forfettari: vengono concessi in tutti gli altri casi.

L'agevolazione consiste nell'erogazione di un finanziamento a tasso agevolato. Il contributo non può superare il 70% (il 50% nel caso di prime istanze) dei costi dell'iniziativa e non può essere superiore al deficit di bilancio o a i costi ammissibili.

La misura percentuale del contributo, articolata con criterio progressivo in base a scaglioni di incassi e con la fissazione di una somma massima di incasso valutabile, e l'importo valutabile ai fini del mutuo sono fissati, ogni tre anni, con decreto dell'Autorità competente.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

La domanda deve essere presentata al Ministero per i Beni e le Attività Culturali entro il 31 ottobre dell'anno precedente. Se le manifestazioni si svolgono nel secondo semestre dell'anno, possono essere presentate non oltre il 30 aprile dello stesso anno (nell'ambito delle risorse ancora disponibili).

Esclusivamente per il 2001 si possono considerare anche le istanze pervenute entro il 30 novembre 2000.

La documentazione può essere perfezionata entro il 31 marzo ed il 30 giugno di ogni anno.

NOTE

Il mutuo è assistito dal fondo di garanzia, in misura pari al 90% dell'importo ammissibile, dedotte le partecipazioni. I mutui sono concessi nel numero massimo di 10 per ogni semestre. Ogni produttore può presentare al massimo 2 domande per ogni anno. Nel caso di prime istanze, l'istruttoria si basa in particolare sulla validità artistica, l'originalità, il carattere innovativo anche se l'attività è programmata in zone culturalmente poco servite.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Ottobre 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE 352/97 POSSESSORI DI BENI STORICI E CULTURALI INCENTIVI PER RESTAURO, CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Il territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Proprietari, possessori o detentori di immobili sottoposti alle disposizioni della legge 1° giugno 1939, n. 1089 concernente "Disposizioni in materia di tutela di cose di interesse artistico e storico".

INTERVENTI AMMISSIBILI

Interventi di restauro, conservazione o manutenzione degli immobili non statali ad eccezione di quelli previsti per il riuso e l'adeguamento funzionale degli immobili.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Contributi in conto interessi, al massimo, di 6 punti percentuali del tasso applicato sul mutuo ordinario, ed in misura non inferiore al 50% dell'ammontare degli interessi risultanti dal piano di ammortamento.

Se il mutuo è a tasso variabile, il contributo è calcolato sviluppando il piano di ammortamento al tasso previsto per la prima rata, qualora le rate successive di rimborso superino gli interessi corrisposti dal beneficiario. Il contributo è erogato in rate semestrali costanti alle scadenze previste nel piano di ammortamento.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

Le domande vanno presentate alla Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici competente per territorio e alla banca mutuante entro il 31 ottobre di ogni anno.

NOTE

Le domande che per ragioni finanziarie non vengono inserite nel piano dei contributi dell'anno di riferimento mantengono la priorità acquisita secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Settembre 1999.

<p style="text-align:center">LEGGE 266/91 ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO INCENTIVI PER AVVIO E FUNZIONAMENTO DELL' ATTIVITÀ</p>

AMBITO TERRITORIALE

Il territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Organizzazioni di volontariato singole o congiuntamente. L'ente proponente il progetto e/o le eventuali consociate devono essere:

- legalmente costituite alla data del 1° gennaio 1999;
- iscritte nei registri regionali del volontariato ex legge 266/91;
- Esclusi i progetti di organizzazioni di volontariato di cooperazione internazionale allo sviluppo, progetti relativi alla protezione civile e quelli connessi con il servizio civile sostitutivo (legge 15/12/72 n. 772).

INTERVENTI PRIORITARI

Sono previsti i seguenti interventi:

1. contrasto di forme di disagio di soggetti svantaggiati e/o creazione/sviluppo di servizi di sostegno per tali categorie;
2. innovativi per la loro presenza e ruolo nel territorio;
3. collaborativi tra soggetti pubblico-sociali, imprese, sindacati;
4. che favoriscono sinergie e collaborazione di reti e collegamenti tra soggetti del volontariato e del III settore;
5. che siano trasferibili in altri contesti.

SPESE AGEVOLABILI

Solo quelle strettamente finalizzate alla realizzazione del progetto:

- progettazione;
- attività promozionale;
- funzionamento e gestione;
- rimborso spese volontari;
- personale interno;
- assicurazione;
- spese di struttura;
- spese di viaggio, vitto, alloggio;
- spese amministrative, materiali didattici;
- altre voci di spesa.

Sono escluse le spese per attività promozionale dell'organizzazione, seminari, convegni collegati al progetto, ordinario funzionamento delle organizzazioni e ogni altra spesa non strettamente finalizzata alla realizzazione del progetto.

I costi del personale, per salari e stipendi e il rimborso di spese documentate per i volontari, non devono superare il 20% del costo complessivo del proget-

to.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Il finanziamento viene ripartito in due fasi:

- 80% della somma al momento dell'accettazione dell'organizzazione delle modalità e dei termini previsti per la realizzazione del progetto;
- 20% al termine della realizzazione del progetto in seguito alla presentazione di un rapporto finale che dimostri le spese sostenute.

La quota finanziabile non può superare il 10% dell'ammontare del Fondo per il volontariato previsto nello stanziamento per l'anno in corso. L'organizzazione deve concorrere per almeno il 30% dei costi.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

La domanda deve essere inviata al Dipartimento per gli affari sociali - Osservatorio Nazionale per il Volontariato-Via Veneto n. 56-Roma, entro 45 giorni dalla pubblicazione della Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

NOTE

Sono privilegiati i progetti presentati da organizzazioni di volontariato che non hanno ottenuto in precedenza finanziamenti.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Aprile 2000.

<p style="text-align:center">LEGGE REGIONALE 51/97 OPERATORI REGIONALI SPESE DI GESTIONE PER L'INFORMAZIONE E L'EDITORIA LOCALE</p>

AMBITO TERRITORIALE

Regione Marche.

SOGGETTI BENEFICIARI

Soggetti operanti in campo regionale che svolgono attività di informazione televisiva, radiofonica ed editoriale.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono finanziabili le iniziative editoriali che hanno l'obiettivo di:

- promuovere l'immagine della regione, in relazione agli interventi di settore;
- diffondere la cultura e le notizie regionali;
- sensibilizzare i cittadini sui temi civici, sociali ed economici;
- realizzare strumenti informativi di rilevante interesse per le Marche.

SPESE AGEVOLABILI

1. spesa corrente a valere sui programmi e le iniziative informative ed editoriali;
2. impianti e beni strumentali finalizzati all'innovazione tecnologica, prioritari quelli effettuati da soggetti associati per realizzare servizi comuni o che siano finalizzati all'aumento dell'occupazione.

I costi sono calcolati al netto di Iva e dei contributi ricevuti dallo Stato o altri enti pubblici per le stesse finalità.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Sono concedibili contributi in conto capitale fino al 50% della spesa ammissibile.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

Le domande devono essere presentate alla Giunta Regionale entro il mese di luglio.

NOTE

Sono escluse le iniziative di natura settoriale, tecnico-specialistica, commerciale, emanazione diretta delle categorie economiche e sociali.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Luglio 1999.

<p style="text-align:center">LEGGE REGIONALE 6/98 TITOLARI DI MUSEI INCENTIVI PER LA VALORIZZAZIONE PATRIMONIO CULTURALE</p>
--

AMBITO TERRITORIALE

Territorio nazionale.

SOGGETTI BENEFICIARI

Soggetti pubblici e privati titolari di musei e raccolte locali che aderiscono all'organizzazione in sistema del museo diffuso. Sono equiparati alle raccolte ed ai musei locali tutti i beni mobili ed immobili pubblici o privati d'interesse archeologico, naturalistico o culturale che possano essere integrati funzionalmente nell'organizzazione del museo diffuso.

INTERVENTI AMMESSI

Interventi di tutela e promozione dei beni culturali, in particolare:

1. consolidamento, restauro e adeguamento delle sedi, compresi gli impianti;
2. allestimenti e strumentazioni;
3. restauro dei beni mobili;
4. gestione ordinaria dei servizi;
5. attività culturali attinenti alla funzione propria del museo;
6. produzione di pubblicazioni ed altri materiali ad uso dei musei.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

Il piano regionale triennale per i beni e le attività culturali dovrà prevedere la quota di fondi regionali da destinare agli interventi indicati, la percentuale di contributo prevista per singolo intervento, i criteri di valutazione e gli specifici obiettivi operativi.

SCADENZA PRESENTAZIONE PROGETTI

I progetti devono essere presentati presumibilmente entro gennaio di ogni anno.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Dicembre 1999.

<p style="text-align:center">LEGGE REGIONALE 47/97 SOCIETÀ SPORTIVE, ENTI PUBBLICI E PRIVATI INCENTIVI PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLA PRATICA SPORTIVA</p>

AMBITO TERRITORIALE

Regione Marche.

SOGGETTI BENEFICIARI

- società sportive e loro strutture associative;
- altri soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro;
- società sportive dilettantistiche che svolgono attività attraverso i centri di avviamento allo sport nel rispetto delle norme Coni;
- enti sportivi operanti in almeno 3 province della regione che svolgono attività sportiva amatoriale e moto-ricreativa nei settori giovanile, terza età e disabili.

INTERVENTI AMMISSIBILI

- adeguamento impianti alle norme ed abbattimento delle barriere architettoniche;
- completamento, recupero, ristrutturazione impianti esistenti comprese;
- attrezzature;
- realizzazione di strutture e attrezzature sportive all'aperto;
- realizzazione di nuovi impianti sportivi (anche mediante l'acquisto di immobili da destinare all'attività sportiva) da parte di società a prevalente partecipazione pubblica;
- manifestazioni sportive.

SPESE AGEVOLABILI

Tutte le spese documentabili e rendicontabili riferite alle iniziative ammesse.

AGEVOLAZIONI CONCESSE

La legge prevede la concessione di contributi in conto capitale fino al 50% della spesa ammissibile.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

Le domande devono essere presentate alla Giunta Regionale entro il 31 gennaio di ogni anno.

NOTE

I lavori devono iniziare entro 1 anno dal provvedimento di concessione del contributo.

DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO

Dicembre 1999.

APPENDICE

LE ZONE-OBIETTIVO 2 DELLA REGIONE MARCHE

PROVINCIA DI PESARO-URBINO

Apecchio
Auditore
Barchi
Belforte all'Isauro
Borgo Pace
Cagli
Cantiano
Carpegna
Casteldelci
Fano (parziale - pesca)
Fossombrone
Fratte Rosa
Frontino
Frontone
Isola del Piano
Lunano (parziale)
Macerata Feltria
Mercatello sul Metauro
Mercatino Conca
Monte Cerignone
Montefelcino
Monte Porzio
Orciano di Pesaro
Peglio
Pennabilli
Pergola
Piandimeleto (parziale)
Pietrarubbia
Piobbico
San Giorgio di Pesaro
Sant'Agata Feltria
Sant'Angelo in Vado (parziale)
Sant'Ippolito
Sassocorvaro
Sassofeltrio
Serra Sant'Abbondio
Serrungarina
Tavoletto
Urbania (parziale)
Urbino

PROVINCIA DI ANCONA

Ancona (parziale - pesca)
Arcevia
Belvedere Ostrense
Castellbellino (parziale)
Castelplanio (parziale)
Cerreto d'Esio
Cupramontana
Fabriano (parziale)
Genga
Maiolati Spontini (parziale)
Mergo
Montecarotto
Monte Roberto (parziale)
Morro d'Alba
Ostra (parziale)
Poggio San Marcello
Rosora
San Paolo di Jesi
Sassoferrato
Serra San Quirico
Staffolo

PROVINCIA DI MACERATA

Acquacanina
Apiro
Belforte del Chienti
Bolognola
Caldarola
Camerino
Camporotondo di Fiastrone
Castelraimondo
Castel Sant'Angelo S.N.
Cessapalombo
Cingoli
Civitanova Marche (parziale - pesca)
Colmurano (parziale)
Esanatoglia
Fiastra
Fiordimonte
Fiuminata
Gagliole
Gualdo
Loro Piceno
Matelica
Monte Cavallo
Monte San Martino
Muccia
Penna San Giovanni
Pievebovigliana
Pievotorina
Pioraco
Poggio San Vicino
Ripe San Ginesio
San Ginesio
San Severino Marche
Sant'Angelo in Pontano
Sarnano
Sefro
Serrapetrona
Serravalle del Chienti
Tolentino (parziale)
Urbisaglia (parziale)
Ussita
Visso

**PROVINCIA
DI ASCOLI PICENO**

Acquasanta Terme
Amandola
Appignano del Tronto
Arquata del Tronto
Ascoli Piceno (parziale)
Carrassai
Castignano (parziale)
Castorano (parziale)
Comunanza (parziale)
Cossignano
Folignano
Force
Grottammare (parziale - pesca)
Lapedona
Maltignano
Massignano
Monsampolo del Tronto (parz. - pesca)
Montalto delle Marche
Montedinove
Montefalcone Appennino
Monte Fiore dell'Aso
Monte Fortino
Monte Gallo
Monte Giberto
Monte Leone di Fermo
Montelparo
Montemonaco
Monteprandone (parziale - pesca)
Monte Rinaldo
Monterubbiano
Monte Vidon Combatte
Montottone
Moresco (parziale)
Offida
Ortezzano (parziale)
Palmiano
Ripatransone
Roccafluvione
Rotella
San Benedetto del Tronto (parz. - pesca)
Smerillo
Spinetoli (parziale)
Venarotta (parziale)

COMUNI COMPRESI NEL SOSTEGNO TRANSITORIO 2000 - 2005
(PHASING OUT)

**PROVINCIA
DI PESARO-URBINO**

Acqualagna
Fermignano
Lunano (parziale)
Maiolo
Mondavio
Montecalvo in Foglia
Montegrimano
Montemaggiore al Metauro
Novafeltria
Petriano
Piagge
Piandimeleto (parziale)
Saltara
San Leo
San Lorenzo in Campo
Sant' Angelo in Vado (parziale)
Talamello
Urbania

PROVINCIA DI ANCONA

Barbara
Castellbellino (parziale)
Castelleone di Suasa
Castelplanio (parziale)
Fabriano (parziale)
Filottrano
Jesi
Maiolatai Spontini (parziale)
Monsano
Monte Roberto (parziale)
Monte San Vito
San Marcello
Santa Maria Nuova
Senigallia
Serra de' Conti

PROVINCIA DI MACERATA

Appignano
Colmurano (parziale)
Montecassiano
Montefano
Pollenza
Tolentino (parziale)
Treia
Urbisaglia (parziale)

**PROVINCIA
DI ASCOLI PICENO**

Ascoli Piceno (parziale)
Belmonte Piceno
Castel di Lama
Castignano (parziale)
Castorano (parziale)
Colli del Tronto
Comunanza (parziale)
Falerone
Grottazzolina
Massa Fermana
Monsampietro Morico
Montappone
Monte Vidon Corrado
Moresco (parziale)
Ortezzano (parziale)
Petritoli
Ponzano di Fermo
Santa Vittoria in Matenano
Servigliano
Spinetoli (parziale)
Venarotta (parziale)

